

N.1

GENNAIO 2015

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget
magazine

000056538
NAZ/1852008

Posteitaliane



MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

intervista
rating legalità
best practice integrazione

GESTIONE

normative
regolamento clp
pulire 2015

SCENARI

nuovo direttivo afidampcom
europe 2015
fiere 2015

TECNOLOGIE

p&s innovation award
biopulitura

FOCUS DISINFESTAZIONE



EDICOM
www.gsanews.it

NUOVO AMMORBIDENTE, NUOVA TANICA, NUOVO DOSATORE. ED IL PULITO DI SEMPRE.



PIUMELLA E PIUMELLA SAN ANTICALK. FUORICLASSE DEL PULITO.

SePCA propone da sempre soluzioni innovative per agevolare il tuo lavoro in modo pratico e intelligente. I nuovi ammorbidenti sanificanti Piumella e Piumella San Anticalk sono arricchiti con micro-capsule a rilascio prolungato che garantiscono una lunghissima persistenza del profumo anche dopo la stiratura. Inoltre, grazie al manico ergonomico e al tappo dosatore delle nuove taniche da 5 litri, le tue operazioni quotidiane risulteranno più semplici e senza alcuno spreco di liquidi. CON SEPCA NON ACQUISTI SOLO UN PRODOTTO, MA UN RISULTATO.

SEPCA. SOLUZIONI E SERVIZI PROFESSIONALI PER LA DETERGENZA E LA COSMETICA



SEPCA S.R.L. VIA G. ROSSA, 13 - 42023 CADELBOSCO SOPRA (RE), ITALIA E SEPCA@SEPCA.IT W WWW.SEPCA.IT



Dove l'acqua
non basta



VERTICALJOB®

by OSD GRUPPO ECOTECH



APPLICAZIONI IN "NANOTECNOLOGIA"

IL PRIMO CIRCUITO DI PROFESSIONISTI SU FUNE PER LA PULIZIA DI VETRATE
E IL TRATTAMENTO DI FACCIATE IN CONTINUO CON NANOTECNOLOGIA
VERTICALJOB® È UN MARCHIO E UNA DIVISIONE OSD GRUPPO ECOTECH WWW.VERTICALJOB.IT
HPC È DISTRIBUTORE ESCLUSIVO CSI NANOTECNOLOGIE

Numero Verde
800-710838

OXI PUR[®]

Piacevole
sensazione
di pulito



La nuova linea di prodotti per la lavanderia professionale



- **DETERGENTI** con materie prime ecocompatibili
- **ADDITIVI** a base di cloro attivo o ossigeno attivo
- **DISINFETTANTI** ad azione battericida e fungicida
- **AMMORBIDENTI** con profumo micro-incapsulato

PER SISTEMI DI DOSAGGIO AUTOMATICO E MANUALE

www.sutterprofessional.it
professionalitalia@sutter.it



Sutter
PROFESSIONAL
Hi-cleaning Solutions

iMx



🔊 Solo 58 dB (A)*

La qualità prende forma!

Progettata con soluzioni di qualità che diventano concreti vantaggi per chi sceglie iMx:
- semplicità di utilizzo - ridotto impiego di risorse - poca manutenzione
affidabilità nel tempo e bassi costi di mantenimento per chi la acquista



- 💧 Conserva l'acqua
- 🧼 Riduce l'utilizzo di prodotto chimico
- ☀️ Riduce il consumo energetico
- 🔊 X Riduce il rumore offrendo la possibilità di lavorare in ambienti sensibili o frequentati in qualsiasi momento del giorno



- 🛠️ Nessun costo di formazione e massimo confort di guida per l'operatore



- ✂️ Allunga la vita dei componenti e riduce i costi di manutenzione
- 🍏 Bassi costi di gestione



FIMAP®

MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE:
LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, LAVASUPERFICI TESSILI, MONOSPAZZOLE

www.fimap.com o seguici su      00800-05070000

Organizzazione certificata D.C.B. Italia ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007

Attiva il QR Code
sul tuo Smart Phone
e guarda il video



* In accordo alla normativa ISO 11200, in particolari condizioni.

SOMMARIO



ATTUALITÀ	7
AFFARI E CARRIERE	51
CARNET	53
ORIZZONTI	54



INSERTO

TERZA PAGINA

- 13** Gianfranco Finzi traccia il futuro dell'ANMDO e commenta il capitolato CONSIP
[di Simone Finotti]
- 16** Un rating "a stelle" premia le imprese più virtuose
[di Giuseppe Fusto]
- 18** Quando l'impresa fa integrazione
[di Umberto Marchi]

GESTIONE

- 20** Legge di Stabilità: "reverse charge" e "split payment", cambia il meccanismo IVA anche per le imprese di pulizia
[di Simone Finotti]
- 22** Regolamento CLP, cambia l'etichettatura sui preparati pericolosi
[in collaborazione con Assocasa]
- 24** Verso Pulire 2015, ecco cosa aspettarci
[dalla redazione]

SCENARI

- 26** AfidampCom si rinnova ai vertici: parte un triennio di impegno e professionalità
[di Laura Guidi]
- 28** Europropre 2015, la biennale parigina apre alle "multiservizi"
[dalla redazione]
- 30** 2015, gli appuntamenti della pulizia professionale e dell'igiene
[dalla redazione]

TECNOLOGIE

- 32** Igiene ospedaliera, i risultati di una sperimentazione innovativa
[di Simone Finotti]
- 34** Quei batteri amici dell'arte... che mangiano lo sporco
[di Carlo Ortega]
- 37** FOCUS DISINFESTAZIONE

Oie' ESSENZA

Rubino Chem
Via VV.FF. caduti in servizio, 14/S
70026 Bari-Modugno
Tel. 0805035348 - Fax 080.5008545

www.oieessenza.it

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica
Per il periodo 1/1/2013-31/12/2013
Periodicità: MENSILE • Tiratura media: 5.583 • Diffusione media: 5.438
Certificato CSST n. 2013-2419 del 25/02/14 • Società di Revisione: FAUSTO VITTUCCI

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"



© Copyright EDICOM srl - Milano

COLOPHON

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2
20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa:
Via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
Tel 02/70633694 - 70602106
Fax 02/70633429
info@gsanews.it - www.gsanews.it
Direttore Responsabile:
GIOVANNA SERRANO
Redazione:
SIMONE FINOTTI,
ANTONIA RISI
Segreteria:
BARBARA AMORUSO
Diffusione:
GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità:
GIANCARLO GIAMBELLI,
ANDREA LUCOTTI,
MARCO VESCHETTI

Progetto grafico:
AFIDAMP COMUNICAZIONE
Composizione, grafica e impaginazione:
STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro
Fotolito e stampa:
STUDIO GOMEZ
VELAWEB - BINASCO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324
Abbonamenti:
ITALIA ANNUO EURO 70
EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130
C.C.P. 38498200

Prodotti **ECOLABEL** di qualità

Kemika

ECOLOGIA

ECONOMIA

PERFORMANCE

Superconcentrati
VERI!



Kemika

Prodotti veri superconcentrati per ridurre i costi delle imprese e l'impatto ambientale

I Superconcentrati Kemika contribuiscono annualmente al risparmio di oltre 40.000 litri di gasolio per il trasporto, dell'usura dei mezzi per 200.000 km, di 220 tonnellate di plastica in meno nell'ambiente

- Garanzia di stabilità dopo la diluizione
- Drastica riduzione dell'impatto ambientale
- Riduzione dei costi di gestione
- Prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) - Decreto del Ministero dell'Ambiente 24/05/12

RCM tra i costruttori “full range” di grandi macchine

Lavasciuga

Se è vero che RCM è nata facendo motoscope è anche vero che produce una gamma completa di lavasciuga ormai da 24 anni, e ha tutta l'esperienza fin dai primi anni '80 nella commercializzazione e nell'assistenza attraverso l'azienda di servizi ASSMO. Non ultimo, RCM applica anche in questa famiglia di macchine i principi costruttivi delle origini: robustezza e affidabilità come primi obiettivi. Oggi la gamma di lavasciuga ha 4 famiglie di macchine uomo a terra compatte/commerciali e compatte commerciali/industriali, uomo a bordo compatte commerciali/industriali, uomo a bordo industriali, combinate industriali per 34 diverse versioni da 38 a 144 cm di larghezza di pulizia (Combo).

Le grandi lavasciuga

Tera è oggi la lavasciuga più grande RCM. Ereditata dalla precedente Metro robustezza e affidabilità ed è all'avanguardia in: autonomia di lavoro, varietà di versioni, stabilità e trazione, asciugatura, affidabilità, facilità di manutenzione, ergonomia e attenzione all'impatto ambientale con due sistemi di personalizzazione delle funzioni. Go green è il sistema di controllo che limita automaticamente il consumo di acqua, detergente ed energia elettrica (meno giri e meno pressione della spazzola) per lavori di manutenzione rapida. “My” è la modalità che imposta i parametri corretti per ogni specifica esigenza di lavoro contenendo i consumi energetici e rendendo misurabile e stabile l'erogazione della soluzione di lavaggio. Due versioni, con spazzole a disco e a rulli, 110 e 130 cm di larghezza di pulizia, 285 l di soluzione e 5 ore di autonomia massima, trazione anteriore o posteriore. Con spazzole a disco monta, a richiesta, un gruppo spazzante con contenitore da 15 l, mentre nella versione a rulli il contenitore da 40 l è standard.



Motoscope industriali

RCM le costruisce dal 1971 e alcune sono state punti di riferimento in Italia e all'estero. R 500, che ha reso “popolare” la pulizia industrializzata nella piccola e media impresa. Brava, la prima macchina prodotta con sistemi industrializzati evoluti, senza parlare di tutte le innovazioni di sistema apportate nel tempo su diversi modelli. Oggi la gamma di motoscope industriali RCM conta 3 famiglie (uomo a terra, uomo a bordo, uomo a bordo e scarico idraulico) per 40 diverse versioni dai 60 cm ai 2 metri di larghezza di pulizia, tutte con il conducente davanti per avere una migliore visibilità e il contenitore dietro per caricare più sporco possibile.

Le grandi motoscope industriali

Grazie alla cultura tecnica dei figli **Raimondi** è stato naturale costruire le nuove macchine con gli stessi principi di robustezza e affidabilità, e già alla fine degli anni '70 nasceva R1250 con spazzola centrale da 125 cm e scarico idraulico a 145 cm di altezza. Naturalmente con il contenitore posteriore che può essere grande quanto si vuole senza che ostruisca la visuale e contiene più materiale. Duemila è oggi la motoscopa RCM più grande, con una pista pulita massima di 225 cm. Ha una superficie filtrante di 16 mq e, con filtri in poliestere, è adatta per lavorare negli ambienti più polverosi come cementifici, depositi di terra per ceramica e fonderie. Macroclean M60, in versione industriale, è il naturale complemento di questa gamma quando le superfici da spazzare nei grandi processi produttivi e logistici diventano sempre più grandi e le polveri sempre più fini.

Le spazzatrici stradali

RCM ha al suo attivo una lunga esperienza nel mondo dello spazzamento urbano. È stata la prima a proporre una



macchina specifica “spazzamarciaipiedi” nel 1985, RX918. È stata sempre in prima fila nel proporre sistemi razionali ed economici per le aree centrali della città: centri storici o non, comunque con ampie zone pedonali dove si forma il cosiddetto sporco “leggero”. L'offerta di soluzioni varia da Ronda, spazzante con controllo delle polveri sottili, a Brava Street, piccola motoscopa a batteria attrezzata anche per il lavoro manuale dell'operatore, a RCM ZERO SYSTEM che abbina una Brava Street ad un semplice ma efficace sistema di trasporto (un triciclo a pedalata assistita) per allargare il raggio di azione della motoscopa.

Le grandi spazzatrici stradali

RCM si sente matura per avviare il completamento della gamma di macchine stradali cominciando proprio dall'ammiraglia: Macroclean M60, la “stradale” da 6 mc di ultima generazione che ha fatto proprie le esperienze incrociate dei migliori progettisti in questo campo nell'arco di un ventennio di attività. È la spazzatrice meccanico-aspirante con il massimo volume di contenitore (6 mc) e la massima portata utile (6000 kg). Spazza un fronte di 3,6 metri, con le 4 ruote sterzanti è molto manovrabile, si muove alla velocità massima di 42 km/h, il motore è Mercedes Tier 3 da 110 kw o euro 5 da 130Kw (presto disponibile anche la versione euro 6). Il sistema di spazzamento le consente di essere molto più veloce delle macchine aspiranti, di raccogliere lo sporco anche in grandi quantità, di lavorare senza spargere acqua e di filtrare l'aria aspirata.



www.rcm.it

Teinnova/Professional Service: l'eccellenza nella qualità dell'aria indoor

Nei cosiddetti "ambienti confinati" l'aria che circola viene gestita interamente dal sistema aeraulico. Questo, tramite le UTA (Unità trattamento aria), immette l'aria esterna di rinnovo, la filtra e la tratta per garantire la giusta temperatura e umidità relativa. Infine, le UTA distribuiscono l'aria tramite la rete di condotte a tutti gli ambienti della struttura.

Respirare aria sana

L'aria distribuita negli ambienti viene anche respirata, ed è perciò fondamentale la sua salubrità sia in ambienti tradizionali sia nelle strutture ospedaliere (titolo X D.Lgs. 81/08). L'obiettivo di garantire una corretta IAQ (Qualità dell'aria interna) viene raggiunto solo con un costante monitoraggio delle caratteristiche igienico-sanitarie del sistema aeraulico ed una costante manutenzione che preveda anche la pulizia e sanificazione delle UTA e della rete delle condotte di distribuzione dell'aria. Il problema maggiore consiste nel dover effettuare l'operazione di pulizia delle condotte ad impianto di condizionamento spento ed ambienti senza persone all'interno.

Tecai Concept, la pulizia delle condotte aerauliche (81/08)

Questa difficoltà viene parzialmente compensata dalla rapidità e potenza della tecnologia TECAI concept, completamente endoscopica ed auto-propulsiva. Ciò consente di ridurre fortemente il fermo operativo pro-

grammando l'intervento di pulizia e sanificazione dell'intero sistema aeraulico in maniera più semplice. La videoispezione diretta è gestita da una speciale telecamera a colori in HD inserita nella boccola di propulsione aria. L'operatore controlla il lavoro in tempo reale tramite uno speciale video a colori in HD a bordo macchina, e contemporaneamente si ha la memorizzazione di tutti i dati in uno speciale processore che a fine delle opere elabora i file da rilasciare al cliente finale per una totale tracciabilità.

Importante il monitoraggio

La fase di monitoraggio video dell'interno condotte è importantissima perché permette di scoprire il tipo di sporco all'interno del condotto e capire le problematiche legate all'installazione o isolamento/coibentazione, spesso fonte di problemi igienici. Il sistema TECAI concept riduce i tempi di lavoro, e quindi i costi, in modo importante. Inoltre non necessita di interventi supplementari sulla struttura impiantistica. La pulizia delle condotte, insieme alla corretta pulizia dei filtri e delle batterie di scambio termico delle UTA, comporta una significativa diminuzione della resistenza che incontra il flusso dell'aria generato dal ventilatore di mandata e quindi del carico di energia erogata per garantire il corretto funzionamento del sistema. Il risultato è facilmente verificabile osservando il valore dell'assorbimento elettrico del motore del ventilatore di mandata prima e dopo la bonifica. Oltretutto, essendo il suddetto motore quasi sempre asincrono, l'abbassamento della corrente assorbita comporta anche un abbassamento consumo di potenza attiva in kWh. Un altro aspetto importante legato alla pulizia delle condotte riguarda il pericolo d'incendio in quanto i sedimenti depositati sulle superfici interne sono infiammabili.

TEGRAS concept: pulizia e sgrassaggio di condotte e cappe

Nelle cucine industriali uno dei problemi più



sentiti è la pulizia dei sistemi di estrazione fumi, vapori e odori. Infatti i vapori estratti, carichi di elevate percentuali di grassi, tendono a depositarsi su filtri, cappe, all'interno delle condotte di espulsione e nei motori di estrazione. Il grasso depositatosi giorno dopo giorno è altamente infiammabile e determina un grande rischio di incendio. L'alto grado di grasso concentratosi negli impianti determina inoltre un notevole aumento dei consumi di energia elettrica dei motori in estrazione causato dallo sforzo di vincere i forti attriti. Ciò senza contare il rischio di proliferazioni batteriche.

La soluzione

Teinnova e i servizi tecnici di Professional Service srl sono in grado di dare soluzione al problema con le nuove apparecchiature TEGRAS multiplo, robot di ultima generazione dotati di innovativi motori pneumatici che abbinati a nuovi liquidi di sgrassaggio permettono performance senza precedenti. Inoltre grazie alla collaborazione con UE.MPCD.CO.SRL di Luis Campisi e Fabrizio Signorelli (titolari del brevetto MPCD) hanno messo in commercio un nuovo sgrassatore totalmente bio denominato ACTIVEBIO MPCD in grado di disgregare le molecole di grasso senza nessun agente chimico, in quanto il prodotto per il 99% è costituito da sola H₂O e l'1% da silicati e carbonati.

www.teinnovacleaning.es/it_IT



Sepca: “La perfezione non è un dettaglio”



“I dettagli portano alla perfezione, ma la perfezione non è un dettaglio”. In questa breve frase è racchiuso il pensiero di **Giulio Gianferrari**, Direttore Commerciale, che poi è la filosofia di Sepca, azienda che dal 1968 è sul mercato della detergenza professionale offrendo una gamma a trecentosessanta gradi per ogni esigenza in ogni settore. Senza smettere mai di scommettere sul futuro. E non sono solo parole.

Nuove taniche da 5 litri

Lo dimostra, ultima innovazione fra tante, l'introduzione di una tanica da 5 litri di nuova concezione per tutti i prodotti Sepca. La tanica, in via di omologazione, è ergonomica e facile da maneggiare. In più (e non è cosa secondaria...) nell'imballo è compreso un misurino fino a 200 grammi per una corretta diluizione dei prodotti.

Misurino ad hoc compreso nell'imballo

Dettagli? Non proprio. La tanica è il contenitore dei detergenti, uno degli strumenti di lavoro più usati da chi lavora nelle imprese di pulizia. Poter contare su una tanica più ergonomica, maneggevole e robusta significa lavorare in modo più sicuro, più facile e più rapido, con grandi guadagni per la salute e un bel risparmio. E il misurino? “Sembra una sciocchezza, ma l'introduzione nell'imballo di un misurino per la diluizione è un'innovazione per il professionale, e permette di utilizzare al meglio le grandi potenzialità del prodotto concentrato. Che senso ha, infatti, poter contare su ottimi prodotti, se poi si sbagliano le dosi? Diventa tutto inutile, no?”. Il ragionamento non fa una piega: è proprio nel dettaglio, o nell'apparente dettaglio, che si gioca il buon esito del lavoro.

Tante novità per un'azienda che continua a crescere

Del resto, Sepca ci ha abituato alle novità. Che alla lunga pagano: “Abbiamo chiuso il 2014 con

un +4,8% rispetto all'anno precedente. Merito soprattutto della crescita dei superconcentrati e dei prodotti per le stoviglie e per il lavaggio automatico della biancheria. Siamo contenti perché abbiamo dimostrato che i prodotti innovativi, performanti e rispettosi dell'ambiente stanno iniziando a pagare”. Una sensibilità e un'attenzione che hanno spinto Sepca a realizzare un'intera gamma di prodotti Ecolabel e una linea Cam già certificata. Infatti, anche secondo il decreto Cam è sufficiente l'autocertificazione, la committenza può richiedere in qualsiasi momento la controprova e, nel caso di Sepca, questa c'è già. Non poco!

Un'offerta a 360°

Un'altra freccia all'arco di Sepca è il fatto di potersi rivolgere a tutti i settori: dall'Hotel al lavaggio mani, dagli alberghi alle case di riposo, fino alle imprese, che stanno dimostrando di apprezzare molto un'altra importante novità Sepca: la linea Ecodose Idrosolubile per pavimenti. Una soluzione semplice, economica, ecologica, pratica, sicura e veloce appositamente pensata per il settore professionale. I vantaggi? Riduzione della plastica e dell'acqua, risparmio nei trasporti, facilità di dosaggio (ogni dose corrisponde all'esatta quantità di prodotto che serve). Inoltre l'involucro si dissolve completamente nell'acqua.

Novità per le lavanderie

Un'altra grande novità riguarda tutto il mondo della lavanderia, che negli ultimi tempi si sta accostando a quello del cleaning professionale. “A proposito di lavanderia -dice Gianferrari-, un grande riscontro ha avuto l'adozione dei profumi micro incapsulati in Linea Bucato: una tecnologia grazie alla quale la profumazione non svanisce nell'essiccatoio e nei mangani, ma persiste liberandosi lentamente per sfregamento”.



Non solo prodotti, anche consulenza e corsi

Ma Sepca non è solo prodotti: è anche affiancamento tecnico, consulenza post-vendita, corsi di formazione rivolti ai dealer e alle imprese. “Diciamo che da noi un dealer trova tutto, da un ventaglio completo di prodotti a un programma di corsi ad hoc per tutte le esigenze, dai tecnici per l'installazione di dosatori per lavatrici e lavastoviglie ai consulenti del pulito. Offriamo ogni tipo di servizio ai nostri clienti. Senza contare rapidità, efficienza e puntualità, requisiti essenziali per dealer e imprese che lavorano su commesse importanti”.

www.sepca.it



Nata nell'ormai lontano 1983, la Orma di Torino è un'azienda leader che opera con successo nel settore dei prodotti per la disinfestazione e della profumazione per ambienti.

Come è cambiata la disinfestazione?

Il mondo della disinfestazione ha attraversato e sta attraversando radicali cambiamenti che Orma affronta ampliando costantemente il suo catalogo, inserendo nuove attrezzature ed articoli, concentrandosi sui valori che la contraddistinguono fin dalla sua nascita: la cura del cliente e la qualità del prodotto.

Trentun anni di esperienza

Nata con l'insetticida aerosol Air Control ed il suo diffusore automatico, negli anni la Orma, con un costante lavoro di sviluppo sui prodotti esistenti e di ricerca su nuovi modelli, ha creato una vasta gamma di prodotti adatti ad ogni esigenza e situazione ambientale, senza mai trascurare i requisiti di funzionalità e sicurezza imposti dal legislatore e dal buon senso.

Or.Ma, profumo di innovazione

Linea Masterbox: la qualità del made in Italy

Durata, sicurezza, versatilità, semplicità, risparmio e produzione italiana: nasce così la linea di contenitori per esca rodenticida Masterbox con chiusura di sicurezza. Masterbox plus e Total box completano la gamma dei modelli disponibili e si distinguono come punti di riferimento per il professionista del settore pest control.

Innovazione, passione e cura del cliente

Rapidità, assistenza, consulenza tecnica e commerciale puntuale e veloce nel pre e post vendita rendono Orma un partner affidabile e di alta qualità. Il professionista che sfoglia il ricco catalogo Orma potrà trovare una linea di erogatori di esca topicida, una linea dedicata al monitoraggio di insetti volanti e striscianti, trappole luminose, un'ampia gamma di insetticidi concentrati e pronti all'uso, una linea dedicata al trattamento dell'aria tra cui spicca l'insetticida aerosol Air Control, attrezzature professionali e dispositivi di protezione individuale.

Concepiti per il risparmio (di soldi e di tempo)

L'intera gamma dei prodotti Orma è composta da articoli concepiti per garantire un notevole risparmio in termini economici e temporali, in un panorama professionale in cui il tempo assume sempre più importanza economica. Orma continua dunque nella ricerca e realizzazione di nuovi prodotti facendo focus sui principi di funzionalità e praticità. Da qui nascono le novità del catalogo 2015, che ora presentiamo almeno in parte.

Le novità di quest'anno

Eccole dunque, iniziando da Biopyr 2.5, un insetticida concentrato a base di piretro naturale con rapida azione abbattente, indicato per trattamenti non residuali in ambienti civili, industriali e domestici. Viene poi PermeGreen 5.5, un in-

setticida concentrato a base di permetrina e tetrametrina in microemulsione acquosa ad azione abbattente, snidante e residuale, indicato per il settore industriale, zootecnico e civile. Dual Monitor è un nuovo contenitore di esca polifunzionale, progettato per fornire massima flessibilità d'impiego soprattutto al professionista che opera in ambito alimentare. E queste sono solo alcune anteprime che si potranno trovare nel nuovo catalogo 2015 della Orma.



Il 2015, un anno importante per la disinfestazione

Il 2015 sarà un anno ricco di novità e innovazioni. L'attuazione dei regolamenti comunitari di "messa a disposizione sul mercato e uso dei biocidi" ed il conseguente trasferimento in questa categoria (biocidi) dei presidi medico chirurgici, inizierà ad introdurre significativi cambiamenti nel mondo del pest control italiano. La regolamentazione dei formulati a livello europeo apre un'ampia serie di scenari ed opportunità di crescita a livello nazionale ed internazionale, che l'azienda affronterà con la serietà, la qualità e l'affidabilità che l'hanno contraddistinta nel corso della sua storia. Orma e il suo staff perseguiranno un duplice obiettivo per questo nuovo anno: il consolidamento dei traguardi e degli standard raggiunti e la ricerca di nuovi prodotti e soluzioni, nell'ottica di una costante crescita e di un continuo miglioramento, sempre al servizio del professionista. L'azienda sarà presente con tutte le novità a Disinfestando 2015 (Rimini 11 e 12 marzo).

[www.ormatorino.it]





GENNAIO
2015

INSERTO

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

INTERVISTA **13**
RATING LEGALITÀ
BEST PRACTICE INTEGRAZIONE

GESTIONE

NORMATIVE **20**
REGOLAMENTO CLP
PULIRE 2015

SCENARI

NUOVO DIRETTIVO AFIDAMPCOM **26**
EUROPEE 2015
FIERE 2015

TECNOLOGIE

P&S INNOVATION AWARD **32**
BIOPULITURA

FOCUS DISINFESTAZIONE

37

GSA
IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

KIEHL
die saubere Lösung

Fuori tutto!

**Pulizia di fondo radicale prima
della ceratura con prodotti
Kiehl Hightech**

**Per saperne di più scaricate la
nostra nuova App o visitate il
nostro sito.**

www.sonner-partner.de



Sistemi professionali per pulizia,
manutenzione ed igiene perfetti.



www.kiehl-group.com

TSmall™

IL NUOVO DISTRIBUTORE DI SAPONE

MADE IN ITALY

EROGA:



SPRAY



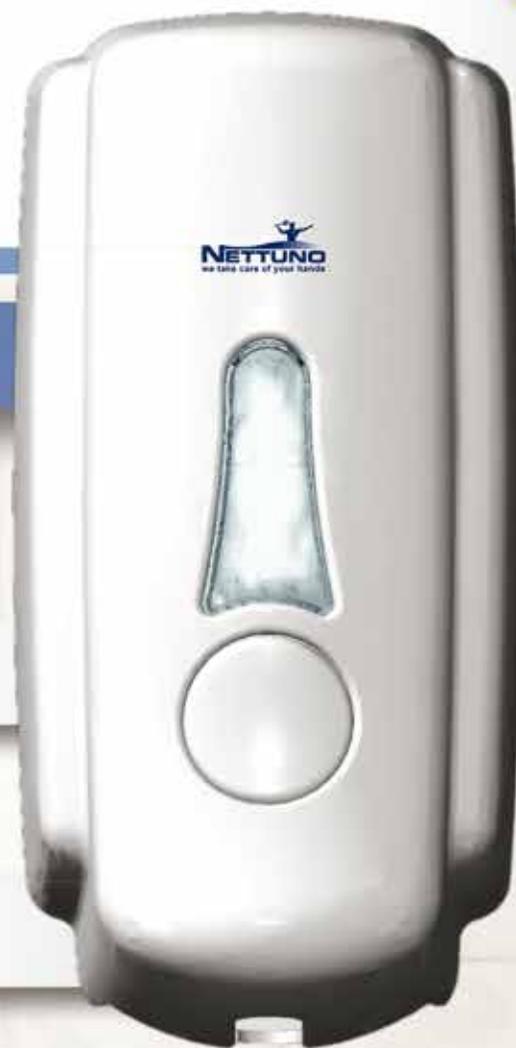
CREME E GEL
LAVAMANI



FOAM



CREME
BARRIERA



T-SMALL PROFUMA ANCHE L'AMBIENTE!




NETTUNO
we take care of your hands

Ci prendiamo cura delle tue mani

NETTUNO S.R.L.
Viale Industria, 16/18
24060 Castelli Calepio (BG) Italia
Tel: +39 035 847508 - Fax: +39 035 848506
nettuno@nettuno.net - www.nettuno.net



NETTUNO IBÉRICA S.L.
Av. de Nisperos, 25 Naves 12-13
28350 Ciempozuelos Madrid - España
Tel: +34 918274104 - Fax: +34 918094689
nettuno@nettuno.es - www.nettuno.es

gianfranco finzi traccia il futuro dell'anmdo *e commenta il capitolato consip*

Il presidente dell'Associazione Nazionale Medici Direzione Ospedaliera (A.N.M.D.O.) ragiona su presente e futuro dell'Associazione ed esprime il suo parere sulla recente gara indetta da CONSIP sulle pulizie e servizi in sanità. Con A.N.M.D.O. appuntamento a Parma dal 30 settembre al 2 ottobre 2015 per il Congresso Nazionale e a Bologna nell'ottobre 2016, per il Congresso internazionale E.A.H.M. "Il Capitolato Consip? Non certo il trionfo dell'igiene ospedaliera".

di Simone Finotti



Siamo all'inizio del 2015 qual è il bilancio dell'attività dell'Associazione e quali sono le prospettive future?

"Anche per la nostra professione la situazione si presenta in linea con il clima che vive il Paese. Questo stato di cose pone la necessità per le associazioni che fanno riferimento al nostro mondo e per l'A.N.M.D.O. in particolare, una rinnovata azione di carattere sindacale.

Siamo in una fase d'incertezza strutturale, l'azione sindacale deve tenere conto di tutti gli interventi che in questi ultimi mesi hanno caratterizzato questo ambito e proporre una linea netta e chiara per il rispetto assoluto delle norme e dei contratti per la nostra professione. La nostra azione, infatti, deve tenere conto del blocco delle trattative nazionali per il contratto, del blocco degli automatismi di progressione economi-

ca, degli interventi normativi che si sono succeduti, sugli aspetti giuridici della nostra professione (legge Brunetta, decreto Balduzzi, spending review) e degli interventi di riordino, ora in atto, dei sistemi sanitari regionali.

Gli elementi forti di questa nostra azione di tutela e di rilancio per la nostra categoria professionale riguardano alcuni punti chiave che coinvolgono la necessità di rinnovamento dell'intero settore. In primo luogo l'obbligatorietà che deve essere sancita, della presenza e del ruolo del Direttore medico in ogni presidio ospedaliero. Direttore medico di presidio che, secondo noi, nelle aziende costituite da un unico presidio ospedaliero deve essere un soggetto che ri-

copra anche l'incarico di Direttore sanitario. Chiediamo inoltre per gli incarichi di Direttore di struttura complessa, procedure concorsuali trasparenti che portino alla valorizzazione dei Professionisti validi e competenti. Ravvisiamo la necessità di intervenire sugli aspetti economici rilevanti, sulla rappresentatività, sulle garanzie assicurative, sulla tutela legale. Dobbiamo lavorare per avere un professionista della salute sicuro, forte, capace di essere pienamente al servizio della sanità e dei cittadini, con tutte le garanzie e le prerogative necessarie a consentirci di svolgere al meglio ed in piena serenità il nostro lavoro.

Infine nel 2014 abbiamo promosso un'azione per la tutela legale degli associati che ci ha visti protagonisti attivi in varie regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia. Siamo intervenuti laddove delibere di aziende o leggi regionali potevano non essere in linea con leggi dello Stato e danneggiare la nostra figura professionale".

In che senso?

"Un momento così difficile e delicato che rappresenta un vero e proprio cambiamento di sistema, ha portato la necessità di un ripensamento generale delle priorità, collettive ed individuali, delle regole di funzionamento della vita pubblica, delle relazioni sociali del sistema sanitario nazionale e quindi della sanità e del ruolo dei professionisti che operano in essa. Nel Paese si vive un crescente malessere ed un disagio diffuso e non si intravedono ancora prospettive percepibili per l'uscita da questo stato di cose.

La politica, che dovrebbe avere il ruolo deputato a trovare soluzioni per il futuro del paese è invece sempre più impegnata con vicende che nulla hanno a che fare con la vita reale, ma che rispondono esclusivamente a logiche di auto-conservazione del potere e di mantenimento dei privilegi delle lobbies "amiche" del sistema. Siamo in una situazione in cui ormai da tempo il tema dominante è l'incertezza nella recessione. Con l'incertezza dobbiamo imparare a convivere, nell'incertezza dobbiamo costruire un nuovo modo di ripensare e di riorganizzare il sistema sanitario nazionale e la nostra professione".

Veniamo alla parte scientifica.

"Le iniziative sono state moltissime, abbiamo la nostra rivista "L'Ospedale", abbiamo il periodico "A.N.M.D.O. News" e le visite al sito sono da tempo in crescendo: mediamente superano le 1000 giornalieri per un totale nel 2014 di 388.071 visite. Abbiamo fatto un ottimo congresso a Napoli con una grande partecipazione: circa 600 persone. Ci sono state

numerose iniziative nelle diverse regioni: Emilia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Campania, Sicilia. Non ultimo abbiamo avuto la soddisfazione del riconoscimento AGENAS come Provider per altri 4 anni".

Nel futuro c'è un congresso molto importante. Anzi, due.

"Iniziamo dal Congresso Nazionale A.N.M.D.O. 2015 che si terrà a Parma dal 30 settembre al 2 ottobre, presso l'Auditorium Paganini, che quest'anno rifletterà sulle "Strade da percorrere nel management sanitario".

Si prevedono novità?

"Abbiamo dedicato ampio spazio oltre che ai temi della nostra professione, al tema dell'alimentazione in sanità. Inviteremo non solo relatori della nostra professione, ma anche Rappresentanti di altre professioni. Il secondo grande tema è lo sviluppo della nostra professione, di come dovrà essere in futuro: rapporti con la politica, relazioni pubblico-privato e così via".

Ci sarà anche l'assemblea elettiva, da cui usciranno Presidente e Direttivo per i prossimi 4 anni. Prevede una riconferma?

"E' necessario pensare a come adeguare l'A.N.M.D.O. di oggi al momento di trasformazione che stiamo vivendo, come società e come categoria professionale. Adeguare l'A.N.M.D.O. alle nuove sfide da cogliere poste dal cambiamento del modo di fare sanità oggi in Italia, nel pubblico come nel privato.

Ho in animo un'associazione snella, che pensi al ricambio generazionale, garantendo equilibrio tra età e competenza. Penso ad un'associazione attrattiva, capace di acquisire innovazione, risorse, competenze, con l'ingresso di nuove energie. Penso ad un'associazione che non esita ad abbandonare stanche ritualità per innovare il proprio modo di proporsi, di discutere, di promuovere eventi ed iniziative, a cominciare proprio dall'evento fondamentale, il proprio Congresso. Tutti elementi di riflessione, a cui i soci saranno chiamati a dire la loro e a partecipare alla costruzione di una nuova

E' appena uscita la gara CONSIP, da 1,4 miliardi di euro, per l'affidamento dei servizi di pulizia, di sanificazione ed altri servizi per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Ha letto il capitolato?

"E' un documento lungo e complesso, quindi va letto e valutato molto attentamente. Devo dire che la prima lettura mi ha lasciato perplesso. Infatti non credo che l'impostazione ed il contenuto del documento sia in linea con i toni trionfalistici con i quali viene presentato nel comunicato Consip. Nella mia lettura ho notato una serie di contraddizioni che poi esporrò. Vi sono anche aspetti migliorativi, rispetto ai classici capitolati CONSIP: per la prima volta viene descritto il controllo, per la prima volta vengono stabilite penali, per la prima volta viene indicata la formazione come requisito obbligatorio. Tuttavia il fatto di fare le cose "per la prima volta" non è automaticamente acquisizione di un merito. Purtroppo ci troviamo davanti a un documento con molte gravi carenze dal punto di vista tecnico ed in special modo dal punto di vista igienistico."

Come ad esempio?

"CONSIP parla nella prefazione di un capitolato finalizzato a ridurre il rischio di infezioni contratte in ambiente ospedaliero, enunciazione di straordinaria importanza.

Con questa premessa, uno si aspetta che il problema sia stato compreso e che il capitolato sia in linea con quanto affermato. Ma l'illusione dura poche pagine.

Basta analizzare le tabelle di assegnazione dei punteggi: il punteggio riservato all'igiene è irrisorio rispetto ad altre voci. Un esempio: le metodologie ed i processi di sanificazione sono ritenuti meno importanti delle cosiddette "iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei visitatori". Il progetto tecnico deve essere di 130 pagine. Io credo che sviluppare in modo compiuto ed esaustivo gli argomenti e i sottoargomenti previsti in uno spazio tanto ridotto sia insufficiente. Alcune frequenze di base di esecuzione delle pulizie, inoltre, non sono assolutamente sufficienti. Un esempio: viene indicato che i bagni aperti al pubblico possono essere puliti due volte al giorno. Tuttavia si possono incrementare con un supplemento di spesa. E allora mi domando: poiché la base è errata e l'azienda sanitaria è costretta ad acquistare ulteriori prestazioni, se non è in contrasto con il concetto di "spending review" e con l'assunto di redigere un capitolato igienicamente corretto".

E la formazione?

"Non ho parole. Il programma previsto è in linea generale adeguato. Ciò che non è adeguato sono le ore previste, che so-

identità associativa, adeguata ai tempi dell'oggi e del domani. In conclusione c'è bisogno di un profondo rinnovamento interno che parta dalle nuove leve delle direzioni sanitarie italiane e che contempli un equilibrio della rappresentanza di genere.”

Poi, nel 2016, ci sarà a Bologna il Congresso internazionale E.A.H.M.

“The Hospital Management in Europe: the Art of the long view” (I Medici di Direzione Ospedaliera in Europa: l'arte di vedere lontano) è la tematica principale che verrà analizzata e discussa in occasione del 26° Congresso Internazionale dell'E.A.H.M. che si svolgerà a Bologna dal 26 al 28 ottobre 2016. Il tema del congresso riguarderà la gestione ospedaliera in Europa “l'arte del pensiero lungo” è la principale questione che verrà analizzata e discussa in quella sede.

Un importante cambiamento di paradigma è in corso, si legge nella *overview* curata dal Board scientifico, stiamo vivendo un lungo periodo di recessione e sia le modifiche che i risultati potenziali sono

difficili da prevedere. Il pensiero a breve termine, figlio dell'emergenza, rischia di sembrare l'unico approccio possibile per far fronte al nuovo sistema, ma assecondandolo si commetterebbe un grave errore. Occorre invece fare leva sullo sviluppo delle competenze, combinando strategie tra decisioni “giorno per giorno” ed obiettivi a lungo termine. Questo è un tratto comune per tutta l'Europa, per un settore della sanità che ha l'obiettivo di fornire i migliori servizi possibili e sostenibili per i pazienti. Su questo, i manager ospedalieri devono essere in prima linea.

Al centro della nostra attenzione, comunque, deve restare soprattutto la situazione italiana. Perché, e ci tengo a sottolinearlo, va bene l'Europa, ma i problemi che dobbiamo affrontare in Italia sono diversi e sono il nostro primo pensiero ed il nostro primo obiettivo. Sottolineo che il mio impegno prioritario è volto allo sviluppo ed alla difesa della nostra professione in Italia, con un occhio anche curioso, rivolto alle organizzazioni sanitarie europee”.

I vostri omologhi europei stanno meglio?

“Le realtà sanitarie degli altri Paesi sono molto diverse. Dal punto di vista remunerativo stanno sicuramente meglio! Di solito non hanno una formazione medica essendo la loro professionalità di tipo amministrativo con indirizzo economico. Non si può quindi paragonare il direttore di un ospedale italiano con uno europeo. Lo sguardo all'Europa e al mondo ci deve essere, dunque, ma più con una funzione di monitoraggio. Non dev'essere l'obiettivo prioritario per la nostra Associazione”.

Anno è sempre stata aperta a varie collaborazioni con enti e associazioni di vari settori.

“E continueremo a farlo, senza preclusioni. Anzi, auspichiamo di allargare la rosa delle Associazioni con cui collaboriamo”.

no davvero insufficienti. Poi si ha una grande contraddizione: in un punto c'è scritto che il personale -correttamente- deve essere formato prima della partenza dell'appalto. In un altro punto si lascia intendere che la formazione del personale può avvenire anche ad appalto in corso (entro tre mesi dalla partenza dell'appalto).

Poi ci sono lacune: ad esempio non ho trovato nessuna indicazione di formazione specifica che riguardi chi si deve occupare di manutenzione delle aree verdi e disinfezione. Si parla solo di personale qualificato e idoneo: un po' generico”.

Discrepanze nella parte igienistica, discrepanze e lacune in quella della formazione. Andrà meglio con il controllo. O no?

“Non direi. Anzi, questo è un aspetto che ci desta molta preoccupazione. Mentre è stato fissato un controllo sufficientemente adeguato per le aree sanitarie, non penso possa dirsi altrettanto per le altre”.

Le penali. Una novità, questo lo riconoscerà...

“E' vero, ma sono state annunciate con un trionfalismo ingiustificato se poi si va a vedere di che si tratta: cifre che, a mio parere, non compensano il mancato servizio.

Altro?

“Sì, ci sono varie imprecisioni anche banali nella terminologia: strofinacci, pennelli, scopettoni, piumini...”

Facciamo come a scuola: da 1 a 10 a questo Capitolato?

“Quattro... forse cinque. Comunque insufficiente, tenendo conto dell'assunto di partenza, davvero impegnativo e del fatto che tecnicamente è insufficiente per garantire un buon livello igienico dell'ospedale”.

Insomma, lei di capitolati ne ha visti tanti. Fatti dieci quelli attualmente in essere che lei conosce, quanti ne reputa migliori di questo dal punto di vista igienistico?

“Almeno sette. Nelle regioni più virtuose direi che sono tutti migliori”.

Dopo il voto, passiamo al giudizio. Una sintesi?

“Sotto il profilo igienistico è largamente insufficiente. E' per questo che A.N.M.D.O. sta organizzando una iniziativa per discutere del capitolato”.

un rating “a stelle” *premia le imprese più virtuose*

di Giuseppe Fusto

“Rating di legalità” alle imprese: da una a tre stellette a quelle virtuose. E’ la “rivoluzione” in vigore da lunedì 15 dicembre, in seguito all’accordo dell’11 fra Raffaele Cantone, Anac, e Giovanni Pitruzzella, Antitrust. Interessate le imprese che fatturano oltre 2 milioni e iscritte al registro da almeno due anni. Verso un punteggio aggiuntivo nelle gare d’appalto pubbliche.



denti penali da parte dell’imprenditore e altri soggetti rilevanti, e che l’impresa non abbia subito recenti condanne per illeciti antitrust o altre violazioni). La durata è di due anni, poi si potrà richiedere di nuovo.

Si pensa a un punteggio aggiuntivo nelle gare d’appalto pubbliche

E già si pensa, stando a quanto dichiarato da Cantone nei giorni scorsi, ad attribuire un punteggio aggiuntivo a tali imprese nelle gare d’appalto pubbliche. Una novità che capita, e non a caso, in un momento in cui, tra gli scandali milanesi di Expo, veneziani di Mose, romani di Mafia Capitale, le imprese della penisola sono nell’occhio del ciclone. E anche se ad oggi non c’è, in effetti, ancora nessun obbligo di concedere punteggi premianti alle aziende “stellate”, e sembrano esclusi gli appalti più piccoli e il mare magnum degli acquisti “sotto soglia” – Cantone ha parlato, un po’ genericamente, va detto, di appalti “di una certa rilevanza” – la strada sembra segnata.

L’Anac, fra l’altro, ha varato in questi giorni un nuovo disciplinare-tipo per servizi postali che prevede per l’appunto la possibilità di premiare le imprese virtuose. Si guarda con molto interesse alla primavera del 2016, quando scadrà il termine per

il recepimento delle nuove direttive europee sugli appalti, che premiano il criterio dell’offerta più vantaggiosa rispetto al massimo ribasso. In questo senso il rating di legalità, con il punteggio aggiuntivo riconosciuto, potrebbe in qualche modo bilanciare l’aumento di discrezionalità da parte delle commissioni giudicatrici. Il consiglio alle imprese che rientrino nei requisiti, quindi, è quello di attivarsi per tempo, perché la “partita” si annuncia molto importante.

Come fare per richiederlo

Sul sito dell’Antitrust (www.agcm.it) si trova un elenco completo di informazioni operative, compreso il link al Regolamento attuativo (la cui prima stesura risale al 2012), con le recenti modifiche del 2014. La domanda va inoltrata in via telematica, mediante apposito formulario disponibile sul sito Agcm, seguendo le relative istruzioni. Come detto, potranno richiedere l’attribuzione del rating le imprese operative in Italia: che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell’esercizio chiuso l’anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall’organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge; che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Ed ecco, in sintesi, i criteri di attribuzione delle “stellette”: il rating avrà un range tra un minimo di una ‘stelletta’ a un massimo di tre ‘stellette’, attribuito dall’Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate.

Dopo le “stelle Michelin”, che premiano gli chef più rinomati, ecco le “stelle della legalità”, attribuite alle imprese più virtuose. Se ne parlava da tempo, e ora sono finalmente realtà. In seguito a un accordo firmato il giorno 11 dicembre dal presidente di Anac **Raffaele Cantone** e il presidente di Antitrust **Giovanni Pitruzzella**, da lunedì 15 dicembre è in vigore il nuovo Regolamento per il rating di legalità alle imprese virtuose.

Un “bollino blu” per riconoscere le imprese “pulite”

Si tratta di una sorta di “bollino blu”, con punteggio che va da una a tre stellette, riconosciuto alle imprese sane dal punto di vista economico, fiscale e legale. Le due condizioni per richiederlo sono: un fatturato di almeno 2 milioni di euro nell’esercizio dell’anno precedente quello in cui si inoltra la domanda; l’iscrizione al Registro delle Imprese da almeno due anni. La “certificazione di legalità”, per ora “sperimentale” e a carattere volontario, prevede tre livelli contraddistinti da altrettante stellette a seconda del grado di legalità certificato (il minimo, naturalmente, è che non ci siano prece-

Una stelletta

Per ottenere il punteggio minimo l'azienda dovrà dichiarare che l'imprenditore e gli altri soggetti rilevanti ai fini del *rating* (direttore tecnico, direttore generale, rappresentante legale, amministratori, soci) non sono destinatari di misure di prevenzione e/o cautelari, sentenze/decreti penali di condanna, sentenze di patteggiamento per reati tributari ex d.lgs. 74/2000 e per reati ex d.lgs. n. 231/2001. Per i reati di mafia, oltre a non avere subito condanne, non deve essere stata iniziata azione penale ai sensi dell'art. 405 c.p.p.. L'impresa stessa non deve essere destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001. L'impresa non dovrà inoltre, nel biennio precedente la richiesta di *rating*, essere stata condannata per illeciti *anti-trust* gravi o per violazioni del codice del consumo, per mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per violazioni degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori. Non dovrà inoltre avere subito accertamenti di un maggior reddito imponibile rispetto a quello dichiarato, né avere ricevuto provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici per i quali non abbia assolto gli obblighi di restituzione e non essere destinataria di provvedimenti di accertamento del mancato pagamento di imposte e tasse. Tutti i provvedimenti che impediscono l'attribuzione di una 'stelletta' dovranno essere divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato. L'impresa dovrà inoltre dichiarare di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusi-

II> La durata

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti base, necessari per ottenere una 'stelletta', l'Autorità dispone la revoca del rating. Se vengono meno i requisiti grazie ai quali l'azienda ha ottenuto un rating più alto l'Antitrust riduce il numero di stellette. L'Autorità manterrà aggiornato sul proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.



sivamente con strumenti di pagamento tracciabili.

Da due a tre stellette

Il regolamento prevede 6 ulteriori requisiti che, se rispettati, garantiranno alle imprese il punteggio massimo di 3 stellette. Se ne verranno rispettati 3 si otterranno due stellette. In particolare le aziende dovranno:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Coo-

perative, e a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;

- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;

- adottare una struttura organizzativa che effettui il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o un modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001;

- adottare processi per garantire forme di *Corporate Social Responsibility*;

- essere iscritte in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa;

- avere aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria.

Sarà valorizzata anche la denuncia, all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia, di reati previsti dal Regolamento commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori, qualora alla denuncia sia seguito l'esercizio dell'azione penale.

quando l'impresa fa integrazione

La storica impresa Cooplat ha presentato a Firenze lo studio "Che genere di diversity?", sull'integrazione di genere nel mondo delle imprese attraverso voci di donne straniere attive in azienda. Che vedono nell'impresa una seconda casa e un'opportunità economica, sociale e umana.

di Umberto Marchi

1946, appena dopo la fine del secondo conflitto mondiale, e divenuta, negli anni, tra i leader in Italia nei settori dell'ecologia e del facility management con quasi tremila addetti e un fatturato, nel 2013, di 85 milioni di euro.

L'evento alla Biblioteca Centrale di Firenze

Martedì 9 dicembre, nella prestigiosa sede della Biblioteca Nazionale Centrale del capoluogo toscano, sala Galileo, Cooplat ha organizzato a partire dalle 16.30 l'incontro "Lavoro e cittadinanza. Una lente di genere su integrazione lavorativa e cittadinanza: la positiva sinergia tra imprese e territorio attraverso voci e volti di donne straniere in Toscana". Nell'occasione è stato presentato lo studio "Che genere di diversity? Una lente di genere su integrazione lavorativa e cittadinanza", condotto dall'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa tra le donne straniere occupate in Cooplat. Presenti all'evento il presidente della cooperativa **Fabrizio Frizzi**, la professoressa dell'Istituto Dirpolis **Anna Loretoni**, responsabile scientifica della ricerca, la dottoressa **Alessia Belli**, assegnista della Scuola Sant'Anna, autrice dell'indagine, e



l'assessore al Personale del Comune di Firenze **Federico Gianassi**, intervenuti alla tavola rotonda "Lavoro valore di cittadinanza" coordinata dal presidente di Legacoop Servizi Toscana **Angelo Migliarini**.

La dignità del lavoro al centro

Donne, e per di più straniere: un binomio che, ammettiamolo, anche in un'Italia che si professa aperta e tollerante può risultare scomodo. Eppure nell'impresa funziona: è proprio grazie al lavoro e al senso di appartenenza alla cooperativa che queste lavoratrici dicono di sentirsi a casa pur essendo migranti, cittadine italiane a tutti gli effetti a dispetto di quanto è scritto sulla loro carta d'identità. "Abbiamo cofinanziato con grande interesse questa ricerca che ci mette sotto la lente – ha affermato il presidente di Cooplat Fabrizio Frizzi – vista l'alta densità di stranieri tra la nostra forza lavoro e il nostro stesso corpo sociale. Comprendere e rispondere ai bisogni e alle necessità dei lavoratori, e in particolare di quelli stranieri che possono incontrare difficoltà con la lingua o nell'inserimento, è da sempre una nostra prerogativa. Mettere al centro la dignità del lavoro e il valore della persona contro la logica del profitto a tutti i costi significa anche combattere la crisi, solo così si incentiva la qualità professionale di ognuno".

Ogni tanto delle buone notizie anche dal mondo delle imprese, che sempre più spesso balzano agli "onori" delle cronache per scandali, tangenti, appalti truccati, insolvenze o, quando va bene, lavoro irregolare. Le imprese, però, non sono tutte qui: c'è anche del buono, ed è l'aspetto che, purtroppo, rischia di passare sempre sotto silenzio.

Storie di integrazione

Proprio di lavoro parliamo oggi, ma con un grande segno "più" davanti e tanto rosa sullo sfondo, per indicare altrettante belle storie di integrazione di genere e di realizzazione umana e sociale. Il buon esempio viene da Cooplat, cooperativa storica con sede a Firenze fondata nell'ormai lontano

||> Un rapporto lungo ed emozionante

Perché proprio alla Biblioteca Nazionale? Forse non tutti lo sanno, ma nel 1966, dopo la terribile alluvione che colpì Firenze, proprio alla Cooplat fu dato l'incarico di restaurare i libri danneggiati. La coop, che in quegli anni rischiava la chiusura, accettò la sfida con entusiasmo. Fu un'esperienza indimenticabile. I soci vennero formati da esperti venuti da ogni parte del mondo e nel 1967 diedero vita al Laboratorio di Restauro del Libro. Solo nel 1976 questo Laboratorio, oggi uno dei più importanti al mondo, divenne struttura permanente della Biblioteca Nazionale. Anche quest'anno l'acqua, stavolta venuta solo dal cielo, ha aggredito pesantemente la Nazionale causando danni ingenti. E Cooplat ha dato ancora il suo contributo.



Le donne della ricerca

La ricerca, sviluppata grazie a un progetto del Fondo sociale europeo che ha visto anche il coinvolgimento della Regione Toscana, e realizzata a partire dal settembre 2012, ha coinvolto 34 donne straniere di età compresa tra i 20 e i 50 anni. Quanto alla provenienza, le intervistate arrivano per lo più dai Paesi dell'Est (Romania, Albania, Ucraina), Africa settentrionale (Tunisia, Algeria, Marocco) e America Latina (Colombia). Hanno differenti stati civili, lingue e religioni. E sono impiegate negli appalti Cooplat sui territori di Firenze (Soprintendenza, Gucci e Ospedale Palagi), Siena (Monte dei Paschi e Università degli studi) e Pisa (Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore).

Il lavoro in uno scatto

Una piacevole "seconda tappa" del lavoro è stata un laboratorio con due focus group, uno a Firenze e uno a Pisa, in cui rispettivamente 8 e 5 donne, macchina fotografica alla mano, sono state invitate a descrivere con alcuni scatti il loro lavoro in Cooplat. Ne è venuta fuori una "galleria" dominata da una grande fantasia e ironia. Per scoprire che non sempre il lavoro di chi pulisce è come uno se lo immagina: squallido, grigio e incolore. Anzi, a guardare le immagini c'è da avere invidia. Pensate a cosa vuol dire lavorare a tu per tu coi capolavori che riempiono i saloni degli Uffizi, ad esempio! E c'è anche tanta umanità: dal ringraziamento per una nuova lavatrice comprata dalla cooperativa che rende più facile la loro attività, fino alla giungla di chiavi e telefoni con cui hanno a che fare tutti i giorni, le amicizie e l'orgoglio di un lavoro ben fatto e al servizio della comunità.

Tanti stranieri e donne in Cooplat

Su 2.843 addetti in totale, di cui 1.475 soci, si contano in Cooplat circa 350 stranieri con una netta prevalenza di donne, ben 218. La maggior parte delle 34 intervistate ha detto di aver scelto di partire, ovviamente, per la scarsità di lavoro nella terra d'origine. E anche se qui da noi, con la disoccupazione che ha superato il 13%, la situazione lavoro non è delle più felici, in Cooplat hanno trovato una seconda casa. Approdate in cooperativa, il lavoro è adesso al primo posto nella vita di ognuna, anche a costo di qualche sacrificio personale. Alcune hanno titoli di studio elevati (diploma e laurea). Rivendicano la dignità del lavoro svolto quotidianamente, nonostante alcune rivelino di aver subito episodi di discriminazione per le loro mansioni di addette alle pulizie.

Messaggio alle imprese: integrazione si può!

I risultati dell'indagine, dunque, dimostrano che l'integrazione è non solo possibile, ma anche fruttuosa, e che il mondo delle imprese di servizi ha un'importante responsabilità in questa direzione. Ma questa è solo una delle tante iniziative Cooplat in tal senso. La ricerca condotta dal Sant'Anna fa parte di un più ampio filone di indagine sulla forza lavoro straniera di Cooplat aperto nel 2010 dallo studio del Ceuriss "Lavoro e percorsi di integrazione del personale immigrato". Tale ricerca, effettuata tra 400 lavoratori stranieri, mise in luce come il 77,8% dei lavoratori stranieri di Cooplat si senta italiano, tanto che solo un quarto parla ancora nella lingua d'origine. Oltre la metà (il 51%) dichiara di sentirsi "ben integrato" nel nostro Paese, mentre solo il 5% dice di continuare a coltivare un legame prioritario con la madrepatria. Tra le cose in cui si identificano di più, il nucleo familiare è al primo posto con il 68,9%, seguito subito dal lavoro, al secondo con il 45,9%. Mentre i riferimenti allo stile di vita e alla nazionalità vengono molto dopo (rispettivamente 27% e 24,6%).

Storie diverse, comune denominatore il lavoro

"Al di là delle differenti storie alle spalle di ognuna, ciò che oggi accomuna la maggior



parte delle intervistate è il forte senso di appartenenza alla cooperativa, la consapevolezza — ha spiegato la dottoressa Alessia Belli presentando il lavoro — di trovarsi in un ambiente che accoglie la loro voce e ne ascolta le esigenze. Molte, ad esempio, spiegano di aver ottenuto in caso di bisogno permessi più lunghi per raggiungere i loro familiari all'estero. Qualche problema ad inserirsi talvolta c'è stato, specie con le colleghe italiane. Ma in tante partecipano alla vita della cooperativa, alle riunioni, alle assemblee. La maggior parte parla di un'integrazione sul posto di lavoro che le ha aiutate a sentirsi a casa nel Paese in cui sono arrivate da migranti. Oggi, anzi, il timore è che la crisi economica possa allentare questa stretta relazione, il dialogo tra i dipendenti e l'azienda".



legge di stabilità: “reverse charge” e “split payment”, cambia il meccanismo iva anche per le imprese di pulizia

La Legge di Stabilità 2015, approvata dalla Camera il 22 dicembre scorso, contiene importanti novità per le imprese in tema di Iva, con l'ampliamento anche al settore dei servizi di pulizia/servizi integrati/multiservizi del meccanismo del “reverse charge” e l'attuazione del sistema dello “split payment” nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. La legge di Stabilità per il 2015, infatti, interviene in più punti sull'articolo 17 del Dpr 633/1972 che regola l'Imposta sul Valore Aggiunto.

Con il “reverse charge” sarà il committente a versare l'Iva all'Erario

Vediamo di che cosa si tratta, iniziando dal “reverse charge”, o inversione contabile: l'espressione, tecnicamente, identifica un meccanismo che consiste nell'assolvimento dell'Iva da parte del committente al posto del fornitore o prestatore. In tal modo quest'ultimo non entra mai in possesso dell'Iva esorcizzando il rischio di omissioni di versamento all'Erario, quindi di frodi ai danni dello Stato. Il meccanismo, già attivo per il comparto immobiliare e ora esteso anche alle prestazioni di servizi (d'ora in avanti, dunque, interesserà anche le imprese di pulizia), viene regolato dall'art. 17 del Dpr 633/1972 e successive modifiche. Proprio su quest'ultimo interviene la legge di Stabilità per il 2015 (costituita da un unico articolo e ben 705 commi), che al

di Simone Finotti

comma 629 estende l'ambito di interesse del “reverse charge”.

629. Al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 17, sesto comma:

1) alla lettera a), dopo le parole: «alle prestazioni di servizi» sono inserite le seguenti: «diversi da quelli di cui alla lettera a-ter»;

2) dopo la lettera a-bis) è inserita la seguente:

«a-ter) alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici»;

In pratica è stata aggiunta, nel corpo dell'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, la nuova lettera a – ter) avente ad oggetto, come appena visto, le “prestazioni di servizi di pu-

lizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici”. Alla base dell'estensione prevista dalla legge di Stabilità 2015 c'è l'assunto che l'Iva sia una delle imposte maggiormente evase proprio perché fino ad oggi il prestatore, insieme all'incasso della fattura, intascava anche la quota dell'Iva, assumendosi l'obbligo di versarla all'erario in un secondo momento. Momento che per alcuni non arrivava mai: è proprio a questo livello, infatti, che si sono verificati molti casi di frode ai danni dell'erario (secondo lo schema del cosiddetto *missing trader*: il prestatore che deve versare l'Iva se la intasca e “scompare” rendendosi irreperibile).

All'atto pratico, ecco ciò che cambia per le imprese dal 2015: il prestatore, d'ora in avanti anche di servizi di pulizia, emetterà fattura senza applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (con annotazione “inversione contabile” e, nel caso, indicando gli



estremi delle novellata normativa). Il committente, ad esempio un'industria in cui l'impresa fa le pulizie, dovrà registrare la fattura ricevuta e integrarla con l'imposta determinata mediante l'applicazione della corretta aliquota Iva, quindi versare l'Imposta direttamente all'Erario. Resta ferma, per il fornitore (secondo l'articolo 30 del Dpr 633/72), la possibilità di chiedere il rimborso dell'eccedenza dell'Iva.

Lo "split payment" nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Simile, ma lievemente più complesso, è il meccanismo dello "split payment", relativo esclusivamente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione: anche in questo caso si tratta di un sistema secondo cui è il committente (Pubblica Amministrazione) a versare l'Iva all'erario in luogo del prestatore, che dunque non ne entra mai in possesso. E anche in questo caso la Legge di Stabilità prevede una modifica all'art. 17 del Dpr 633/72 relativa alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della PA per le quali l'Iva diventa esigibile a partire dal 1° gennaio 2015.

Il meccanismo, infatti, viene introdotto con l'integrazione di un nuovo articolo 17-ter nel corpo del già ricordato Dpr "Iva" (633/72), sempre con il comma 629 della Legge di Stabilità. Ecco: «Art. 17-ter. – (Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici). – – 1. Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli istituti universitari, delle aziende sanitarie locali, degli enti ospedalieri, degli enti pubblici di ricovero e cura aventi

prevalente carattere scientifico, degli enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di previdenza, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Si attende dunque, in questi giorni, un apposito decreto attuativo che meglio definisca i termini operativi della questione. Un dato importante è che con la Legge di Stabilità viene svincolata l'efficacia della misura dalla preventiva autorizzazione europea: dunque con il nuovo anno le prestazioni di servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni saranno soggette alle nuove regole dello split payment: in pratica, proprio come avviene per il reverse charge tra privati, sarà la stessa Pubblica Amministrazione a versare l'Iva all'Erario in luogo del fornitore, sempre nell'ottica di evitare frodi erariali.

Con la differenza che, diversamente da ciò che accade per il "reverse charge", lo "split payment" non inciderà sui meccanismi di fatturazione: è infatti previsto che il cedente/prestatore proceda alla fatturazione delle operazioni secondo le modalità ordinarie, addebitando il tributo a titolo di rivalsa. La pubblica amministrazione avrà l'obbligo di effettuare il versamento dell'Iva dal momento del pagamento della fattura. Se, ad esempio, verrà effettuata una prestazione di servizi il prossimo marzo, e il pagamento della fattura sarà effettuato in giugno, è solo da giugno che la PA avrà l'obbligo di liquidare all'erario l'ammontare dell'Iva, che nel frattempo non avrà versato al prestatore.

Rimane da definirsi la ricaduta dei nuovi meccanismi del "reverse charge" e dello "split payment" su strutture consortili, associazioni temporanee di imprese (Ati) e altri soggetti simili.

C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



Il bello di scegliere RCM è che non ti puoi sbagliare. Con due linee complete di **motoscope e lavasciuga** per la pulizia professionale e una gamma di oltre 40 modelli in costante evoluzione, RCM ha esattamente la soluzione che cerchi. Macchine robuste, efficienti, pensate per rendere ogni lavoro di pulizia più semplice e più rapido. In più RCM ti offre soluzioni per il **noleggio** e ti garantisce il miglior servizio di **assistenza post vendita**. Ecco perché con una macchina RCM non sbagli mai.

Riconoscerla è facile, abbandonarla è impossibile!



motoscope & lavasciuga



www.rcm.it

regolamento clp, cambia l'etichettatura sui preparati pericolosi

In collaborazione con Assocasa

CLP: la nuova normativa sull'etichettatura dei preparati pericolosi sostituirà nel tempo due precedenti atti legislativi, ossia la direttiva relativa alle sostanze pericolose e la direttiva relativa ai preparati pericolosi. Nel 2015 finisce il periodo di transizione.

Il Regolamento CLP, normativa sull'etichettatura dei preparati pericolosi, è nato per garantire che i rischi presentati dalle sostanze chimiche siano chiaramente comunicati ai lavoratori e ai consumatori nell'Unione europea attraverso la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche e delle miscele e costituisce uno step nella direzione di armonizzare completamente la loro regolamentazione a livello mondiale. Prima di immettere sostanze chimiche e miscele sul mercato, gli operatori del settore devono stabilire quali sono i rischi per la salute umana e per l'ambiente, classificandole in linea con i rischi individuati. Inoltre, le sostanze chimiche e le miscele pericolose devono essere etichettate in base a un sistema standardizzato in modo che i lavoratori e i consumatori possano conoscerne gli effetti prima di utilizzarle.

Grazie a questo processo, i rischi che le sostanze chimiche comportano vengono comunicati attraverso indicazioni e pittogrammi standard riportati sulle etichette e nelle schede di dati di sicurezza. Il regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP) è entrato in vigore nel gennaio 2009 e il metodo di classificazione e di etichettatura delle sostanze chimiche da esso introdotta

è basato sul sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite (GHS dell'ONU). Il regolamento sostituirà nel tempo due precedenti atti legislativi, ossia la direttiva relativa alle sostanze pericolose e la direttiva relativa ai preparati pericolosi, con un periodo di transizione fino al 2015. Non costituisce quindi una novità assoluta, tuttavia l'avvicinarsi della scadenza finale (dopo le sostanze, che già dal 2010 devono rispondere alle norme del CLP, a giugno 2015 anche tutte le miscele dovranno essere etichettate e confezionate in conformità ad esso) lo rende estremamente attuale. I prodotti con le nuove etichette cominciano a diffondersi sul mercato ed è quindi opportuno che i lavoratori prendano dimestichezza con i nuovi simboli e capiscano il motivo di alcuni cambi di classificazione.

La classificazione delle miscele secondo il Clp

Nella maggior parte dei casi, i fornitori devono decidere essi stessi in merito alla classificazione di una sostanza o miscela. Si tratta della cosiddetta autoclassificazione. Per l'autoclassificazione di sostanze o miscele sono previste di norma quattro fasi fondamentali:

- raccolta delle informazioni disponibili;
- esame dell'adeguatezza e dell'attendibilità delle informazioni;
- valutazione delle informazioni rispetto ai criteri di classificazione;
- decisione in merito alla classificazione.

Le classificazioni previste dalle precedenti direttive non sono sempre direttamente convertibili nelle analoghe classificazioni CLP, perché alcuni criteri di classificazione sono cambiati e sono state introdotte nuove categorie di pericolo. Inoltre il concomitante processo di registrazione

REACH ha reso disponibili in alcuni casi nuovi dati sperimentali, o ha portato al riesame di quelli disponibili, con conseguente aggravio di classificazione, in molti casi. Ciò non deve ingenerare indebiti preoccupazioni: si tratta normalmente di un cambio dei criteri di valutazione, ora più stringenti, e non di un reale aumento di pericolosità dei prodotti. In ogni caso tutte le precauzioni relative alle caratteristiche di prodotto dovranno essere adottate.

Armonizzate classificazione ed etichettatura

In alcuni casi, la decisione relativa alla classificazione di una sostanza è adottata a livello di Unione Europea. I fornitori della rispettiva sostanza o miscela hanno l'obbligo di applicare la classificazione e l'etichettatura armonizzate per le classi di pericolo menzionate.

Spesso questa procedura riguarda le sostanze più pericolose, ossia, di norma, quelle cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione o sensibilizzanti delle vie respiratorie. L'armonizzazione delle classificazioni ha lo scopo di proteggere la salute umana e l'ambiente e di rafforzare la competitività e l'innovazione.

Le principali novità

Gli elementi di novità più evidenti sono i nuovi pittogrammi di pericolo, che sostituiscono i vecchi simboli con una corrispondenza che non è però diretta. Nella tabella seguente si riportano i più comuni simboli e le loro corrispondenze. Vengono inoltre introdotte le avvertenze Pericolo o Attenzione per denotare la gravità del rischio. Le frasi R e P sono sostituite dalle Indicazioni di pericolo e dai Consigli di prudenza.

Simbolo DSD/DPD	Pittogramma CLP
 F Facilmente infiammabile F+ Altamente infiammabile	 GHS02
 C Corrosivo	 GHS05
 Xn Nocivo	 GHS07  GHS06  GHS08
 Xi Irritante	 GHS07  GHS05
 T+ Molto Tossico T Tossico Mutageno, Cancrogeno, Teratossico	 GHS06  GHS08
 N, Pericoloso per l'ambiente acquatico	 GHS09

Schede e dati di sicurezza

Le schede di dati di sicurezza sono il principale strumento per garantire che i responsabili comunichino in tutta la catena d'approvvigionamento informazioni sufficienti per consentire un uso sicuro delle loro sostanze e miscele. Anche esse si sono dovute adeguare alla normativa CLP, adottando la nuova classificazione e i nuovi pittogrammi ed adeguandosi alle modifiche introdotte con una tempistica che consentisse il passaggio dalle vecchie norme a quelle nuove senza introdurre problemi di mercato. Per quanto riguarda le sostanze, le schede di sicurezza, oltre alle informazioni sui pericoli della sostanza, istruzioni per la manipolazione, lo smaltimento e il trasporto e misure di pronto soccorso, antincendio e di controllo dell'esposizione, forniscono anche informazioni sulla registrazione della sostanza, sugli usi per i quali la sicurezza è stata valutata e sugli scenari espositivi previsti per i diversi usi.

Per quanto riguarda le miscele, le soluzioni per informare gli utilizzatori sugli scenari espositivi previsti sono ancora allo studio, tuttavia gli utilizzatori trovano le informazioni necessarie per l'utilizzo sicuro del prodotto nelle diverse sezioni della scheda, che sono state riorganizzate per riprendere meglio gli elementi dell'etichetta, per riportare tutti gli ingredienti pericolosi con le loro caratteristiche sia in riferimento alla Direttiva Sostanze che al CLP e per riportare informazioni più approfondite sulle caratteristiche specifiche. La scheda Dati di Sicurezza è uno strumento importantissimo, la cui adeguatezza deve essere verificata ad ogni fornitura di nuovi prodotti e che deve essere trasmessa ai lavoratori che devono utilizzarli, con le adeguate istruzioni e gli opportuni strumenti per garantire un uso sicuro.

reflexx[®]

E SEI IN MANI SICURE!

I Guanti monouso e riutilizzabili sono dispositivi importanti, impiegati per l'igiene e la sicurezza dell'operatore. Reflexx offre una gamma unica, per segmentazione ed affidabilità; in lattice, nitrile, vinile, polietilene e grazie ad una esperienza pluridecennale garantisce affidabilità e controlli in ogni fase della filiera produttiva ed opera nel rispetto di tutte le direttive di conformità europee ed internazionali. In più, innovazione e ricerca continue e tutta la competitività di appartenere a un gruppo produttivo leader. Con l'igiene e la sicurezza non si scherza... con Reflexx sei in mani sicure!



QUALITÀ ALTA TECNOLOGIA SERVIZIO



reflexx | UN MARCHIO

SGR

www.sgrsrl.com



SGR S.r.l. | Viale Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 833.164 - Fax +39 0375 464504 - email: info@sgrsrl.com

verso pulire 2015, ecco cosa aspettarci

Prosegue il cammino di avvicinamento a Pulire 2015 (Verona, 19-21 maggio), e già si delineano le grandi novità: una app migliorata per una fiera che apre al lavaggio e alla cura dei tessuti, con Pulire Clean, e che consolida Pulire Outdoor, focalizzato sullo spazzamento.

Si scaldano i motori per l'appuntamento più atteso dell'anno nel settore del cleaning: sembra ieri che è calato il sipario sull'innovativo "smart show" 2.0 del 2013, ed eccoci già alla vigilia della versione 2.1, che sarà dedicata al rapporto fra igiene e qualità della vita: "Tecnologie per la tutela della salute. La pulizia per la qualità della vita" sarà uno dei tanti temi della manifestazione. Tra conferme e novità, come sottolinea l'amministratore delegato di Afidamp Servizi **Toni d'Andrea**, eccoci a parlare di Pulire 2015, in programma a Verona dal 19 al 21 maggio.



dalla redazione

Numeri da fiera leader

Intanto i numeri: nei padiglioni 1, 2, 3, 4, raggiungibili dall'ingresso "Cangrande", ci saranno oltre 270 espositori provenienti da 25 paesi, vale a dire i più importanti produttori nazionali e internazionali di macchine, prodotti e attrezzature per il cleaning professionale con soluzioni specifiche per i vari settori: grande attenzione sarà riservata alla sanità, una commitment per cui l'igiene non è certo un optional. Sull'altro fronte sono attesi oltre 14.000 visitatori da 90 paesi del mondo per trovare risposta alle loro esigenze: dalle più grandi imprese di servizi e facility management che operano per sanità, horeca, industria, grande distribuzione e trasporti, a distributori, concessionari, rivenditori, importatori, gruppi di acquisto. Un settore che sta acquisendo una centralità sempre maggiore e che sta lavorando alla costruzione di un'identità di filiera che vuole far sentire la propria voce direttamente alle istituzioni, per un comparto che troppo spesso è stato misconosciuto e relegato alla periferia dei settori produttivi. Di particolare rilievo il convegno sulla legalità, che rappresenterà la tappa intermedia tra l'edizione 2014 e quella 2016 di Forum Pulire, di cui si stanno definendo relatori, impianto contenutistico e dettagli logistici, e che ospiterà personalità di assoluto rilievo.

Dall'outdoor alle lavanderie

Non c'è che dire, comunque: si tratta di una fiera che continua a mostrare un grande di-



namismo, come dimostra, ha spiegato D'Andrea, "la volontà di allargare l'offerta merceologica, un progetto al quale abbiamo iniziato a lavorare già dall'edizione scorsa in relazione all'igiene urbana, e che quest'anno si concretizza anche per il settore della cura dei tessuti. Pu-

lire Outdoor prosegue, con l'obiettivo di avere una presenza più connotata e più importante, soprattutto per ciò che riguarda il tema dello spazzamento, tanto vicino al settore del cleaning, che in una fiera pur di riferimento come Ecomondo appare un po' disperso. Abbiamo l'ambizione di concentrare qui i principali protagonisti del segmento. In altre parole, e ancora più chiare: ci piacerebbe che sempre più produttori rispondessero all'invito, cosa che molti, peraltro, hanno già fatto, e d'altra parte vorremmo che ci fossero anche tutti i soggetti istituzionali. Oltre ad Assoambiente e Federaambiente, ad esempio, anche gli enti di formazione e di certificazione legati al settore". Pulire Outdoor – Città pulita per la qualità della vita, si rivolge a produttori di spazzatri-

ci stradali, produttori di tecnologie per la pulizia e la manutenzione di strade e aree verdi, operatori ed erogatori del servizio, pubbliche amministrazioni. Il 19 maggio avrà luogo un convegno al quale parteciperanno sindaci italiani ed esteri che si confronteranno sul tema. Ma oltre al salone delle tecnologie per lo spazzamento e la manutenzione delle strade, a Verona i riflettori saranno puntati anche su Pulire Clean, che sancisce l'avvicinamento, che potremmo definire storico, fra il settore del cleaning e quello delle lavanderie industriali: due settori affini che mai, in passato, avevano dialogato come ora.

Una app ancora più performante

Ma continuiamo ad ascoltare D'Andrea: "Un altro aspetto su cui stiamo lavorando intensamente è quello della app, che poi è stata la vera rivoluzione dell'edizione 2013, per la quale si è coniato l'appellativo di smart show. Si tratta di un passo in avanti nella gestione delle fiere B2B: un modo completamente diverso di organizzare la presenza in fiera. Tutto è nato da una considerazione: il taglio dei budget da parte delle aziende ha fatto sì che molti visitatori possano restare in fiera un solo giorno. Perciò ogni minuto diventa prezioso e il tempo di permanenza va organizzato bene.

Ecco perché stiamo investendo in un ulteriore perfezionamento della app 2.0, che nel 2013, per una serie di ragioni, siamo riusciti a predisporre solo poche settimane prima dell'apertura della fiera. Stavolta contiamo di terminare il lavoro entro marzo, cosa che permetterà a chi verrà a Pulire di pre-registrarsi ed avere il tempo necessario per preparare la visita, con l'immediata conseguenza di una migliore gestione del proprio tempo. E vogliamo farlo rendendo la app ancora più precisa e capillare: nella app dell'edizione scorsa, ad esempio, non era possibile identificare e tracciare il singolo visitatore. Sarebbe bello che quest'anno, sempre naturalmente nel rispetto della privacy, si riuscisse ad identificare con una precisione ancor maggiore chi arriva in fiera (storia, azienda di appartenenza, ruolo, ecc.), e a seguirlo nei suoi spostamenti. L'obiettivo ultimo infatti, che è senz'altro il più difficile, è quello di poter tracciare anche geograficamente i

visitatori: dove vanno e come si distribuiscono nei padiglioni.

Una notte bianca? Perché no?

D'Andrea prosegue, ed entra nel merito di iniziative inedite: "Una novità assoluta di quest'anno, che consentirebbe di impiega-

re gli spazi fieristici anche in modo diverso, come mai si era pensato di fare, è quella di utilizzarli anche oltre gli orari d'apertura della fiera per organizzare una sorta di "notte bianca", per consentire momenti conviviali e ancora maggiori opportunità di contatto con i visitatori.

afidampcom si rinnova ai vertici: *parte un triennio di impegno e professionalità*

di Laura Guidi

Tra new entry e conferme Afidamp Com ha rinnovato, lo scorso 10 dicembre, il Direttivo per il prossimo triennio. Nessun cambiamento al vertice, con Francesco Bertini di nuovo presidente e Virna Re “vice”, ma due nuovi consiglieri “in rosa”, Barbara Bottoni e Caterina Siclari. Ci sono tutte le premesse per continuare il lavoro intrapreso. Positivo il bilancio delle iniziative 2014, e c'è già una ricca agenda per l'anno appena iniziato.

26
GSA
GENNAIO
2015

Lo scorso 10 dicembre, a Milano presso la sede Afidamp di via Felice Casati, si è svolta l'Assemblea Ordinaria AfidampCom 2014, l'associazione dei distributori in seno ad Afidamp, durante la quale sono stati eletti presidente, vicepresidente e nuovo Direttivo per il triennio 2015-2017. Grande la partecipazione per un'Assemblea che ha guardato al futuro senza dimenticare le soddisfazioni per il grande lavoro svolto in passato.

Il Direttivo si tinge di rosa

Ma andiamo con ordine, e iniziamo dal nuovo Direttivo. Tra conferme e new entry, ci sono tutte le premesse per proseguire anche in futuro il proficuo lavoro degli ultimi anni. Stabili i vertici, con **Francesco Bertini** (Costanter SpA) rieletto alla presidenza e **Virna Re** (Dierre Srl) vicepresidente. Tre su cinque le nuove entrate nel Direttivo, con il graditissimo esordio “in rosa” di **Barbara Bottoni** (Bottoni Srl) e **Caterina Siclari** (Delfin Commerciale Srl), affiancate da **Francesco Marinoni** (Progiene 2000 Srl – Gruppo Soligena). Confermati **Rober-**

to Galli (Erremme Srl) e **Luca Mirandola** (Pulimac Srl). I nomi giusti, insomma, per continuare sulla strada delle iniziative che stanno facendo di AfidampCom un'associazione dinamica e sempre più attiva.

Dai tavoli tecnici alle guide, le iniziative AfidampCom

A proposito di attività, l'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulle iniziative AfidampCom dell'ultimo anno e, più in generale, dell'ultimo periodo: iniziamo dai rapporti istituzionali, con la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro interassociativi: tra i più importanti tavoli c'è quello sui nuovi Cam – Criteri Ambientali Minimi in Sanità, presso il Ministero dell'Ambiente. Come AfidampFed, da sottolineare il continuo lavoro del Cpp – Comitato Permanente Settore Pulizie Professionali, cui aderiscono Cna, Confcooperative, Fise/Anip Confindustria, Fnip/Confcommercio, Legacoop Servizi. Ma il lavoro dell'associazione non si esaurisce qui: va annoverata infatti anche la redazione del Vademecum per la pulizia professionale, ormai divenuto un punto di riferimento, specie nella parte frequenze/rese, anche in sede giudiziaria (sono ormai diversi i casi di sentenze di tribunale che si sono rifatte agli standard elaborati da Afidamp), e la definizione di standard tecnici in sanità in collaborazione con ANMDO (Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere). Ma non dimentichiamo nemmeno la redazione del Primo Capitolato-tipo dei Servizi di Igiene Ambientale Integrata in Sanità, la definizione degli Indici di produttività per la determinazione dei prezzi a base di gara e per la valutazione dell'eventuale anomalia delle offerte, e la realizzazione di manuali tecnici (le ormai note “guide blu”) per operatori del settore e addetti alle vendite: ai già edi-

ti “Il Noleggio”, “L'Usato”, “La Lavasciuga”, “Alberghi. Manuale della pulizia professionale” e “Scuola. Manuale della pulizia professionale”, si è aggiunta di recente la guida “Ecologia nella detergenza professionale”, dedicata al tema del green, divenuto imprescindibile anche nell'ottica dei dealer.

Formazione di base e specialistica

Capitolo formazione: è noto l'impegno di AfidampCom su questo versante, non solo con la realizzazione di corsi base per addetti alle pulizie su richiesta da parte delle aziende o delle istituzioni, ma anche con corsi specifici di carattere tecnico: in particolare ricordiamo la formazione per il personale Ata (i vecchi “bidelli” delle scuole, per intenderci) in collaborazione con l'ufficio Scolastico provinciale di Brescia, e l'inserimento nel percorso formativo di due Istituti tecnici di Torino della figura professionale del Facility Manager in collaborazione con l'Unione Industriali. Sempre a proposito di scuole, l'associazione ha realizzato anche un dvd divulgato alle scuole per illustrare ai collaboratori scolastici come pulire in modo più efficace e in meno tempo.

Molto frequentati anche i workshop mirati di supporto agli associati su tecniche di vendita, gestione d'azienda, sicurezza, marketing. Una sfida importante, quella della formazione: per Afidamp non solo è necessario che – ovviamente – gli addetti alle pulizie abbiano un'adeguata formazione, ma ritiene fondamentale che la loro qualifica venga riconosciuta a livello istituzionale.

Anche online

Questo è il senso del progetto di realizzazione di una scuola di formazione online di pulizia professionale per operatore base in cui siano uniformati i metodi di insegna-

mento e le competenze che l'operatore deve possedere. Si tratta di un nuovo progetto in collaborazione con una scuola brasiliana con grande esperienza nella formazione online. Il lancio dell'iniziativa è previsto a Pulire tramite un video dimostrativo con le informazioni di base indispensabili per l'operatore. Mission di Afidamp, condivisa dai "fab" e dai "com", è quella di sensibilizzare l'intera filiera e dimostrare a pubblica amministrazione, cliente finale privato e opinione pubblica che la pulizia professionale è superiore qualitativamente e per risultati se fatta con gli strumenti e le tecniche professionali, e che non va improvvisata ma deve essere fatta da persone che lo fanno per mestiere, e cioè professionalmente. Un nuovo importante strumento a tale scopo è Afidamp Web Tv, rivolta a tutti gli operatori del settore e visibile sul canale Youtube di Afidamp o registrandosi sul sito www.afidamp-com.it. E ancora, materiali divulgativi, convegni e studi di settore: l'Osservatorio sul mercato della distribuzione in Italia, ad esempio, sta ormai diventando una piacevole tradizione. La partecipazione alla fiera Pulire, e alle attività di Forum Pulire, restano tra i fiori all'occhiello di AfidampCom, che in occasione della seconda edizione del Forum ha organizzato partecipate tavole rotonde sulla "revisione del modello organizzativo nella distribuzione" e su "organizzazione, gestione e controllo dei servizi di pulizia" nell'ambito del tema Igiene e alimentazione. Sempre in tema di Fiere e manifestazioni di settore, come non ricordare il grande impegno di AfidampCom in occasione dell'edizione 2014 di Expo Cleaning Sud, svoltasi in maggio a Catania?

Igiene e alimentazione, più vicine di quanto si pensi

Proprio l'alimentazione, e il settore horeca, sono tra i target principali di AfidampCom, che recentemente ha avviato un dialogo con Solidus, che riunisce varie associazioni di categoria dell'horeca (Federazione Italiana Cuochi, Associazione Direttori d'Albergo, Associazione Italiana Housekeeping, Associazione Italiana Sommelier, Associazione Maitre Ristoranti e Alberghi). Lo sco-



po è lavorare in sinergia sulla diffusione di una maggior consapevolezza che la pulizia è alla base del vivere sano e intervenire sulla formazione (di cuochi, maitre, direttori, ecc.), proponendo anche dimostrazioni di pulizia durante eventi pubblici (Host 2015, evento nazionale Solidus, ecc.).

I vantaggi del "noleggio operativo"

Ma l'horeca non è certo l'unico fronte su cui AfidampCom si sta impegnando. Nell'agenda dei "com" c'è anche la cosiddetta "Operazione noleggiato": un accordo con Bcc Lease, società del Gruppo Bancario Iccrea (banche di credito cooperativo) che offre ai produttori e rivenditori di beni strumentali soluzioni finanziarie ad hoc per assisterli nelle loro vendite. In particolare è dedicata al "noleggio operativo". Ecco i vantaggi per gli associati AfidampCom: incasso immediato fattura (pagamento 7 gg lavorativi); velocità di esecuzione (risposte in giornata per beni fino a 15.000 euro); poca documentazione (nessuna documentazione di reddito per noleggi fino a 15.000 euro); completa autonomia nella vendita (è il fornitore che fa firmare il contratto); trasformazione di un evento episodico, la vendita, in uno di lungo periodo, il noleggio.

Il Mepa, questo sconosciuto? Non più!

Sappiamo ormai quanto volume d'affari, appetibile anche dai distributori, transi-

ti attraverso il Mepa (Mercato elettronico Pubblica amministrazione, per gli acquisti cd. Sotto soglia della Pa). Ma siamo sicuri di saperlo usare? Sappiamo come funziona? Niente paura: Consip ed Afidamp hanno attivato sul territorio uno Sportello al quale le imprese associate possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico. Afidamp fornirà assistenza sulla navigazione, sulla normativa, sull'abilitazione ai bandi, sulla gestione del catalogo, ecc. L'associazione, inoltre, ha creato dei momenti di confronto tra gli associati e Consip al fine di colmare la distanza tra istituzioni e imprese e fornire risposte ai numerosi quesiti derivanti dall'uso della piattaforma elettronica. Il prossimo incontro, a questo proposito, è pianificato in occasione di Pulire (19-21 maggio 2015).

I prossimi incontri formativi

Sempre per il 2015, inoltre, sono già in calendario altri eventi formativi, in particolare sui Raee professionali (alla luce della Direttiva 2012/19/UE, recepita in Italia con il recente D.Lgs. 49/2014, di cui abbiamo recentemente parlato in queste pagine), sugli aspiratori, anch'essi interessati da recenti modifiche legislative (in base alle Direttive 665 sull'etichettatura classificazione energetica e 666/2013 sulla progettazione ecocompatibile), e sul già ricordato noleggio operativo.

europropre 2015, la biennale parigina apre alle “multiservizi”

dalla redazione

Quest'anno non tocca solo a Pulire, che comunque rimane la fiera più attesa sul versante della pulizia professionale. Il 2015 è anche l'anno di Europropre-Multiservice, la biennale parigina del cleaning e del multiservizi che quest'anno si tiene il 31 marzo e l'1 e 2 aprile. Con tante novità, come un'area per le imprese, e tanti market leader che ritornano.



28
GSA
GENNAIO
2015

Si avvicina l'appuntamento con Europropre-Multiservices 2015, l'expo biennale dell'igiene professionale e del multiservizi che si terrà a Parigi, presso il padiglione 1 del Parc des Expositions de la Porte de Versailles, fra il 31 marzo e il 2 aprile del prossimo anno, di nuovo sotto l'egida di Fep, Federazione francese delle imprese di pulizia.

Massa e il “new deal” di Europropre

Proprio la Fep, recentemente, ha visto un cambio al vertice, con la recente elezione alla presidenza del dinamico **Max Massa**, che ha promesso un cambio di passo e un vero e proprio “new deal” per Europropre. Dopo aver ribadito la centralità della filiera (“la nostra filiera professionale ha un grosso peso per volume d'affari e numero di occupa-

ti”), Massa non nasconde l'ambizione di posizionare Europropre come evento cruciale del 2015: “Abbiamo bisogno di un salone che metta in evidenza il dinamismo del nostro settore e dimostri la propria professionalità e la sua capacità di innovazione”, ha detto, definendo per l'imminente edizione due grandi assi di sviluppo: “Da un lato sviluppare un'area dedicata specificamente alle imprese di pulizia e multiservice, dall'altro riportare alta l'attenzione dei produttori e degli attori principali del mercato verso questo appuntamento indispensabile per il settore sul mercato francese”.

Le grandi “multiservizi”: uno stimolo di filiera

Detto fatto, ecco l'area “Propreté multiservice”, dove le più grandi imprese francesi del settore multiservizi come Onet, Samsic, Elior Services e Atalian (tra quelle che hanno già confermato), che beneficeranno di un'area riservata per “mettersi in mostra” e incontra-

re tutti i partner di mercato. Infatti gli stand di queste imprese saranno collocati presso quello della loro associazione, in una zona chiaramente identificata.

“Il grande ritorno” dei leader

Un dinamismo che ha immediatamente trainato la filiera, stimolando il ritorno di grossi attori-chiave del mercato (e non solo francese). Tra i “grandi assenti” delle ultime edizioni, che questa volta saranno a Parigi, come non ricordare aziende del calibro di Nilfisk, Comac, Ecolab, Werner & Mertz, Prodene Klint, Deb Arma, Sca, Eyrin Industrie? Ma sono moltissimi i produttori che hanno deciso di puntare su Europropre come trampolino di lancio per le novità tecnologiche: tra le altre Kärcher, Celtex, Unger, Kaivac, Pulvorex, De Witte, Mp Hygiène, Jag diffusion, Sms Management, Progiclean, Chicopee, Dme, Decitex, Concept microfibre, Tvh, Hitam, Prodifa, Quadratus, Brosserie Thomas, Id2tel, Rozenbal, Astromed, Alpes Hy, Jvd, oltre alle molte altre di cui si attende l'arrivo nel padiglione di Europropre.

Le aree espositive

Oltre all'area destinata alle imprese multiservizi, che rappresenta la vera novità della fiera,



ci saranno altri quattro macrosettori espositivi suddivisi per temi: Materiali ed equipaggiamenti per la pulizia professionale; Materiali ed equipaggiamenti per l'igiene urbana; Prodotti di igiene, manutenzione e pulizia; Abiti da lavoro e Dpi. Tutto all'insegna di una constatazione di fondo: "Siamo in un momento –ha spiegato **Bruno Fillon**, direttore del Salone

clientela pubblica e privata, il miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori del settore, la promozione dell'impiego nel cleaning professionale/multiservizi. Sul versante tecnico si attendono approfondimenti sui prodotti chimici, sul loro impatto reale e sulle necessarie evoluzioni delle

procedure d'acquisto da parte delle imprese. Ci sarà spazio anche per riflettere sul futuro, con scenari sulle imprese di servizi di domani e sulle relazioni con i clienti. Non mancheranno un focus sulla sanità e sullo sviluppo di nuove metodologie di formazione applicate nel settore del cleaning.



– in cui tutto sta cambiando sotto l'impulso di una clientela sempre più esigente. I bisogni e le attese si diversificano, e naturalmente i prodotti, le macchine e le attrezzature rappresentano elementi fondamentali per il successo dell'attività. Le direzioni sono segnate: riduzione dell'impatto, aumento dell'ergonomia, sviluppo dell'efficacia grazie anche ai nuovi materiali e alle continue novità tecnologiche. Ecco perché l'innovazione resta una componente fondamentale di Europropre, un salone che sempre più produttori stanno scegliendo per presentare il frutto della propria ricerca".

Le sessioni convegnistiche

Europropre 2015 avrà anche un'interessante parte convegnistica con sessioni plenarie e tavole rotonde specialistiche sui temi di maggiore attualità nel comparto, non solo francese ma, più in generale, europeo. Il format, snello e molto friendly, prevede tre conferenze plenarie di un'ora e trenta su grandi temi che interessano il settore, e tre tavole rotonde di 45 minuti su altrettanti temi più specifici che verranno analizzati in modo sintetico ed incisivo. Sotto i riflettori ci saranno, fra l'altro, lo sviluppo del settore, la strategia delle imprese, le attese della

FIRMA IL FUTURO DEL PULITO



FIRMA[®]
DETERGENTI E DISINFETTANTI

Da più di trentacinque anni studiamo con lungimiranza per assicurare le migliori soluzioni e le più dettagliate risposte per il settore di pulizia ed igiene. La passione profusa abbinata alla professionalità indiscussa, permettono di assicurare al cliente risposte di qualità, innovazione e sicurezza, tutte garantite dalle più importanti certificazioni del settore. Efficienza, tecnologia ed automazione unite a persone competenti e motivate permettono di offrire il meglio in termini di prodotto, di rapporto performance / prezzo e di consulenza, assicurando la massima specializzazione in tutti i settori di intervento.



2015, gli appuntamenti della pulizia professionale e dell'igiene

dalla redazione

Che cosa dobbiamo attenderci dall' "anno che verrà"? Nessuno ha la sfera di cristallo per saperlo. Ciò che è certo è che per il settore della pulizia professionale saranno dodici mesi ad alta intensità, con eventi molto attesi in tutti i continenti.

Pulire 2.1 "The smart show"

Entriamo subito nel vivo e partiamo naturalmente da **Pulire 2.1, "The smart show"**, senza dubbio l'evento più atteso dell'anno per il comparto. La fiera, che si svolgerà a Verona dal 19 al 21 maggio, quindi nell'ormai stabile formula su tre giorni, si presenta ancora più interessante rispetto alla già rivoluzionaria edizione 2013. Si attendono circa 300 espositori, oltre 10.000 visitatori, quasi 18.000 di spazio espositivo. "La versione 2.1, ha anticipato l'AD Afidamp Servizi **Toni D'Andrea**, sarà ancora più completa e integrata. Per il 2015, ad esempio, abbiamo approntato la possibilità di un'anagrafica completa, che consenta di individuare anche tipologia e altri dati, per comporre un database completo e costantemente aggiornato in tempo reale di chi si trova in fiera". Prosegue anche il cammino di allargamento dell'offerta merceologica: "Stiamo continuando a lavorare sull'outdoor, e in quest'edizione ci concentreremo principalmente sul tema dello spazzamento". Da

PULIRE
THE SMART SHOW
19-21 MAY 2015
VERONA ITALY

non dimenticare la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni, con l'ormai classica lampadina del Premio Innovazione che a Verona, il 21 maggio 2015, si accenderà con nuove regole per la nona volta.

Gli altri eventi in Italia, dal pest control alla green economy

Ma non c'è solo la pulizia professionale. O meglio, ci sono degli eventi che, pur non avendo il loro core-business nel settore del cleaning, possono fornire spunti di interesse per i professionisti del pulito industriale o perché sono settori affini, o perché sono manifestazioni in cui si incontrano committenti e fornitori importanti. Limitandoci agli



eventi italiani è il caso di ricordare **Disinfestando**, l'Expo-Conference della Disinfestazione che l'associazione cura con cadenza biennale e che riunisce nella consolidata location di Rimini (presso il moderno Palacongressi) oltre un migliaio di disinfestatori, provenienti dall'intero territorio nazionale e anche dall'estero. L'evento, che si svolgerà l'11 e il 12 marzo 2015, prende anche il nome di **Pestitaly**: l'organizzazione logistica viene curata, come di consueto da Sinergitech in partnership con Promhotels Riccione. Ma anche il **Congresso Nazionale Anmdo** – Associazione Nazionale Medici Direzioni Ospedaliere, in calendario in ottobre a Parma e, sempre nella seconda metà dell'anno, **Ecomondo**, che terminerà di venerdì e non più di sabato: l'appuntamento è sempre a Rimini da martedì 3 a venerdì 6 novembre per

quella che ormai è diventata la piattaforma di riferimento per il bacino del Mediterraneo dedicata alle principali strategie europee ed internazionali sull'ecoinnovazione e la trasformazione del rifiuto in risorsa. Ecomondo, infatti, porta in mostra le imprese europee che stanno lavorando in questa direzione e si è affermata come la più accreditata piattaforma nell'area mediterranea per la valorizzazione e il riuso dei materiali e deve il suo successo ad una giusta e proficua commistione tra la dimensione commerciale e la dimensione culturale e tecnico scientifica con uno spazio rilevante dedicato all'innovazione nel settore della green economy. E l'anno prossimo, grazie alla nuova formula, la sua connotazione sarà ancor più B2B.

In Europa e nel mondo

Restando in Europa, tra marzo e aprile riflettori puntati sul "new deal" di **Europropre Parigi** (padiglione 1 – Parc des Expositions Porte de Versailles, 31 marzo – 2 aprile del prossimo anno). La fiera quest'anno si arricchisce di Multiservices Expo, un'area destinata alle imprese multiservizi che rappresenta la vera novità della fiera.



Sempre nel Vecchio continente, ma questa volta in Spagna e nella seconda parte dell'anno, dal 27 al 29 ottobre torna a Madrid, dopo due edizioni di successo a Valencia, **Hygenalia + Pulire**. La fiera, arrivata ormai alla terza edizione come fiera unificata, è il risultato dello sforzo dei promotori e degli organizzatori dei due eventi al fine di riunire in un unico progetto espositivo spagnolo tutte le soluzioni e le tecnologie per il



cleaning. Nel 2015 la manifestazione si terrà dal 27 al 29 ottobre, al Pabellón de Cristal del Complejo fieristico della Casa de Campo. Come da tradizione, la fiera mantiene il suo svolgimento nell'ultimo trimestre degli anni dispari per adattarsi al calendario fieristico internazionale. L'obiettivo è di superare ampiamente i 100 espositori e i 5000 visitatori professionali.

Ma ce ne sarà anche per l'Europa dell'est. Dal 22 al 24 aprile 2015, a Varsavia, è in programma **Issa/InterClean Central & Eastern Europe**, dedicata ai professionisti di



Mitteleuropa, Stati baltici, regione balcanica ed Europa sudorientale. Cresce lo spazio espositivo, registrando un +15% rispetto alla scorsa edizione. Per la prima volta, nel 2015, si supererà il tetto delle 200 aziende espositrici. Inoltre è previsto un padiglione delle innovazioni e un premio ad hoc, il Golden Broom Award. Oltre all'appuntamento polacco, il calendario **Issa-InterClean 2015** prevede due tappe americane: una per l'America latina, a Città del Messico dal 25 al 27 febbraio, e una nel Nordamerica, a Las Vegas, dal 20 al 23 novembre. Sempre fuori Europa, ma questa volta in Asia, c'è grande attesa per i "Pulire spot", 4 nuove fiere in mercati emergenti, una novità assoluta di Afidamp Servizi. Eccole: Siberia, dal 3 al 6 febbraio, presso la storica fiera delle costruzioni **SibBuild**, in programma a Novosibirsk; Uzbekistan (**UzBuild**, 24-27 febbraio, Tashkent); Azerbaijan (**Aitf Pulire**, 2-4 aprile, Baku); Kazakhstan

(**Cleanexpo Central Asia** – Pulire, 3-5 novembre, Almaty). E a Mosca, dal 20 al 22 ottobre, si terrà l'edizione 2015 di **Cleanexpo**. Ma uno dei più attesi appuntamenti asiatici è senza dubbio **Clean Middle East Pulire 2015**, in programma a Dubai dal 2 al 4 novembre: terza edizione per un appuntamento che diventa annuale. a rioro-



va dell'immenso potenziale di crescita di quell'area del mondo che nel 2020 ospiterà l'esposizione universale. Spostandoci ancora più a Est, incontriamo l'appuntamento clou per l'Oceania: la biennale **AusClean Pulire**, 20 e 21 ottobre a Gold Coast, in Australia, mentre in Sudafrica, a fine luglio (28-30) si svolgerà **Cleantex Pulire**, anche questa una manifestazione biennale.



31
GSA
GENNAIO
2015

Vi invitiamo a visitare il nostro sito troverete varie soluzioni se volete igienizzare i w.c. a livello centralizzato, oppure se dovete risolvere problemi di intasamenti o cattivi odori nelle cucine e ancora, se dovete profumare ambienti di qualsiasi cubatura:

BIODUST
PER RISOLVERE QUALSIASI PROBLEMA DI INTASAMENTI E DI CATTIVI ODORI DEGLI SCARICHI, DEI SEPARATORI DI GRASSO E NELLE FOSSE BIOLOGICHE DELLE CUCINE CIVILI E INDUSTRIALI.

ITALSAN
ITALSAN s.r.l. - Via Mazzini, 5 - 21040 Venegono Superiore (VA) Italy
Tel. +39.0331.850188 - Fax +39.0331.850357 - italsan@italsan.it - www.italsan.it

igiene ospedaliera, i risultati di una sperimentazione innovativa

di Simone Finotti

Una sperimentazione condotta presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara ha confermato la validità di un sistema basato su panni in nanotech e microfibra e si è aggiudicata il P&S Innovation Award. Rita Negri, infermiera specialista nel rischio infettivo del Gruppo Operativo Comitato Infezioni Ospedaliere e vicepresidente A.N.I.P.I.O., illustra i dettagli.

Gli obiettivi

La "Sperimentazione di un sistema di sanificazione con panni in nanotech e microfibra con particelle d'argento" (questo il titolo completo del progetto) aveva gli obiettivi di revisionare i protocolli di sanificazione in uso presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara; valutare sistemi di pulizia che garantiscano un elevato abbattimento dello sporco e siano in grado di mantenerlo nel tempo. "In pratica – commenta Rita Negri – in fase di revisione del capitolato tecnico ci siamo chiesti se fosse possibile ottenere risultati maggiormente duraturi nel tempo contestualmente a un ottimo abbattimento delle cariche microbiche. È possibile, ridurre le frequenze degli interventi di sanificazione, garantendo all'utenza un livello igienico adeguato non solo dal punto di vista "visivo" ma anche da quello del contenimento del rischio infettivo?".

Sistema e strumenti

La soluzione, naturalmente, non poteva che passare dall'innovazione tecnologica. Ed è qui

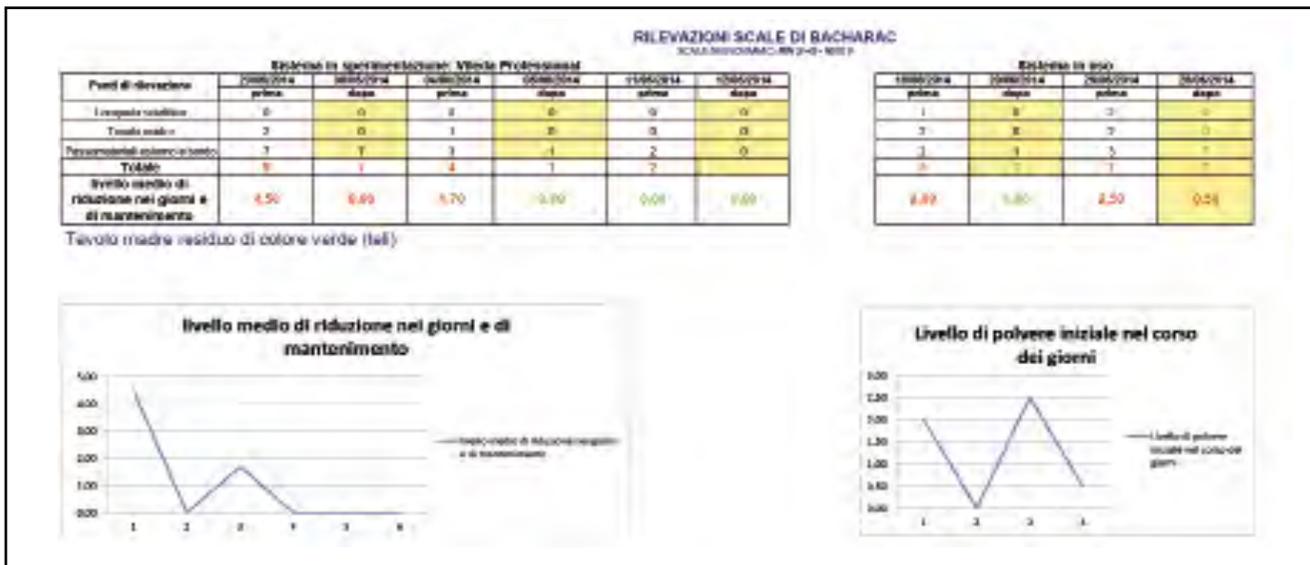
che entra in gioco il sistema, a marchio Vileda Professional, costituito da carrello, paletta con squeegee, accessori vari, panni di TNT in microfibra con nanoparticelle d'argento, mop in microfibra con particelle d'argento. Per le rilevazioni del grado di sporco sono stati impiegati: Bassuometro, Scala di Bacharach, Bioluminometro RLU. La sperimentazione si è tenuta fra la fine di maggio e la fine di giugno del 2014.

La metodologia

"Per ciò che riguarda il metodo – spiega Rita Negri-, abbiamo seguito quattro passaggi: acquisizione di bibliografia in merito all'efficacia della tecnologia con nano particelle d'argento; definizione di un protocollo di sperimentazione da attuare in una sala Operatoria e una terapia Intensiva dell'Ospedale. Il protocollo indicava chiaramente le modalità di intervento e i punti di campionamento all'interno di ogni struttura oggetto della sperimentazione; formazione del personale dell'impresa appaltante il servizio di pulizia, in merito all'impiego

Ed eccoci di nuovo a parlare delle relazioni fra livello igienico, infezioni ospedaliere e risparmio economico. Questa volta sotto i riflettori va una sperimentazione condotta dall' A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara, recentemente premiata con il P&S Innovation Award, ritratta da **Rita Negri** del Gruppo Operativo Comitato Infezioni Ospedaliere nonché vicepresidente di A.N.I.P.I.O., l'associazione Nazionale Infermieri Specialisti nel Rischio Infettivo.





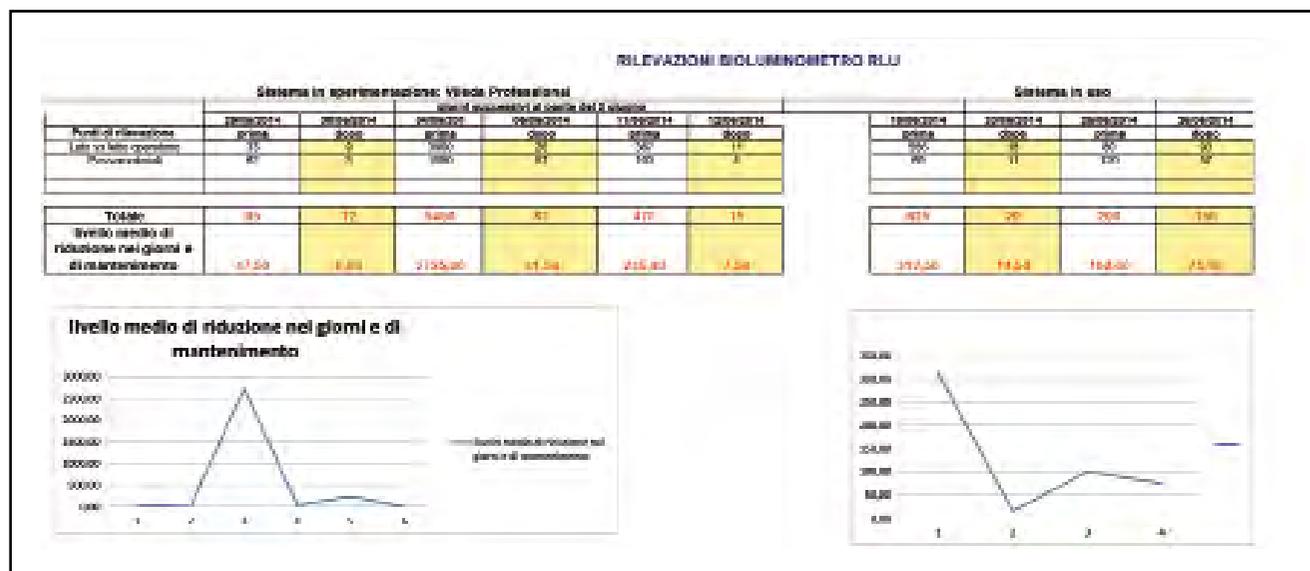
del sistema; creazione di un database per l'inserimento dei dati raccolti con gli strumenti di valutazione. Nessuna modifica è stata apportata ai protocolli operativi e ai prodotti in uso, bensì sono stati utilizzati panni con tecnologia innovativa costituiti da speciali fibre con nano particelle d'argento con effetto antibatterico. Nelle settimane precedenti la sperimentazione del sistema con nano particelle d'argento sono stati rilevati i parametri di "sporco/pulito" prima della pulizia e 12 ore dopo gli interventi di sanificazione. Analoghe rilevazioni sono state effettuate nelle due settimane di sperimentazione del sistema".

Risultati

Veniamo dunque ai risultati: la sanificazione delle sale operatorie è stata eseguita quo-

tidianamente al termine delle sedute operatorie, le rilevazioni del grado di pulizia con gli strumenti individuati sono state effettuate immediatamente dopo l'intervento di pulizia, e la mattina successiva prima dell'inizio delle sedute operatorie. Le rilevazioni effettuate immediatamente dopo la pulizia hanno evidenziato un notevole abbattimento dello sporco (decisamente superiore a quello rilevato con il sistema attualmente in uso) come emerge dalle tabelle riportate. Il grado di mantenimento del pulito nel tempo, la mattina successiva, si è altresì rilevato maggiore se confrontato con l'attuale sistema di pulizia impiegato. Tali considerazioni possono "aprire le porte" a rivalutazioni di tipo organizzativo che consentirebbero una riduzione di tempi /

costi senza inficiare in alcun modo il risultato atteso in termini igienici e di contenimento del rischio infettivo. Si ritiene inoltre doveroso segnalare che il personale addetto alle operazioni di pulizia ha evidenziato gli aspetti migliorativi del sistema: il minor impiego di acqua, la riduzione delle movimentazioni con conseguente riduzione dello sforzo fisico, la più agevole raccolta dello sporco con la paletta dotata di squeegee e non ultimo un risultato visivo soddisfacente. La sperimentazione è frutto della collaborazione multidisciplinare di cui il Comitato Infezioni Ospedaliere dell'A.O.U. di Novara è da tempo promotore per tutte le attività di prevenzione del rischio infettivo volte al miglioramento delle pratiche assistenziali.



quei batteri amici dell'arte... che mangiano lo sporco

di Carlo Ortega

Amici dell'arte, avversari implacabili della sporcizia che mette a repentaglio la vita delle opere. Sono i batteri protagonisti della biopulitura e del biorestauro, pratiche ecologiche, innocue ed economiche per la conservazione dei manufatti artistici. Da quando ne parlammo per la prima volta, nel 2006, ormai sono diventati una realtà anche in cantieri importanti come Tarquinia, i musei Vaticani, l'abbazia di Montecassino. E l'Enea ne ha già selezionati 500 ceppi, ciascuno con particolari caratteristiche che lo rendono unico.



34
GSA
GENNAIO
2015

Mai sentito parlare di biopulitura? E di biorestauro? Anche se questi termini sono nuovi alle vostre orecchie, non è difficile ipotizzare di che cosa si tratta: ci riferiamo alle opere d'arte, e a metodologie innovative, innocue, economiche ed eco-compatibili per la loro conservazione e il loro ripristino.

La ricerca Enea

La notizia è che l'Enea, Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, che come è noto è molto attenta al tema della sostenibi-

lità, continua a ritmo serrato a selezionare specifici ceppi batterici in grado di pulire superfici murarie e sculture attraverso la degradazione di gommalacca e residui proteici. Se ne è parlato di recente alla conferenza "Batteri, biodeterioramento e biorestauro: nuove sfide", svoltasi a Roma nella prestigiosa cornice del museo etrusco di Villa Giulia. Nell'occasione la ricercatrice **Anna Rosa Sprocati**, responsabile Enea per il biorestauro, ha spiegato come nella collezione dei laboratori Enea, denominata Enea-Lilith, siano ormai annoverati 500 ceppi batterici selezionati in anni di ricerca: soluzioni impiegate in innumerevoli contesti, dalle tombe etrusche di Tarquinia a sculture del secolo scorso.

Un'azione selettiva

L'azione dei microrganismi è selettiva: essi infatti si nutrono di sostanze proteiche o dissolvono, sempre attraverso il loro metabolismo, i depositi inorganici, e possono

pulire dalla pietra alla carta, dai marmi fino ai dipinti murali, dai quali sono capaci di togliere colle, caseina, cere e resine, gesso, carbonati e inquinanti ambientali e depositi misti. Con risultati stupefacenti: ad esempio, attraverso un processo brevettato Enea, si è riusciti a rimuovere dalla Lupa di Grazioli e dalla Testa di donna di Quadrelli, opere esposte per lungo tempo agli agenti inquinanti tipici dei contesti urbani, i residui causati dall'inquinamento riportandole come nuove. L'ultimo successo sono i dipinti delle logge di Casina Farnese, sul Palatino. Ma le possibili applicazioni sono innumerevoli.

Le mille potenzialità dei batteri

E oltre all'impatto ambientale, comunque importante ma in effetti limitato nel caso di restauri di opere d'arte, un aspetto determinante quando si procede alla conservazione di oggetti preziosi è l'aggressività del prodotto sull'opera stessa. Nelle operazioni

Al centro: biopulitura dei dipinti murali delle logge della Casina Farnese.

Sotto: una fase della biopulitura



di restauro, spesso, si utilizzano soluzioni troppo aggressive rischiando di rovinare le superfici, mentre con le biotecnologie questa ipotesi è scongiurata perché vengono impiegati prodotti innocui e per di più a costo relativamente contenuto.

Una “miniera” a basso costo

I batteri, in effetti, rappresentano una miniera di funzioni metaboliche a basso costo, oggi ancora in gran parte inesplorate, a cui attingere per molteplici applicazioni. D'altra parte, quella di far rivivere le opere grazie a organismi vivi è una pratica che sta prendendo sempre più piede, ed è ormai da diversi mesi, prima ancora dell'appuntamento di Villa Giulia, oggetto di convegni (uno su tutti: “I batteri nel restauro”, svoltosi a Vicenza poco più di un anno fa), giornate di studio (interessante quella sul biorestauro dei Musei Vaticani tenutasi a Roma nell'ottobre 2013) e addirittura tesi di laurea.

Una tesi sperimentale

Come quella della giovane ricercatrice casinate **Martina Pontone**, appena venticinquenne ma già con una lunga esperienza sul campo. Culminata in una tesi magistrale di tipo sperimentale in biologia molecolare proprio sul biorestauro (relatore **Giancarlo Ranalli**, uno dei massimi esperti italiani e internazionali in materia), che ha già dato un importante frutto: la statua di San Benedetto di padre Campi di Carrara, situata nel chiostro del Bramante del monastero casinate, miracolosamente scampata ai bombardamenti della seconda Guerra mondiale, è stata rimessa a nuovo grazie proprio alla biopulitura. Il tutto con una tecnologia che più naturale non si può, basandosi sempre sul particolare (e selezionato) metabolismo dei microrganismi “amici dell'arte”.

Gsa fu pionera anche in questo...

A proposito: i nomi dei ceppi batterici che “vanno per la maggiore” sono ostici almeno quanto efficace è la loro azione mangiasporco: *pseudomonas stutzeri*, *desulfotribrio vulgaris*... In effetti, però, per i letto-



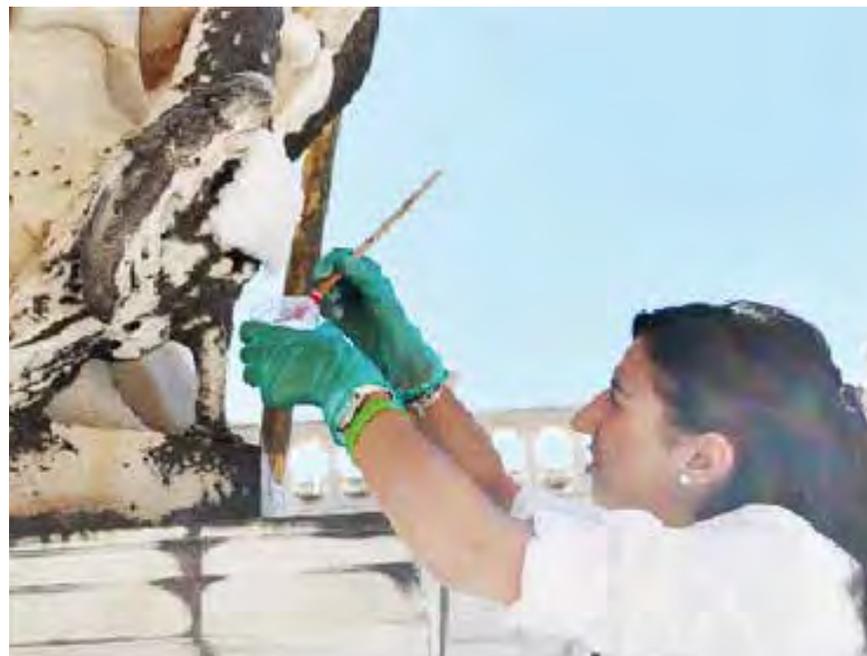
Particolare dell'architrave della porta della loggia inferiore: prima, durante e a restauro finito

ri più attenti di queste pagine non si tratta di novità assolute. A patto che abbiano buona memoria. Questo, infatti, è un tema in cui Gsa fu a suo modo pioniera, visto che già nell'agosto 2006, più di otto anni fa, parlammo proprio di biotecnologie applicate alla conservazione e al ripristino di opere d'arte. E mettemmo l'accento appunto sul desulfotribrio, che allora faceva le sue prime, timide apparizioni sulla scena delle pulizie “tecniche” di manufatti artistici. Detto en passant: è un tema, quello della “manutenzione” delle opere d'arte, che pur non essendo strettamente legato



(almeno per ora) all'attività delle imprese, ci ha visto sempre molto sensibili, fino a pochissimi mesi fa, quando presentammo una sperimentazione basata sul gel di agar e condotta nel Duomo di Milano.

Porta della loggia inferiore della Casina Farnese



Statua di San Benedetto nell'abbazia di Montecassino



4^a Expo Conference della Disinfestazione Italiana

11-12 marzo 2015

Palazzo dei Congressi Rimini



innovazione
internazionalizzazione
ambiente



Segretaria Organizzativa
Ingegnere ed Esperto in Organizzazione
e Gestione Aziendale
Sede sociale in www.ichyfinland.org



ANIP
Associazione Nazionale
Imprese Pesticide
Pest Control

Ultimi “ritocchi” per Disinfestando, in programma al Palacongressi di Rimini l’11 e il 12 marzo con le principali aziende italiane e i temi più attuali del pest control. In casa Anid si lavora senza sosta per la quarta edizione dell’ Expo-conference della Disinfestazione italiana, all’insegna di Innovazione, Internazionalizzazione e Ambiente.

Disinfestando, che quest’anno prende anche il nome di Pestitaly, si prepara ad alzare il sipario sulla quarta edizione, che si terrà al Palacongressi di Rimini l’11 e il 12 marzo e vedrà affiancate, come ormai da tradizione, l’esposizione fieristica dei fornitori, produttori e distributori del settore del *pest control* e della derattizzazione, e un’interessante parte convegnistica su temi di grande interesse per tutti gli operatori e gli attori pubblici e privati dell’industria della disinfestazione.

L’Expo-conference della disinfestazione

Non a caso l’evento, organizzato come sempre da Anid – Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione, è denominato Expo-conferenza. L’esposizione resterà aperta entrambe le giornate dalle 9 alle 17.30, e i visitatori potranno accedere gratuitamente sia all’area espositiva sia a quella convegnistica. Saranno presenti tutte le maggiori aziende italiane attive nel campo della fornitura di prodotti, attrezzature, soluzioni e servizi collaterali ed accessori legati al pest control, oltre alle più significative aziende europee: è noto, a questo proposito, l’impegno Anid in Europa anche sul fronte della professionalizzazione a trecentosessanta gradi nel settore.

Molti focus sui temi più attuali, l’11...

Quanto ai temi trattati, saranno tutti quelli di estrema attualità. A proposito di Europa: dopo l’inaugurazione dell’evento, la mattina del primo giorno, ossia mercoledì

appuntamento a rimini con disinfestando 2015

dalla redazione

11 marzo, si entra subito nel vivo nel primissimo pomeriggio (alle 14), con “La pubblicazione dello Standard prEN16636 e la certificazione delle Imprese di Pest Control: opinioni, chiarimenti e opportunità”, con gli interventi di **Roberto Ravaglia** – Segretario UNI **Elisabetta Lamberti**, **Paolo Guerra**, **Sergio Urizio** – componenti Gruppo GL 15 – Coordinatore progetto CEN. È previsto inoltre un dibattito con l’intervento dei presenti e di società di certificazione. Alle 15.30, spazio alla ricerca virtuosa: ci sarà infatti la consegna delle Borse di Studio A.N.I.D. intitolate a **Riccardo Sarti** e **Paolo Fani** ai corsisti più meritevoli. Subito dopo, alle 15.45, sarà la volta delle problematiche connesse alla sicurezza, con un provocatorio “Processo alla Sicurezza: presentazione, discussione e valutazione di casi specifici inerenti l’attività di Pest Control”.

... e il 12 marzo 2015

Giovedì 12 marzo, alle 14, **Maristella Rubbiani** dell’ISS – Istituto Superiore di Sanità e **Sara Lodini** di Activa faranno il punto sull’Evoluzione del Regolamento biocidi, tracciando un quadro dello stato dell’arte in materia. Alle 14.40 si parlerà di nuovo di normativa, questa volta con “CLP: nuova normativa sulla etichettatura dei preparati pericolosi: problematiche operative”. A parlarne saranno **Laura Romano** di Assocasa e **Ugo Giancchetti**, agronomo e Consulente di igiene ambientale. Come di consueto, sarà anche l’occasione per conoscere più da vicino uno dei più temuti agenti infestanti degli ultimi anni. Stavolta tocca alle termiti, con “L’incremento e lo sviluppo in Italia delle infestazioni di termiti: chi sono e cosa fare». Ce lo spiegheranno alle 15 **Elisabetta Chiappini**, dell’Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza ed **Enzo**



Capizzi, consulente in pest management.

La manifestazione si chiuderà alle 17.30.

“Disinfestando, dichiara il presidente Anid **Francesco Saccone**, rappresenta un’interessante occasione di internazionalizzazione, in quanto, anche per la 4a edizione, è prevista la presenza di importanti delegazioni straniere. Ciò dimostra non solo quanto sia strategico per l’intero settore il confronto di esperienze e professionalità nell’ottica di una crescita comune, ma anche il crescente interesse che gli operatori d’oltrealpe dimostrano per il pest control italiano, per la professionalità e la credibilità raggiunte: risultati, questi, lasciatemelo dire con un po’ di orgoglio, sui quali i meriti vanno riconosciuti anche al lavoro costante della nostra associazione”.

I ragguardevoli numeri della passata edizione, svoltasi a sempre a Rimini nel 2013 parlano chiaro: oltre 1.000 presenze di operatori, di cui oltre 800 disinfestatori in rappresentanza di circa 500 imprese; numeri importanti che verranno senza dubbio riconfermati, a conferma del fatto che Disinfestando è oramai un punto di riferimento saldo per la disinfestazione italiana e straniera.

Appuntamento a Rimini, dunque!

Per partecipare all’evento è necessario registrarsi on line, compilando la scheda al link <http://www.disinfestando.org/visitatori.asp>. Per informazioni: Sinergetech, via Benelli 1, Forlì tel.0543 1900870

aethina tumida, il parassita che fa tremare gli alveari

di Simone Finotti

Rinvenuto in Italia il primo focolaio europeo di *Aethina tumida* Murray, un parassita degli alveari originario dell'Africa che sta destando preoccupazione per le incertezze che l'impatto con questo insetto alieno potrà avere sull'intero comparto apistico. Dopo la prima segnalazione in provincia di Reggio Calabria la sua presenza è già stata confermata su un'ampia superficie della stessa provincia e della regione, e sul versante orientale della Sicilia.



Conosciamola da vicino

Aethina tumida è un coleottero di origini sudafricane della famiglia dei Nitituli, che aveva già invaso il Nord America alla fine degli anni '90 e alla cui introduzione sono stati attribuiti ingenti danni al patrimonio apistico, con livelli di infestazione (diverse centinaia di larve e di adulti per alveare) mai riscontrati in Africa. Scoperta dall'avvocato, botanico ed entomologo britannico **Andrew Dickson Murray** nel 1867 e studiata più approfonditamente a partire dagli anni quaranta dello scorso secolo, *Aethina tumida* comparve nell'emisfero boreale solo alla fine del millennio, in Florida, consolidando negli anni successivi la propria presenza in USA. Dagli stessi anni è presente anche in Australia, nel Queensland e nel Nuovo Galles del Sud. In Europa fino a oggi era arrivata solo nel 2004, quando in Portogallo sono state individuate alcune larve nel candito che accompagnava api regine importate dal Texas. In quel contesto fu il rigore delle procedure a impedire una diffusione più imponente. In ogni caso l'Europa non è stata a guardare: per la possibile esizialità di cui potrebbe essere responsabile, il parassita è soggetto a denuncia nell'Unione Europea (Decisione della Commissione 2003/881/EC dell'11 dicembre 2003, sostituita dal Regolamento della Commissione (EU) n. 206/2010 del 12 marzo 2010), che definisce anche i limiti e le certificazioni ne-

cessarie per la movimentazione di api e materiale apistico. In Italia è soggetta a denuncia sulla base dell'ordinanza ministeriale del 20 aprile 2004, ma fino ad ora non si era mai trovata traccia della sua presenza. *“Sì. Vero anche questo, ma ciò non vuol dire che in Italia sia stata ignorata la normativa o che si sia stati in qualche modo inosservanti; In Portogallo le regine e le api che le accompagnavano provenivano da un Paese per il quale a causa della presenza accertata erano previsti precisi controlli. Ciò non avviene negli scambi tra Paesi in area Schengen. Allo stato attuale non è chiaro quale sia il quadro europeo del problema, gli altri Stati sembra che abbiano scelto la politica dello “stare a guardare”. Noi non abbiamo in mano nessun elemento per riuscire ad intercettare la “strega”, sembra che l'unico problema sia trovare il responsabile. Come se questo possa poi sollevare tutti gli Stati membri dal fare scelte politiche che sappiamo avranno inevitabili ricadute sociali.”*

Come si comporta?

Gli adulti e le larve si trovano negli alveari e nel miele già immagazzinato, e si nutrono di miele, polline e uova di api. L'insetto adulto si presenta come un coleottero largo e schiacciato sul piano dorso-ventrale, lungo circa 5 millimetri, di colore bruno scuro-quasi nero. Il mo-

Si profila un nuovo problema nella gestione degli alveari della penisola. Si sta concretizzando dallo scorso settembre, quando per la prima volta il gruppo di ricerca del professor **Vincenzo Palmeri** dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha individuato un focolaio di *Aethina tumida* in Italia. Lo abbiamo raggiunto al telefono e abbiamo ragionato con lui sulla questione. *“Sì – spiega – posso confermarvi il rinvenimento del parassita, di origine sudafricana, in Calabria; l'intercettazione del Nititulide è avvenuta nell'ambito di attività di ricerca non attinenti al ritrovamento, e ne approfitto per correggere la notizia che si sta facendo circolare riguardo al posizionamento di “nuclei esca”: questa notizia è purtroppo frutto di una errata trascrizione sul verbale di denuncia alle Autorità competenti che hanno così interpretato la presenza dei tre nuclei. Questo vale anche per il posizionamento dei nuclei che era stato fatto in funzione della presenza degli impianti di agrumi e che solo per coincidenza ricadeva in prossimità del porto di Gioia Tauro. Ovviamente il collegamento tra il porto e la possibile introduzione è stata immediata ma a nostro avviso è solo una delle ipotesi.”*

vimento sui favi è molto rapido, e ciò, unito al fatto che non amano la luce (e quindi tendono a nascondersi nelle parti meno luminose dell'arnia), rende molto difficile la loro cattura. In molti casi sono stati contati più di 1000 coleotteri adulti e diverse centinaia di larve per alveare. Gli adulti possono vivere fino a 6 mesi e possono essere osservati quasi ovunque in un alveare, benché spesso si trovino nella parte posteriore del bordo inferiore dell'arnia. Le femmine depongono masse irregolari di uova in buchi o crepe presenti negli stessi. Le uova si schiudono in 2-3 giorni e da esse escono delle piccole larve bianche che cresceranno fino a 10-11 mm. Queste ultime sono allungate, biancastre, presentano file di piccole spine filiformi lungo il dorso e sono provviste di tre paia di zampe in prossimità dell'estremità craniale. Le larve fuoriescono dall'alveare e cadono nel terreno circostante dove si interrano e si impupano (per 3-4 settimane), completando il loro ciclo vitale che, da uovo ad adulto, ha una durata di 27-80 giorni, e nei nostri climi potrebbe compiere fino a 4-6 generazioni/anno. I nuovi adulti cercano altri alveari e solitamente le femmine si accoppiano e cominciano a deporre uova circa una settimana dopo il passaggio in età adulta. Gli adulti volano anche per distanze superiori ai 10 chilometri, rischiando di contaminare zone sempre più ampie. *“Tutto questo ci fa capire quali siano le preoccupazioni e le temute possibili ricadute; ma ci conferma allo stesso tempo che lo stato dell'arte non può essere quello che ci fa credere il Ministero della Salute. Chiariamoci subito su un aspetto: il Ministero sta procedendo nel rispetto della normativa applicando rigorosamente le misure di polizia veterinaria nel flebile tentativo di soffocare il focolaio dell'infestazione. Ma le api se pur ricadenti come settore in quello zootecnico non possono essere gestite come allevamenti animali. Qui non si tratta di una Bse o di una aviaria, si tratta di un parassita di debolezza che in natura e altrove attacca le famiglie di api più deboli. Sin dalla prima segnalazione il mio gruppo di ricerca ha cercato inutilmente di richiamare l'attenzione sul fatto che le entità delle infestazioni che avevamo intercettato facevano pensare a una fase della dinamica invasiva della specie aliena che ormai aveva superato quella della neo*

introduzione. In pratica che il problema da noi rilevato e denunciato a nostro avviso era presente sul territorio già da numerosi mesi, addirittura al Ministero ho segnalato che si poteva pensare a una introduzione accidentale che era passata inosservata se non celata da almeno un anno.” Se in Sudafrica è soprannominata lo “spazzino degli alveari”, in quanto si introduce prevalentemente in alveari indeboliti e, di solito, non crea grossi danni, nel Nord America e in Australia invade anche colonie forti, portandole anche alla distruzione. Infatti le larve scavano profondi tunnel nei favi, distruggendo i favi e la covata. Le loro deiezioni rovinano il miele, che non è più utilizzabile poiché fermenta. Quando il favo è infestato, le api tendono ad abbandonarlo, lasciando talvolta anche gli alveari. *“Questa è la vera incognita; alla luce di quanto noto in letteratura forse ci stiamo preoccupando eccessivamente, ci potremmo trovare solo nella condizione di dover imparare a convivere col problema ma è tutto da vedere e valutare nei fatti e nelle nostre condizioni.”*

Le misure di prevenzione

Ora che l'abbiamo conosciuta più da vicino, sappiamo perché fa tanta paura. Dopo la segnalazione fatta dal prof. Palmeri e coautori del 5 settembre, già il 12 settembre il Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale, ha diffuso una nota in cui si riepilogano le circostanze del rinvenimento, si ufficializza l'accertamento della presenza del parassita in Calabria e vengono indicate le misure urgenti di controllo e prevenzione. Tra queste, il rintraccio e il controllo a destino degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo in estate. In caso di rilevamento di adulti o stadi larvali



che facciano sospettare la presenza di *Aethina tumida* si deve ricorrere al sequestro di miele, favi e materiali veicolo di contagio, fino ad arrivare alla distruzione dell'intero apiario. Inoltre, ai sensi dell'Ordinanza ministeriale del 20 aprile 2004 (“Norme per la profilassi di *Aethina tumida*”), occorre effettuare un'indagine epidemiologica per verificare eventuali movimentazioni dal focolaio che possono aver determinato la diffusione dell'infestazione verso altri apiari, e gli apiari rintracciati devono essere sottoposti a indagine clinica per valutare la presenza dell'infestazione. A questi primi documenti hanno fatto seguito altre comunicazioni e note che hanno confermato la presenza di quasi una sessantina di focolai in Calabria, ma hanno messo in rilievo che l'infestante è arrivato anche in Sicilia, sul versante orientale, tra le province di Messina, Catania e Siracusa: a tal proposito, il Ministero ha diramato anche una serie di tabelle in cui si indicano con precisione località e tipologie dei ritrovamenti.

E se il problema non partisse dalla Calabria?

“La ringrazio del ragionamento che mi consente, partendo dalle sue riflessioni, di introdurre qualche altra osservazione su quello



che il disposto legislativo chiama "Indagine epidemiologica per verificare eventuali movimentazioni dal focolaio...". Chi ha stabilito che quello da noi intercettato era il focolaio iniziale? E non uno dei focolai? Ma poi cosa si sta facendo realmente per capirlo? Chi ha stabilito che è arrivato in Calabria acci-

dentalmente e da qui si sta diffondendo nelle altre Regioni? E se fosse tutto il contrario e, magari, ci sono altre Regioni in cui il problema viene taciuto o tenuto nascosto? In Calabria ogni anno scendono o salgono incontrollatamente da tutte le Regioni, limitrofe e non, centinaia di apicoltori con altrettanti

alveari per sfruttare il favorevole calendario delle fioriture che da quella degli agrumi termina con quella dell'eucalipto. Il che comporta che questi apicoltori non solo sbarcano in Calabria ma si spostano da una costa all'altra per l'intero periodo estivo. E se quindi la situazione fosse differente da come appare? Se in Calabria l'hanno portata apicoltori da altre Regioni che ora se ne sono tornati a casa sottacendo il problema? Magari non è così, ma chi ce lo dice o ce lo dirà mai? Fatto sta che non mi sembra che si stiano facendo le giuste indagini epidemiologiche per cercare di capire in quale fase sia la dinamica invasiva del coleottero in Calabria. Non abbiamo la sensazione che si stiano facendo i necessari e puntuali monitoraggi in tutte le regioni a rischio. Le ispezioni visive sono molto aleatorie se condotte da personale poco avvezzo a mettere le mani dentro un alveare. Penso anche a uno studio su base genetica che possa chiarire la provenienza del ceppo, nonché il grado di variabilità genetica che potrebbe permettere di capire se ci si trova in presenza di una popolazione già affermata o appena insediata."

Il controllo

Veniamo ora al controllo delle infestazioni: le trappole si dimostrano utili per determinare la presenza dell'infestante. Il controllo chimico dell'infestazione da *A. tumida* si è dimostrato possibile mediante l'utilizzo di strisce a base di cumafos al 10% (600 mg), mentre nei confronti delle pupe è efficace il trattamento del terreno circostante l'alveare. Bisogna dire tuttavia che l'eradicazione del coleottero, nei territori in cui se ne è registrata la presenza, si è rivelata non possibile. Senza dubbio, dunque, occorrerebbe fare una riflessione a monte sull'introduzione di materiale biologico attraverso i confini internazionali. L'unica possibilità di prevenire infestazioni simili, dunque, è quella del controllo sanitario del materiale biologico commercializzato. "Che dirle... vi siete già risposti! Anche se non tutte le tipologie di trappola hanno la stessa efficienza. Noi siamo fortemente convinti che si dovrà trovare il modo di convivere e gestire il problema. Nell'immediato futuro affinché gli apicoltori non siano lasciati alle libere alchimie c'è la necessità di provvedere alla registrazione dei presidi al più presto."

Lo "Stato dell'Arte e dell'Eccellenza" per i Professionisti della Disinfestazione



Nebulizzatori a cannone (13 a 140 CV) con ULV, Termonebbiogeno e carica Elettrostatica delle goccioline integrati



Potenti Termonebbiogeni (brevettati) da pianale



Termonebbiogeni (brevettati) portatili



Nebulizzatori dorsali con ULV - Kit Polveri e carica elettrostatica delle goccioline integrati



Martignani s.r.l.
Via Fermi 63 - Zona Industriale Lugo 1 - 48020 S. Agata sul Santerno (RA) ITALY
Tel. +39 0545 23077 - Fax +39 0545 30664
www.martignani.com - martignani@martignani.com



Lasius niger



Linepithema humile



Monomorium pharaonis



Tapinoma melanocephalum

Controllo delle formiche



Maxforce[®]
QUANTUM



- ☑ Gel trasparente ad azione rapida (imidacloprid 0,03%)
- ☑ Altamente attrattivo
- ☑ Ampio spettro d'azione
- ☑ Per interni ed esterni, attivo anche nel formicaio
- ☑ Alta resa: 150 punti esca per cartuccia (0,2 g per punto esca)

regolamento biocidi, ecco cosa cambia per l'industria del pest control

In collaborazione con Assocasa

Un punto sul nuovo BPR (Regolamento europeo sui biocidi): 95 articoli che cambiano il mercato di queste sostanze. Ecco i principali cambiamenti e tutte le date da ricordare per le industrie del settore.

Il Regolamento 528/2012/UE, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi (Biocidal Product Regulation – BPR) pubblicato il 27 giugno 2012, è entrato in vigore il 17 luglio 2012 ma le nuove disposizioni, con tempistiche differenti, si sono applicate dal 1° settembre 2013, data a partire dalla quale è stata definitivamente abrogata la normativa biocidi precedente. Il nuovo provvedimento, in quanto Regolamento comunitario, non richiede atti di recepimento a livello di ogni singolo Stato membro ma entra in vigore contemporaneamente e secondo le stesse condizioni e modalità in tutti i 28 paesi dell'UE, fatta eccezione per i sistemi di controllo/ispezione e per le tariffe che invece saranno disposti da ogni singolo Stato membro, garantendo l'armonizzazione a livello europeo nel processo di autorizzazione dei biocidi.

Il Biocidal Product Regulation

Il BPR, costituito da 95 articoli e 6 allegati, pur mantenendo il sistema di autorizzazione armonizzato europeo per le sostanze attive usate nei prodotti biocidi e l'obbligo di autorizzazione dei prodotti biocidi prima dell'immissione sul mercato, come già previsto dalla BPD – Direttiva Biocidi 98/8), introduce rilevanti novità. Innanzitutto è ampliato il campo di applicazione. Il nuovo Regolamento, infatti, prevede disposizioni specifiche per gli articoli trattati, i nanomateriali, i principi attivi (p.a.) generati *in situ*, prodotti che non erano coperti o co-

munque rimanevano in un'area grigia nella BPD adesso è definitivamente chiarito che sono parte dello "scopo" del nuovo Regolamento. Viene identificata l'ECHA, l'Agenzia chimica europea con sede ad Helsinki, come l'autorità europea di riferimento per i biocidi. Per la presentazione delle domande di autorizzazione e lo scambio di dati e informazioni tra richiedente, ECHA, Autorità competenti dello Stato membro, è obbligatorio l'uso di una piattaforma informatica dedicata alla autorizzazione dei biocidi: il Registro dei prodotti biocidi – R4BP3. I dossier di autorizzazione dei prodotti biocidi andranno invece predisposti mediante il software gratuito IUCLID 5 già noto all'Industria per la registrazione REACH. Il nuovo regolamento identifica nuovi "cut off criteria" per l'approvazione del p.a. basati sulle proprietà intrinseche. Per esempio le sostanze attive che sono CMR (cancerogene, mutagene e reprotossiche) 1A o 1B (secondo CLP) oppure PBT (Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche), vPvB (molto Persistenti, molto Bioaccumulabili) (secondo REACH) non possono, in principio, essere approvati e qualora possano beneficiare di deroghe all'approvazione, è disposto che essi siano candidati alla sostituzione. Il BPR prevede un nuovo concetto di "Comparative assessment" estendendolo ai prodotti biocidi autorizzati al fine di valutarne la sostituzione quando disponibili prodotti che presentano un minor rischio per la salute e l'ambiente. Il regolamento 528/2012 anche promuove la riduzione di sperimentazioni sugli animali, introducendo obblighi relativi alla condivisione dei dati e incoraggiando l'uso di metodi di sperimentazione alternativi, inoltre prevede nuove procedure quali, ad esempio: l'Autorizzazione dell'Unione (che consentirà di ottenere l'autorizzazione di un biocida contemporaneamente nei 28

Stati membri), l'autorizzazione di prodotti copia e la licenza di commercio parallelo, procedura già sperimentata in altri contesti normativi (farmaci, agrofarmaci). Al fine di porre fine al fenomeno del free-riding, il BPR istituisce l'Article 95 list – l'elenco dei fornitori alternativi – prevedendo l'obbligo dal **1 settembre 2015** per i fornitori di prodotti biocidi di poter immettere sul mercato comunitario prodotti biocidi solo se direttamente iscritti sulla lista o se contenenti p.a. acquistati da fornitori presenti sulla lista. In questo modo tutti i soggetti interessati contribuiscono da subito al costo per l'approvazione del p.a. durante il periodo in cui l'attivo è messo a disposizione sul mercato.

Importanti precisazioni

Nella transizione dal vecchio sistema di autorizzazione al nuovo, tuttavia si precisa che:

1. le combinazioni p.a./PT (Product Type) già approvate secondo BPD, cioè incluse nell'allegato I, rimarranno in vigore anche dopo l'entrata in vigore del BPR così come i prodotti biocidi autorizzati a livello nazionale e in linea già con la BPD (es.: rodenticidi, insetticidi, etc.).
2. il programma di revisione continuerà fino al 2024 ma sotto il coordinamento dell'ECHA. Dall'1 settembre 2013 la valutazione dei p.a. sarà basata sui criteri del BPR persino se la valutazione è stata già avviata sotto BPD. Invece le procedure di autorizzazione dei biocidi, avviate dagli Stati membri prima dell'1 settembre 2013, ma non ancora concluse per quella data, proseguiranno in accordo alla BPD.
3. per i biocidi contenenti combinazioni p.a./PT, ancora parte del programma di revisione, gli Stati membri potranno continuare ad applicare i sistemi di autorizza-

da “fauna selvatica” a “specie nociva”: così la nutria perde le tutele

di Laura Guidi

Diventato insostenibile in molte regioni italiane, il problema del sovrappopolamento delle nutrie è giunto all'attenzione del legislatore, che con il Dl 91/2014 ne ha rivisto lo status giuridico da “fauna selvatica” a “specie nociva” aprendo la strada, di fatto, al loro abbattimento. Da leggere anche la circolare interministeriale del 31 ottobre scorso, con la quale vengono individuati appositi percorsi gestionali. Sarà senza dubbio importante il ruolo delle imprese.



44
GSA
GENNAIO
2015

Il problema c'è, tanto che diverse regioni ormai, capofila la Lombardia, si sono mosse con provvedimenti anche drastici. Parliamo del sovrappopolamento delle nutrie (nome lineano: *myocastor coypus*), che negli ultimi mesi ha raggiunto dimensioni non più sostenibili in molte aree della Penisola, su tutte la pianura Padana e le coste adriatiche e tirreniche fino ad Abruzzo e Lazio.

Un problema divenuto insostenibile

Le cause? La sempre più frequente liberazione nell'ambiente da parte di diversi allevatori insoddisfatti della loro scarsa remuneratività, unita alla notevole prolificità di questi animali, comune a moltissime specie di roditori. Si pensi solo che una femmina matura (il che significa con più di 6 settimane di vita) partorisce due-tre volte all'anno fino a 13 piccoli. Questo ha fatto sì che le nutrie raggiungessero, in certi territori, le centinaia di migliaia di esemplari (in Lombardia ce ne sarebbero 2 milioni), con danni anche molto seri alle colture agricole e

persino alla stessa integrità ambientale. Infatti questi animali prediligono vivere lungo corsi d'acqua e argini di fiumi, scavano cunicoli e reti di gallerie anche molto lunghe e profonde vicino ai corsi d'acqua e fra le radici degli alberi. Il che, in tempi di dissesto idrogeologico, non è proprio il massimo. A ciò si deve aggiungere che la mole non indifferente di questi animali, che con la coda possono superare ampiamente il metro di lunghezza e arrivano tranquillamente a 10 chilogrammi di peso, fa sì che un individuo maschio adulto necessiti di 1,5-2,5 chili di cibo fresco al giorno (prevalentemente radici, tuberi e rizomi), fra cui anche piante coltivate: ampio, infatti, è lo spettro trofico di questi animali dal corpo robusto e tozzo. Introdotti in Italia nel 1928 a scopo di allevamento commerciale (pellicceria), questi mammiferi-roditori vengono dal Sudamerica e il controllo del loro popolamento è sempre stato un problema, specie in certe aree d'Italia, anche per le strutture di stabulazione spesso inadeguate e gli allevamenti improvvisati. E quelli al territorio e alle

coltivazioni non sono gli unici danni: oltre agli argini-groviera e ai raccolti rovinati, le nutrie costituiscono anche un potenziale problema sanitario (in quanto portatrici di parassiti alcuni dei quali trasmissibili all'uomo) e di sicurezza stradale, visto che sono sempre di più le segnalazioni di incidenti dovuti ad improvvisi attraversamenti delle sedi stradali da parte di questi roditori.

Il Dl 91/2014: le modifiche alle norme esistenti

Tutte ragioni per cui, con il decreto – legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, è stata apportata una modifica all'articolo 2, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” inserendo le nutrie nell'elenco delle specie nocive alle quali non viene accordata alcuna forma di tutela. Pertanto le nutrie, dallo status di “fauna selvatica”, e quindi protetta, sono transitate allo status di “specie nociva”, alla stregua di

animali infestanti e dannosi. Un'altra importante modifica è l'introduzione di un nuovo comma 2-bis, che, richiamando l'art. 1, comma 3 della legge-quadro, dispone che: "Nel caso delle specie alloctone, con esclusione delle specie da individuare con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, sentito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), la gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni".

Cosa significa?

Fuori dai tecnicismi, ciò significa che le nutrie, tornate allo stato di "res nullius", potranno essere abbattute più facilmente perché, al pari di altre specie ritenute dannose (talpe, ratti, topi propriamente detti, arvicole), non fanno più parte della fauna selvatica considerata patrimonio dello Stato. Alla luce della modifica normativa, per chiarirne le modalità applicative, il Direttore Generale della Sanità animale e dei servizi veterinari del Ministero della salute **Silvio Borrello** e il Direttore Generale dello Sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali **Giuseppe Cacopardi** hanno firmato il 31 ottobre scorso una circolare interministeriale, indirizzata alle Autorità regionali e provinciali, con la quale vengono individuati percorsi gestionali per la riduzione di tale specie. In particolare, la modifica in questione ha prodotto due effetti: a) trasferire la competenza sulla gestione delle nutrie, attualmente in capo alle Regioni e alle Province, ai Comuni; b) consentire nella gestione delle problema-

tiche relative al sovrappopolamento delle nutrie, l'utilizzo di tutti gli strumenti finora impiegati per le specie nocive (non solo per il contenimento, ma anche per l'eliminazione totale di questi animali analogamente a quanto si fa nelle derattizzazioni). In tutto questo, c'è da prevederlo, le imprese avranno un ruolo molto importante.

La circolare interministeriale

Ciò premesso, e tenuto conto che alcuni enti locali hanno già intrapreso azioni ad hoc, la nota interministeriale richiama l'attenzione nella predisposizione di linee guida per la gestione delle problematiche connesse al sovrappopolamento delle nutrie, sui seguenti punti: necessità di una valutazione demografica della popolazione delle nutrie sul proprio territorio di competenza; opportunità di piani di controllo, anche in forma consortile di Comuni, che richiamino le norme tecniche predisposte dall'Ispra, ivi comprese le tecniche di cattura (trappolaggio, ecc.), tecniche di abbattimento e smaltimento delle carcasse nel rispetto della normativa vigente, eventualmente individuando sistemi alternativi alla distruzione; non applicabilità della legge 20 luglio 2004, n. 189, recante "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", in forza del fatto che il richiamato decreto legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014 ha escluso le nutrie dal novero della fauna selvatica e quindi dalle specie oggetto di tutela, disciplinata invece dalla legge n. 157 del 1992.

||> **Abbattimento indiscriminato? Con cautela...**

Attenzione però a parlare di abbattimento indiscriminato, perché c'è un limite. La Regione Emilia-Romagna, ad esempio, ha sottolineato che la nuova situazione giuridica della nutria non ne autorizza l'abbattimento indiscriminato, dovendosi, appunto, tenere conto "dell'art. 1 della L. 189/2004 che ha apportato modifiche al Codice penale e punisce con pene detentive chiunque per crudeltà o senza necessità cagiona la morte di un animale".

Le linee-guida

In effetti, indicazioni-guida per il controllo delle nutrie già ci sono. Ancora nel 2001, quindi in tempi "meno sospetti", **Roberto Cocchi** e **Francesco Riga**, per la collana "Quaderni di conservazione della natura", hanno realizzato il manuale "Linee guida per il controllo della nutria – *myocastor coypus*" (Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio). Il manuale, edito ormai da molti anni, è ancora attuale e anche se non tiene ovviamente conto degli ultimi sviluppi normativi (pur classificata già allora tra le specie non desiderabili in Italia, era passibile di azioni di controllo numerico solo qualora si rendesse responsabile di danni) spiega nel dettaglio biologia, distribuzione, impatto ambientale e tecniche di controllo. Interessanti, in particolare, le tecniche di prevenzione indicate, che vanno dalle recinzioni elettrificate alle protezioni meccaniche degli argini, e le tecniche di controllo numerico che prevedono trappolaggio, abbattimento con armi da fuoco e lotta chimica.



quando epidemico diventa endemico: *una sfida globale verso il controllo vettoriale*

di Carmela Matrangelo*

L'ultima Conferenza E-Sove ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un approccio globale. La sfida più urgente è quella del controllo vettoriale, più che mai necessario in un ambiente sempre più aperto e globalizzato con minacce sanitarie che spaventano. Tante le esperienze a confronto, dall'Europa all'Africa alle Americhe. Ampio spazio anche al progetto Life Conops, contro le specie di zanzare invasive nell'area mediterranea.



46
GSA
GENNAIO
2015

La recente epidemia da virus Ebola di cui da mesi leggiamo sulle pagine dei nostri giornali ha riaccessato l'attenzione sul problema della diffusione di virus al di fuori del loro areale di origine a seguito della globalizzazione del turismo e del commercio. Partito dall'Africa occidentale, Ebola si è diffuso in

seguito anche in altre aree del mondo mostrando la necessità sempre più impellente di affrontare grandi e piccole questioni sanitarie in termini globali. Allo scopo di acquisire sempre nuove competenze al passo con gli studi e le ricerche più aggiornate, convegni, conferenze ed eventi divulga-

tivi in genere, sono un ottimo strumento per scambiare esperienze e competenze.

E-Sove 2014: una sfida globale verso il controllo vettoriale

In questo contesto si colloca la diciannovesima Conferenza E-SOVE (European So-



ciety for Vector Ecology) che si è svolta in Grecia, a Salonicco, nell'ottobre scorso. Il titolo della Conferenza, *"When epidemic becomes endemic: a global challenge towards vector control"* – "Quando epidemico diventa endemico: una sfida globale verso il controllo vettoriale", è stato scelto per dare enfasi a problematiche da affrontare nell'ottica di un ambiente sempre più globalizzato.

Che cos'è l'E-Sove

L'E-SOVE è la branca europea della società americana SOVE, una organizzazione professionale fondata in California nel 1968 partendo dall'idea di un biologo del Dipartimento di Sanità Pubblica di Los Angeles intenzionato a creare una società professionale che rispondesse ai bisogni dei professionisti impegnati nel settore del controllo dei vettori. L'intento dell'E-SOVE è di condividere le conoscenze e creare una rete di scienziati su tematiche concernenti ecologia e controllo degli artropodi di interesse medico e veterinario.

Ogni due anni un meeting per gli addetti ai lavori

A tale scopo ogni due anni la Società organizza un meeting rivolto ad esperti studiosi del settore, studenti, medici e veterinari per offrire un momento di confronto sulla situazione nei Paesi europei e una panoramica a livello mondiale. Nell'ambito dell'evento si sono susseguite sessioni dedicate a differenti aspetti del tema degli insetti vettori ed è stato allestito anche uno spazio dedicato a poster sul tema oggetto della conferenza, accessibile durante tutto il corso della manifestazione.

Dall'Africa alla California, esperienze a confronto

A sottolineare l'attualità del tema, la presenza di numerosi giovani ricercatori provenienti da ogni parte del mondo. Era presente l'Istituto Pasteur della **Repubblica Centro Africana** con un lavoro volto a valutare la presenza e la diffusione della zanzara tigre arrivata in quest'area nel 2009 e che negli ambienti antropizzati risulta predominante rispetto alla specie indigena *Ae-*

||> Link di riferimento casi malattie da vettori

- Il sito del Progetto Europeo Life CONOPS ha riportato la notizia relativa ai casi autoctoni di Chikungunya riscontrati nel Sud della Francia a fine ottobre. Il link di riferimento è il seguente:

<http://www.conops.gr/five-autochthonous-cases-of-chikungunya-virus-disease-in-south-france/?lang=it>

- Per un approfondimento sul numero dei casi importati di Chikungunya e Dengue virus si rimanda alla pagina dedicata del sito zanzaratigreonline.it:

<http://www.zanzaratigreonline.it/ZanzaraTigre/tabid/581/ctl/Details/mid/3016/ItemID/1678/Default.aspx>

- Per una visione di insieme si può consultare il bollettino dell'ECDC con gli ultimi aggiornamenti al seguente link:

<http://www.ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/communicable-disease-threats-report-22-nov-2014.phtml>
<http://www.sove.org/European%20SOVE%20folder/photogallery%20folder/ESOVE2014/index.htm>



des aegypti per via dell'elevato numero di potenziali focolai riproduttivi. Un aspetto di rilievo che mostra quanto sia necessario avere una fotografia del territorio mediante il monitoraggio per controllare l'eventuale diffusione di virus veicolati dagli insetti vettori. Molto utile anche il confronto con Paesi dove studi, ricerche e programmi di sorveglianza sono stati testati da più tempo come in **California**, dove studiosi e autorità si sono ritrovati a dover contrastare l'arrivo, all'inizio dell'estate del 2013, proprio di quella specie di zanzara, *Aedes aegypti*,

principale vettore della febbre gialla oltre che di dengue e chikungunya.

L'Europa...

A rappresentare l'Europa, oltre all'**Italia** erano presenti numerosi altri Paesi, ad esempio il **Portogallo**, che adotta un sistema di sorveglianza degli artropodi ematofagi, quali zanzare e zecche, esteso a tutto il territorio nazionale. I dati che vengono raccolti mediante il sistema di sorveglianza e monitoraggio, che include anche la sorveglianza di porti e aeroporti, consentono di ottenere

un quadro della distribuzione delle specie e dell'abbondanza stagionale. Dati che rappresentano uno strumento molto utile alle autorità pubbliche al fine di adottare le misure di controllo necessarie a contenere la popolazione degli insetti vettori e a ridurre l'impatto sulla salute pubblica. Nella vicina **Svizzera** si occupa di sorveglianza e controllo delle zanzare invasive il "Gruppo cantonale di lavoro zanzare" composto da giovani studiosi, molti dei quali italiani, che studiano le dinamiche spaziali e temporali della zanzara tigre sul territorio e conducono un programma di indagine per individuare e contrastare la comparsa di nuove specie invasive. Questo gruppo di lavoro svolge anche un monitoraggio che prende spunto da quello della Regione Emilia-Romagna. In pratica si impiegano ovitrappole che permettono di studiare in modo indiretto l'andamento dell'infestazione delle zanzare usando come indicatore il numero di uova contenute nelle listelle all'interno delle ovitrappole. Oltre al riconoscimento morfologico delle uova, si servono di una tecnica chiamata MALDI-TOF MS, innovativa per quanto riguarda la sua applicazione in questo campo, che dall'analisi delle proteine permette l'identificazione delle specie di zanzare. Ciò risulta di estrema utilità a seguito dell'arrivo nel territorio svizzero di nuove specie del genere *Aedes*, cui appartiene anche la zanzara tigre, che rendono sempre più difficile la sola identificazione morfologica anche in considerazione dell'espansione, nel corso degli anni, dell'area sottoposta a sorveglianza.



... e l'Italia, che lotta contro la zanzara-tigre

Il Gruppo di lavoro "lotta alla zanzara tigre" della Regione Emilia-Romagna ha partecipato alla Conferenza presentando diversi lavori illustranti differenti aspetti dell'attività di sorveglianza e prevenzione svolta sul territorio regionale. Nella sessione dedicata alla epidemiologia delle malattie trasmesse da vettori e alla distribuzione di questi ultimi è stato illustrato il sistema integrato di sorveglianza del virus West Nile per una valutazione di massima dei costi e dei benefici. Dal 2009 è stato applicato sul territorio regionale, e via via migliorato, un piano integrato di sorveglianza che comprende il controllo di zanzare, uccelli e uomo. Questo sistema consente di individuare la presenza del virus West Nile con circa 3-4 settimane di anticipo rispetto alla comparsa dei casi umani e, da una comparazione dei costi della sorveglianza e dello screening delle sacche di sangue con e senza la sorveglianza ambientale integrata, risul-

ta economicamente vantaggioso applicare una sorveglianza ambientale. Inoltre la precoce individuazione del virus permette al Sistema Sanitario di programmare in modo più efficace le adeguate misure di prevenzione indicate anche in specifici protocolli Ministeriali. Nell'area dedicata ai poster erano presenti diverse locandine preparate dal Gruppo di lavoro italiano.

A proposito di zanzare: il progetto "Life Conops" in poster

Fra queste un lavoro di divulgazione del Progetto Life CONOPS al quale l'AUSL della Romagna partecipa insieme al Servizio Sanitario Regionale e al Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore al fianco di diversi partner greci per lo sviluppo di piani di gestione integrati contro le specie di zanzare invasive nel Sud Europa (www.conops.gr). Un altro poster è stato realizzato per far conoscere il sito ufficiale della regione Emilia-Romagna dedicato alla zanzara tigre, www.zanzaratigreonline.it e i mezzi di comunicazione utilizzati nell'ambito del Progetto regionale che sta avendo un meritato successo dimostrato dal numero di accessi quotidiani. Questo strumento è stato attivato per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di conoscere biologia e abitudini di questo insetto che, essendo possibile vettore di trasmissione di virus quali Chikungunya e Dengue, assume un ruolo di importanza sanitaria anche alle nostre latitudini dove, fino a qualche tempo fa questi virus, cosiddetti "tropicali", erano assenti. Gli eventi degli ultimi decenni, come l'epidemia di Chikungunya del 2007 in Emilia-Romagna e i casi di Dengue del 2010 e di Chikungunya della fine di ottobre 2014 in Francia, mostrano come la possibilità che questi virus si diffondano nel territorio europeo non è più così lontana.

***[Biologa e borsista presso Ausl della Romagna, sede di Cesena]**



Per ulteriori approfondimenti sull'E-SOVE si può consultare il sito ufficiale dell'organizzazione <http://www.sove.org/European%20SOVE%20folder/homeesove.html>.

VISITA IL NUOVO MAGAZINE ONLINE

WWW.GSAIGIENEURBANA.IT



PER ESSERE AGGIORNATO SU TEMI DI CULTURA AMBIENTALE

PER CONOSCERE BEST PRACTICE E NOVITÀ DAL MERCATO

PER TROVARE NUOVE TECNOLOGIE



PULIRE

THE SMART SHOW

2.1



gli
ultimi
sorsi*

*90% area venduta

19/21 maggio **2015**
VERONA / Italia

Fiera Internazionale della
Pulizia Professionale



www.pulire-it.com
per informazioni
Afidamp Servizi srl
Tel. +39 02 6744581

RCM Day: parte da Fiorenzuola la vera rivoluzione del cleaning

Macroclean, l'azienda nata dalla visione imprenditoriale di RCM e Macro, ha aperto le porte ai concessionari italiani, per un *open day* dedicato alla presentazione dei nuovi modelli 2015 di spazzatrici stradali e alla visita al reparto produzione.

All'evento erano presenti il co-fondatore di RCM, **Renzo Raimondi**, e i membri del CDA Macroclean, **Graziano Malaguti** e **Raimondo Raimondi**, che ha aperto l'incontro.

“Oggi vi presentiamo una sfida, nata da un importante accordo di partnership grazie alla quale possiamo vantare un ampliamento della nostra gamma di macchine che ci porta ad essere tra le prime sette industrie del settore al mondo per varietà di modelli”.

La parola è poi passata al presidente Graziano Malaguti, che ha portato ai presenti i saluti di **Raffaella Raimondi**, membro del CDA Macroclean.

“È con soddisfazione che oggi accolgo i no-

stri concessionari e amici. Macroclean è nata da pochi mesi, ma porta con sé un bagaglio di esperienza professionale ed imprenditoriale importante, frutto del lavoro di anni, che ha portato le due aziende madri ad essere punti di riferimento del settore – ha dichiarato Graziano Malaguti –. Sono orgoglioso di far parte di questo gruppo”.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di presentare ad un'ampia cerchia di “addetti ai lavori” la nuova offerta 2015 per la grande industria ed il settore municipale con le grandi spazzatrici, che rappresentano l'ultima evoluzione nel settore delle macchine meccanico-aspiranti.

“Macroclean è soprattutto giovane e dei giovani – ha messo in luce il patron Renzo –. I prodotti della nuova gamma 2015 vantano una straordinaria innovazione tecnica e meccanica: le carte giuste per poter portare le nostre macchine ad essere riferimenti del settore”.

L'evento è entrato nel vivo grazie al responsabile commerciale **Stefano Benini** che, con il supporto del tecnico **Stefano Marchini**, ha illustrato un'analisi approfondita dei plus tecnico commerciali delle spazzatrici M60.



“Le innovazioni tecniche, un competitivo rapporto qualità/prezzo, un uso facilitato con un richiamo sempre presente agli ultimi standard di sicurezza fanno delle M60 la vera rivoluzione nel campo dello spazzamento pesante”, ha concluso Stefano Benini. Un ringraziamento speciale a nome dell'azienda è andato al progettista **Leonardo Mazzaschi**, che ha accompagnato gli ospiti in un tour delle aree produttive.

[www.rcm.it]

51
GSA
GENNAIO
2015

DETERGENTI PROFESSIONALI
PRODOTTI PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA

Iglenizza

Via dell' Artigianato, 23/D - Conselve (PD)
Tel. 049 5352393 Fax 049 7423107 www.medusasrl.com - info@medusasrl.com

Formazione, etica e morale nei servizi integrati: primo workshop Forum Pulire per la Masterclass del facility



ad un settore, quello del facility management, di estrema importanza e destinato ad avere sempre più peso in futuro. Questa identità parte in primo luogo da una sensibilità culturale improntata alla valorizzazione della dignità del capitale umano, componente altamente rappresentativa di questo settore. La partnership tra Afidamp e Anip, le associazioni promotrici dell'iniziativa, si inserisce in un ampio progetto di costruzione di un'identità che sia immediatamente riconoscibile alla collettività e non solo agli addetti ai lavori. Un primo grande momento di affermazione di questo nuovo sistema si avrà nella rappresentazione dell'universo del facility a Pulire 2015. Sapelli ha aperto la giornata di lavori proprio con un intervento che ha descritto il quadro macro-economico e gli scenari geo-strategici, approfondendo alcune dinamiche ad essi connesse. In questo scenario tutti gli attori della filiera, dagli imprenditori del facility management ai produttori e distributori di soluzioni per la pulizia professionale, sono chiamati a riflettere sulla morale, che afferisce ad una sfera privata ed individuale rispetto ad un sistema di valori condiviso, e sull'etica, ossia una di-



mensione collettiva caratterizzata da regole e da un comune sentire che individuano comportamenti corretti o scorretti. "Siate il futuro – ha suggerito il prof. Sapelli - fatevi riconoscere come proiettati verso soluzioni sempre più funzionali e nuove, che risolvano le esigenze più diverse di pulizia e igiene. Non temete di dichiarare apertamente che vi occupate di pulizia, perché in questo c'è la forza di chi anticipa e gestisce il futuro di un servizio che era dato per scontato ma che non lo era affatto. Dovete raccontare la vostra storia e dare dignità a tutti quei lavoratori che ne fanno parte."

Grande successo per il workshop di studio di Forum Pulire curato dal professor **Giulio Sapelli** uno dei massimi economisti e storici italiani, e svoltosi il 20 e il 21 novembre nella prestigiosa Villa Porro Pirelli di Induno Olona, alle porte di Varese. Secondo il noto economista ci troviamo in un momento storico in cui è necessario dare identità

52
GSA
GENNAIO
2015

DALLE ASSOCIAZIONI ANIP-FISE

Audizione ANIP in Commissione Lavori Pubblici del Senato

Servizi come fattore produttivo e non più mero costo da tagliare, per avere scuole, ospedali e servizi pubblici di qualità, favorendo una spesa pubblica efficiente e la crescita di un settore industriale capace in breve tempo di sviluppare oltre 300 mila nuovi posti di lavoro. L'ANIP - l'Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati di Confindustria - rilancia il ruolo dei servizi come driver di sviluppo dell'economia nazionale attraverso il suo Presidente, **Lorenzo Mattioli**, in occasione dell'audizione presso l'8° Commissione del Senato, Lavori pubblici e comunicazioni, presieduta dal sen. **Altero Matteoli**, che ha avviato l'esame del disegno di legge di delega sul recepimento direttive appalti e concessioni. "Il recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e concessioni – ha dichiarato Lorenzo Mattioli - offre un'occasione preziosa per assicurare al comparto dei servizi una disciplina adeguata e differenziata rispetto alle opere pubbliche che chiediamo da tempo perché consentirà di aumentare l'occupazione, rendere più efficiente la spesa pubblica e garantire la trasparenza negli appalti".

Lorenzo Mattioli ha messo in evidenza come il mercato dei contratti pubblici dal 2008 a oggi abbia subito una profonda ristrutturazione: ad una diminuzione del settore dei lavori ha fatto riscontro un deciso incremento dei servizi. Nel 2013, infatti, la quota di contratti pubblici destinata ai lavori si è attestata intorno al 25% degli importi dei bandi di gara, per una somma complessiva di circa 22 miliardi di euro, le forniture hanno invece riguardato il 31% del mercato (27 miliardi di euro), mentre i servizi hanno raggiunto il 44% per un importo di quasi 39 miliardi. Il dato sullo sviluppo potenziale del comparto, visto l'attuale trend in crescita, supera i 130 miliardi di euro, con una previsione di 2,5 milioni occupati. "Oggi i servizi svolgono, pur nelle difficoltà, una funzione anticiclica", ha evidenziato il Presidente ANIP, "domani, una adeguata regolazione favorirà la crescita di imprese sempre più competitive sul piano internazionale, capaci anche di sviluppare nuova occupazione stabile, che secondo stime del Ministero del Lavoro, si attesterebbe attorno ai 300.000 nuovi posti di lavoro. Riteniamo prioritario, quindi, regolamentare i servizi in modo specifico e distinto rispetto al comparto dei lavori, in modo da coglierne le peculiarità".

Hygenalia + Pulire, in ottobre il ritorno a Madrid

Torna a Madrid, dopo due edizioni di successo a Valencia, Hygenalia + Pulire: un ritorno "a casa", visto che il "Pulire" spagnolo ha visto proprio la capitale come teatro delle sue prime cinque edizioni. Come i più attenti ricorderanno, Hygenalia + Pulire, arrivata ormai alla terza edizione come fiera unificata, è il risultato dello sforzo dei promotori e degli organizzatori dei due eventi al fine di riunire in un unico progetto espositivo spagnolo tutte le soluzioni e le tecnologie per il cleaning. Nel 2015 la manifestazione si terrà dal 27 al 29 ottobre, a Madrid. Come da tradizione, la fiera mantiene il suo svolgimento nell'ultimo trimestre degli anni dispari per adattarsi al calendario fieristico internazionale. L'obiettivo della prossima edizione, che vedrà una rappresentatività ancor maggiore e un'offerta ancor più diversificata, è di superare ampiamente i 100 espositori e i 5000 visitatori professionali.

Hygenalia + Pulire

www.hygenalia-pulire.com

[www.hygenalia-pulire.com]

Premio Innovazione Pulire 2015

La nona edizione del Premio Innovazione Pulire 2015 è ufficialmente aperta per la registrazione e l'invio di tutti i materiali. Il Premio ha l'obiettivo di premiare l'innovazione applicata a processi, prodotti, servizi e in generale a tutte le soluzioni che portano benefici, miglioramenti e sviluppo dell'imprenditorialità, con l'intento di contribuire alla diffusione di idee imprenditoriali e valorizzare le azioni innovative che concorrono allo sviluppo del settore del cleaning. La partecipazione al "Premio Innovazione Pulire 2015" è riservata alle aziende che partecipano alla manifestazione Pulire 2015 in qualità di espositori: aziende italiane ed estere, che producono macchine, attrezzi, prodotti, carta & ThT e sistemi per la pulizia professionale, i cui progetti presentati, concretamente realizzati quali prototipi o già in produzione, abbiano avuto accesso al mercato solo dopo il 1° gennaio 2015 e non abbiano partecipato ad alcuna fiera

del settore in forma di prodotto, rappresentazione grafica o modello. La Giuria sarà espressione di autorevoli personalità o istituzioni del settore di riferimento e valuterà progetti che dovranno esprimere un tasso di evoluzione nelle tecnologie e nella conoscenza, tale da migliorare le performance in termini di competitività, redditività, fun-



zionalità, sicurezza per l'operatore, risparmio di costi, tempo e sostenibilità ambientale. Il nuovo Concept, il Bando di concorso e il modulo di partecipazione sono disponibili sul sito web <http://www.pulire-it.com/2015/it/>. Scadenza per la presentazione delle candidature sul sito: 1 aprile 2015.

[info@pulire-it.com]

53
GSA
GENNAIO
2015

“L'ecologia nella detergenza professionale”, la guida di AfidampFed ai Cam

AfidampFed ha pubblicato il manuale “L'ecologia nella detergenza professionale”, per fare il punto su una questione di grande attualità: quella del rispetto dell'ambiente nelle operazioni di pulizia. Che oggi, oltre ad essere testimonianza di attenzione e sensibilità, è diventato anche un criterio premiante nelle gare d'appalto pubbliche. Nel luglio del 2012, infatti, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente 24/5/'12 (G.U. 20 giugno 2012, n. 142) che introduceva i Cam – criteri ambientali minimi per gli appalti pubblici di pulizie. Da allora gli enti appaltanti sono tenuti a osservare quanto stabilito dal Decreto, al cui punto 4.2 viene espressamente indicato che la forma di aggiudicazione preferibile è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Inoltre, sempre al punto 4.2, si specifica che è opportuno

che le stazioni appaltanti assegnino punti in misura non inferiore al 15% del punteggio totale alle caratteristiche ambientali, introdotte come elementi di valutazione. Ora, noto è l'impegno profuso da AfidampFed nella realizzazione di questi Criteri, in particolar modo nel chiarire le caratteristiche ambientali dei prodotti chimici per la detergenza. Il manuale ha l'obiettivo di fornire a fabbricanti/distributori/utilizzatori di prodotti chimici professionali tutte le informazioni necessarie per la migliore comprensione di quanto contenuto nel DM 24 maggio 2012 e, in generale, del concetto



di ecologia applicato alla detergenza professionale. Dopo una breve introduzione, il manuale riassume le basi di ecologia nel settore della detergenza professionale (biodegradabilità, fosforo, sequestranti, composti organici volatili, bioaccumulo, rifiuti, ecc...) per entrare poi nel vivo dei Cam per i prodotti di igiene (prodotti per l'igiene, disinfettanti e altri prodotti) e delle specifiche tecniche premianti. Si passa poi alla definizione dei criteri minimi qualitativi e, in appendice, un riferimento al decreto Cam per il servizio di pulizia, consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente.

[www.afed.it]



54
GSA
GENNAIO
2015

ChimiClean: sostenibilità e solidarietà

Da circa trent'anni ChimiClean ricerca, formula e sviluppa specialità chimiche per la manutenzione e la detergenza, sia casalinga che industriale, fornendo, con grande professionalità, soluzioni alle svariate esigenze di una clientela sempre più attenta ed informata. L'attività di produzione è condotta con particolare attenzione al territorio e all'ambiente. Promotrice di uno sviluppo sostenibile, la ChimiClean, infatti, opera in un complesso produttivo il cui approvvigionamento energetico è garantito da un moderno impianto fotovoltaico da 100 kW. Oltre a ciò, il laboratorio di ricerca e sviluppo formula prodotti sempre più concentrati e a basso impatto ambientale riducendo, così, il consumo di plastica, imballaggi, acqua, energia, ecc..

Nel 2014, inoltre, ChimiClean ha promosso azioni benefiche e di sensibilizzazione per quelle popolazioni del terzo mondo che ogni giorno lottano contro la fame, le malattie, l'ignoranza, la guerra.

Di recente è nata, infatti, una sezione dell'azienda che si occupa di sostenere iniziative, spedizioni e missioni di solidarietà per riuscire a portare a queste popolazioni dell'Africa vaccini, medicine, cibo e materiale scolastico. Le operazioni umanitarie che ChimiClean patrocina sono, in partico-

lare, quelle volte a determinare un cambiamento sociale e a migliorare la vita dei bambini. Per Giuseppe Arnone, amministratore del gruppo, salvare la vita di un bambino significa contribuire e lottare affinché nasca e cresca sano ma, soprattutto, che sviluppi le proprie potenzialità e capacità. Solo così si potrà garantire un futuro migliore.

[www.chimiclean.it]

Optima di Comac: versatile e compatta per ottenere il massimo da ogni intervento di pulizia!

La nuova lavasciuga pavimenti uomo a bordo Optima, di Comac, ha nell'estrema versatilità il suo fondamentale punto di forza. Frutto della ricerca dell'applicazione tecnologica più avanzata, questa eccezionale macchina per la pulizia è infatti particolarmente adatta sia al trattamento degli sporchi pesanti presenti sulle superfici industriali, che a quelli leggeri, tipici delle pavimentazioni delicate. Grande ma compatta, ideale per far fronte ad ogni esigenza di igienizzazione di ampi spazi interni, lava e asciuga al meglio superfici commerciali ed industriali con risultati davvero eccellenti. Il suo utilizzo si rivela assai efficace tanto per la pulizia di manutenzione quanto per quella più profonda. Grazie alla notevole

celerità operativa, consente di operare su estese superfici riducendo considerevolmente i costi d'esercizio. Optima è a disposizione del mercato in due versioni: la prima con larghezza di lavoro da 85 e 100 cm; la seconda, lavante-spazzante, da 86,5 cm. Entrambe, possiedono dotazioni che assicurano il massimo beneficio al rivenditore ed interventi sempre al top nelle prestazioni offerte all'utilizzatore finale. Il tutto grazie a soluzioni ed accorgimenti esclusivi, realizzati apposta per garantire il comfort dell'operatore, il risparmio nei consumi ed elevati standard di resa finale. Basti pensare al nuovo e moderno cruscotto, integrato con il selettore di programmi di lavoro preimpostati, che ne semplifica l'uso. Oppure al dosatore CDS, che permette di regolare in modo separato acqua e detergente, secondo le necessità, e di memorizzarne i valori ottimizzando i consumi. Senza dimenticare il doppio motore di aspirazione, che garantisce elevati livelli di asciugatura.

Come pure la potente motoruota antiscivolo e antitraccia, per avere sempre una perfetta aderenza, anche sul pavimento bagnato. Alcuni intelligenti accorgimenti progettuali rendono estremamente facile la manutenzione di fine lavoro sulla macchina, con l'indubbio vantaggio di risparmiare tempo prezioso, garantendo sempre elevatissimi livelli di efficienza.

[www.comac.it]


comac
professional people



Medusa realizza detergenti e specialità chimiche ad uso professionale ed industriale

Le competenze spaziano su quasi tutti i settori professionali: cucina, ambienti vari, pavimenti, HACCP, lavanderie, piscine, agroindustria ed industria no-food, autolavaggi.

L'azienda si contraddistingue per la flessibilità con la quale riesce a soddisfare ogni richiesta dei clienti e la personalizzazione di molti prodotti.



Negli ultimi mesi Medusa ha messo a punto INTENSE ENERGY, un prodotto per la pulizia delle superfici dure, concentrato e superprofumato.

Un litro di INTENSE ENERGY corrisponde a 10 litri di un comune prodotto lavapavimenti e sviluppa un'azione pulente che, a seconda del dosaggio, può soddisfare le esigenze sia della

pulizia quotidiana che di quella periodica di fondo. I tensioattivi di ultima generazione garantiscono una rapida pulizia, senza bisogno di risciacquare.

Grande importanza è stata data alla scelta delle profumazioni: alle iniziali 6 fragranze (Papaya, Talco, Magnolia, Cenere Attiva, Pesca e Fior di Loto) se ne sono recentemente aggiunte altre due: Flowers & Fruits e Pino Silvestre. Tutte le profumazioni sono dota-

te di una elevata persistenza; gli ambienti rimangono gradevolmente profumati per molte ore: il giorno dopo l'utilizzo le note sono ancora ben riconoscibili all'olfatto. La confezione da 1 litro giustadose permette di versare in modo esatto la quantità di prodotto desiderata.

Medusa concede i propri prodotti in esclusiva ai propri distributori specializzati, offrendo la possibilità di differenziarsi attraverso la personalizzazione di packaging ed etichettatura.

[www.medusasrl.com]

Green Cleaning
ISC Sustainable Cleaning

CAMBIAMO
INSIEME IL MODO
DI FARE PULIZIA
CON **ORBIO**
TECHNOLOGIES™

IL FUTURO DEL
CLEANING È GIÀ QUI.

ISC
GROUP

ALIMENTARE SANITÀ RETAIL TRASPORTI

www.isc srl.com

800 128 048

Novità in casa Sutter

Saper comunicare la propria immagine è importante. Sutter, proseguendo il cammino tracciato nel 2014, ha definito la sua vision e la sua immagine Corporate, ridisegnando il suo brand e curando il restyling del sito web del gruppo, on air da fine 2014: due azioni studiate per comunicare con più efficacia l'alta qualità dei propri prodotti, oggi sempre più rispettosi dell'ambiente. Dalla ricerca e dall'innovazione dei laboratori Sutter, a fine 2014, è nata OXIPUR, la nuova linea di prodotti per la Lavanderia Professionale, le Case di Cura, gli Hotel, le Comunità e le Aziende Sanitarie.

Una gamma completa di detergenti, additivi e ammorbidenti, per sistemi di dosaggio automatico e manuale, con nuove profumazioni e formule innovative.

SOFT POWER Caps è il nuovo ammorbidente concentrato della nuova gamma lavanderia OXIPUR, studiato per il lavaggio automatico di qualsiasi tipologia di tessuto, anche il più delicato con tecnologia brevet-



tata per le micro capsule di profumo contenute nella nuova formula. Il profumo persiste anche dopo la stiratura e lo stoccaggio della biancheria.

Enzy Extra è il nuovo detergente completo enzimatico e Alka Plus il detergente alcalino formulato per il lavaggio automatico



dei tessuti a basso impatto ambientale, con limitato utilizzo di tensioattivi.

Sutter Professional continua sulla strada del rinnovamento presentando per il 2015 la nuova gamma Industrial che racchiude in sé l'industria agroalimentare, i trasporti e l'industria pesante. Tramite il miglioramento delle performance dei prodotti ed un approfondito studio del posizionamento dei prodotti da parte del marketing in stretta sinergia con R&D, si è arrivati ad una gamma completa per ogni esigenza, corredata da materiali ad hoc per accompagnare il lavoro della forza vendita.

[www.sutterprofessional.it]

Windfresh, il profumatore esclusivo di Italsan

Italsan mette a disposizione della propria clientela un'altra esclusiva macchina in grado di risolvere il problema dei cattivi odori e della profumazione in locali muniti di controsoffittatura. Si chiama Windfresh, ed è particolarmente indicato nei locali ad alta frequentazione. Il caso tipico è quello delle toilette di centri commerciali, aree di servizio, aeroporti, stazioni ferroviarie. Tutti luoghi i cui sistemi di profumazione tradizionale sono spesso oggetto di atti vandalici. Questi i vantaggi più evidenti del sistema: copertura di una o più aree (possibilità di derivazioni multiple); non visibilità dell'apparecchiatura (si vedono solo una o



due griglie nella controsoffittatura); grande potenzialità di profumazione (l'apparecchio è modulare e può profumare enormi aree); facilità di servizio ricarica (per cambiare i refill basta spostare un pannello della controsoffittatura); varie possibilità di applicazione (le applicazioni possono essere anche senza controsoffittature). A tutti questi "plus" si aggiunge l'opportunità di presentare una soluzione unica ed esclusiva. Quanto ai prodotti di consumo, è possibile utilizzare sia l'abbattitore di odori idrosolubile in taniche da 5 litri, sia le nuove cartucce Big fresh. In entrambi i casi c'è la sicurezza di utilizzare solo ed esclusivamente profumazioni classificate come non pericolose e che comunque non necessitano di simbologia di pericolo.

[www.italsan.it]

Dal 2001 un nuovo modo di “fare squadra”!

Dal 2001 il Gruppo Soligena incarna un modo innovativo e dinamico di “fare squadra”. Negli anni il Consorzio, che ad oggi comprende una ventina di realtà altamente professionali attive in tutta Italia, si è imposto sul mercato grazie alla serietà e alla qualità dell'offerta. E così, negli anni, si è affermato come partner affidabile per addetti e



operatori del settore e per tutte le realtà in cui la pulizia non è un optional. Le carte vincenti sono la vasta gamma dei servizi offerti, l'estrema flessibilità e disponibilità, la qualità dei prodotti e la grande professionalità. Non è un vantaggio secondario, naturalmente, il poter contare su due produttori come Falpi e E'Così, accomunati da un grande spirito di innovazione e dalla voglia di mettersi sempre in gioco. Oltre ad essere partner privilegiato per le imprese di pulizia nelle gare d'appalto, dal primo sopralluogo allo svolgimento del servizio, lo staff Soligena è in grado di seguire l'assistenza di tutte le attrezzature e macchine distribuite. Una completa dotazione di ricambi e garantisce la continuità del servizio di pulizia anche in caso di imprevisti. A ciò si aggiungono le soluzioni personalizzate: se è vero che non esistono aziende uguali, è altrettanto vero che non possono esserci soluzioni uguali!

[\[www.soligena.it\]](http://www.soligena.it)

OSD gruppo Ecotech: Verticaljob® e la nanotecnologia applicata

Al 31 dicembre 2014 si è definitivamente conclusa l'acquisizione da parte di HPC e OSD gruppo Ecotech della nuova linea e marchio Verticaljob®. La gamma di prodotti si amplia quindi di una nuova serie di esclusive tramite l'accordo internazionale con CSI Nanotechnology inserendo il gruppo a pieno diritto nel contesto manutentivo e preventivo per la tutela dei beni immobili. I prodotti TNS e detergenti biodegradabili offerti, unici per composizione e prestazioni rispetto a quanto presente sul mercato, introducono nuove prospettive lavorative alle imprese del settore.

La pulizia e il trattamento delle vetrate e delle facciate continue tramite l'applicazione di nuove tecnologie e conoscenze scientifiche consentono una maggior durata e presentazione estetica dei pregi costruttivi dell'immobile.

HPC, società del gruppo per la distribuzione di prodotti a tecnologia avanzata, porta sul mercato una serie di detergenti enzimatici, colloidali e probiotici concentrati e



pronti uso ideali per applicazioni particolari. Professional Cleaner GIALLO ALCALINO ideale per lo sgrassaggio dei pezzi meccanici anche con macchine lava pezzi. Professional Cleaner BLU per vetro e superfici lucide in genere ideale per la pulizia delle vetrate prima del trattamento in nanotecnologia. Di quest'ultima novità, la nanotecnologia, HPC porta con sé il bagaglio di esperienza acquisita da CSI Nanotechnology che produce in esclusiva per la stessa HPC una gamma di prodotti unici per prestazioni e affidabilità. La serie GLASS, STONE, METAL, PLASTIC e SOLAR unisce oltre alle altissime prestazioni e grande resa, consumi ridotti riducendo drasticamente i costi del servizio consentendo applicazioni in nanotecnologia su superfici in vetro, metallo, muratura, fotovoltaico, etc.

[\[www.verticaljob.it\]](http://www.verticaljob.it)

DALLE ASSOCIAZIONI AFIDAMPFAB

Il 2015 si apre con un'intensa attività da parte dei diversi comitati facenti parte di AfidampFAB. Importanza particolare la riunione del gruppo macchine, che ha come oggetto la nuova direttiva europea RAEE espressa nel decreto legislativo 49/2014. Presenti anche membri di EUnited Cleaning, l'associazione europea di produttori di macchine per la pulizia e il consorzio Ecoped per il riciclo dei piccoli elettrodomestici. Riprendono anche le attività del gruppo marketing, in vista di un'azione coordinata ed efficace per la promozione di Pulire, fiera sempre più ricca di novità e in costante evoluzione. Il gruppo chimici è invece impegnato sulle normative Ecolabel.

La nuova linea Green Care F senza colore e senza profumo

Werner & Mertz Professional presenta al mercato un'importante novità che amplia ulteriormente la gamma Green Care, marchio ecologico dell'azienda. Si tratta della linea F dove F sta per free, ovvero senza profumo e senza coloranti. I prodotti coinvolti sono TAWIP vioclean detergente manutentore per pavimenti, TANET SR15 detergente ad alte prestazioni per superfici e pavimenti, SANET zitrotan F detergente acido per sanitari.

Le formulazioni dei prodotti rimangono le stesse ma le versioni non contengono coloranti e profumi per un impatto ambientale ancora minore. Nei paesi scandinavi, l'abitudine all'utilizzo di



questo tipo di detergenti è una realtà consolidata ormai da tempo. La scelta di presentarli al mercato italiano fortemente caratterizzato dalla richiesta di fragranze lunghe e persistenti, è per dare risposta alle prime richieste delle gare d'appalto o clienti privati che riportano problemi di allergie.

Werner & Mertz Professional vuole continuare a confermare la propria posizione di leader nell'innovazione dei prodotti ecologici e continua l'ampliamento della gamma con dei prodotti che vogliono aprire il mercato a soluzioni con un impatto ambientale sempre più basso.

[it.wmprof.com]

Reflexx 70 grandi vendite in ambito professionale

Il guanto più venduto da Reflexx è il Reflexx 70, un prodotto in nitrile di altissima qualità e di spessore medio/alto che garantisce all'operatore un'ottima resistenza, superiore alla media dei guanti monouso.

Il Reflexx 70 è un prodotto senza polvere, lavato internamente con acqua calda e cloro (clorinatura) per ridurre al massimo il rischio di dermatiti, di allergie.

È un Dispositivo di Protezione individuale (DPI) di III CATEGORIA e per questo cer-



DALLE ASSOCIAZIONI AFIDAMP.COM

AfidampCOM ha stipulato una convenzione con il gruppo Cerved per i servizi a marchio Lince. Lince opera nella tutela e nella protezione del business ed eroga informazioni economiche e servizi per la valutazione di partner, clienti, fornitori e concorrenti. Gli associati AfidampCOM hanno diritto ad una quotazione riservata per l'utilizzo dei servizi. Questo accordo riveste un ruolo significativo in un contesto in cui le insolvenze e i ritardi nei pagamenti sono uno dei principali fattori di criticità per gli operatori del mercato e consente di ottenere informazioni commerciali su potenziali nuovi clienti e partner. L'associazione è particolarmente attiva sul fronte delle convenzioni: i distributori associati possono infatti servirsi di Adecco per la ricerca e selezione del personale e di BCC Lease per il noleggio, pratica sempre più diffusa, come è emerso anche dalle ultime indagini sul mercato della distribuzione in Italia.

tificato con cadenza periodica da un ente notificato CE. Dal punto di vista del materiale, se comparato con il lattice o con il vinile, il nitrile ha caratteristiche di elevata resistenza meccanica ed una buona resistenza chimica polivalente.

Può essere anche utilizzato in contatto con alimenti come MOCA (Materiali ed Oggetti destinati al Contatto con Alimenti) seguendo le istruzioni d'uso contenute nell'apposita DICA (Dichiarazione di Conformità Alimentare). La colorazione azzurra è particolarmente idonea all'utilizzo in campo alimentare.

[www.reflexx.com]

Piccolo carrello, grandi risultati: è Smart Inox di Falpi



“Un piccolo carrello per grandi risultati” è il claim con cui si presenta la linea di carrelli Smart inox di Falpi. Queste attrezzature sono specificamente pensate per venire incontro a tutte le numerose richieste di un carrello piccolo, non ingombrante ma pratico, robusto e integrabile con codice-colore per lavorare in tranquillità e sicurezza. La famiglia Smart si presenta in sei diverse versioni, dalla più piccola alla più articolata, e ciascuna di esse è disponibile in diverse configurazioni a seconda delle esigenze. Smart 4, ad esempio, è ideale per lavorare in ambienti in cui è indispensabile il codice colore.

Sono soluzioni funzionali ed ergonomiche progettate a partire dalle richieste e dalle osservazioni degli stessi utilizzatori, che potranno così lavorare in modo più confortevole, veloce e produttivo. Chi opera tutti i giorni nel cleaning, infatti, sa perfettamente quanto sia importante la facilità di impiego dei prodotti e delle attrezzature. Denominatori comuni della gamma, la grande praticità e la resistenza dell'acciaio inox Aisi 304. Caratteristiche che non vanno a scapito dell'eleganza: lo “stile Falpi” colpisce ancora!

[www.falpi.com]

Rubino Chem saluta il 2015... in inglese!



Rubino Chem - The specialty Company, importante azienda chimica italiana con sede a Modugno (Ba) ha inaugurato il nuovo anno con la sezione inglese del sito internet www.rubinochem.it. Dopo numerose visite di utenti internazionali l'azienda ha finalmente soddisfatto le attese, implementando le lingue più richieste. Nei prossimi mesi saranno inserite altre lingue europee e non. Il restyling digitale avvenuto nei mesi scorsi ha avuto riscontro anche per i social network, i quali sempre più seguiti hanno potenziato il customer service e indirizzato curiosi e interessati verso i partner dell'azienda che distribuiscono i prodotti su tutto il territorio nazionale e internazionale. Sono in programma per il 2015 ulteriori iniziative che promuovano l'azienda sul web.

[www.rubinochem.it]



Smart Cleaning

Chi opera nel settore delle Pulizie Professionali sa perfettamente cosa chiedere agli strumenti che utilizza la sua filiera. Quale miglior scelta di un marchio leader come Tonkita, forte di una esperienza e di un brand ormai leggendari, con prodotti e materiali superiori e una gamma formidabile segmentata ed ottimizzata per performances veloci e perfette. Tonkita Professional offre anche il suo spirito di servizio, indispensabile nel settore professionale, estremamente competitivo e con esigenze specifiche per qualità, quantità e tempestività. Tonkita Professional opera in sinergia con le aziende del Gruppo ARIX, leader in Europa, un plus che si trasforma in opportunità per la vostra attività. TONKITA Professional; questo è quello che chiamiamo “Smart Cleaning”!



Linea Scope • Linea Strumenti di pulizia



ARIX S.p.A. DIVISIONE PROFESSIONAL
V.le Europa, 23 - 46019 Viadana (MN) Italy
Tel. +39 0375 832 111
Fax +39 0375 780004
www.arix.it
E-mail: professionale@arix.it

MAINTENANCE
QUALITY SYSTEM
ISO 9001
CERTIFIED



MAIN SPONSOR
VIADANA HOCKEY TEAM

by
arix
Professional

Maxforce Platin: è arrivata la nuova generazione di Maxforce

Maxforce Platin nasce come evoluzione di Maxforce®, il marchio Bayer dei gel per la disinfestazione professionale; introduce sul mercato un nuovo principio attivo, il Clothianidin, neonicotinoide di seconda generazione in grado di provocare anche mortalità secondaria (“effetto domino”) degli scarafaggi. La nuova matrice di Maxforce Platin, formulata con la tecnologia con microsfele, è stata sviluppata per garantire massima appetibilità e massima stabilità: le gocce di Maxforce Platin non colano e non lasciano aloni, anche se applicate su superfici verticali e a temperature elevate. In prove di laboratorio si è osservato come le gocce siano consuma-



te dagli scarafaggi anche dopo giorni, settimane, mesi dall'applicazione. Maxforce Platin non contiene matrici alimentari come soia, uova, latte, frumento, pesce, crosta-

cei e molluschi, arachidi, frutta secca a guscio, tutte considerate tra i principali allergeni di origine alimentare: negli Stati Uniti questi sono considerati gli 8 big allergens, in Europa rientrano tra gli allergeni dei quali è obbligatoria la segnalazione in etichetta negli alimenti secondo il Regolamento 1169/2011. E' efficace su tutte le specie di scarafaggi, comprese le “grandi specie” Periplaneta americana e Blatta orientalis. Con Maxforce Platin e Maxforce Prime, oltre a Maxforce Fusion, il disinfestatore ha a disposizione la linea di gel più completa sul mercato, per un controllo degli scarafaggi al passo con l'evoluzione degli insetti e del mercato.

E' un Presidio Medico Chirurgico. Leggere attentamente le Avvertenze e le Modalità d'impiego riportate in etichetta.

[\[www.cropscience.bayer.it\]](http://www.cropscience.bayer.it)

60
GSA
GENNAIO
2015

Qualità, innovazione, sostenibilità ambientale: il tris vincente di Firma

Fare igiene significa trattare le interazioni tra l'ambiente e la salute umana, elaborare criteri, esigenze e misure riguardanti lo stato ambientale ed il comportamento individuale e collettivo. Gli obiettivi sono la prevenzione primaria e la promozione del benessere e dell'efficienza umana. Partendo da questi punti-chiave Firma Chimica, nata nel 1977 dalla lungimiranza del fondatore e attuale presidente Francesco Accorsi, alla guida dell'azienda insieme a Daniele Carboni, opera per dare le risposte più innovative a tutte le esigenze di pulizia e igiene.

L'azienda di Correggio è un... concentrato di qualità: innanzitutto l'intraprendenza, continua-

re a guardare avanti mettendosi sempre in discussione. Questo ha permesso a Firma di ottenere sempre nuovi successi e riconoscimenti, a partire dalle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, a cui si aggiunge una gamma di prodotti Ecolabel. Ma il mercato, oggi, oltre alla qualità richiede flessibilità. Ogni cliente, si sa, ha esigenze peculiari e specifiche, e solo un'attenta analisi dei



vari settori applicativi, condita da una buona dose di esperienza sul campo, può fornire risposte adeguate.

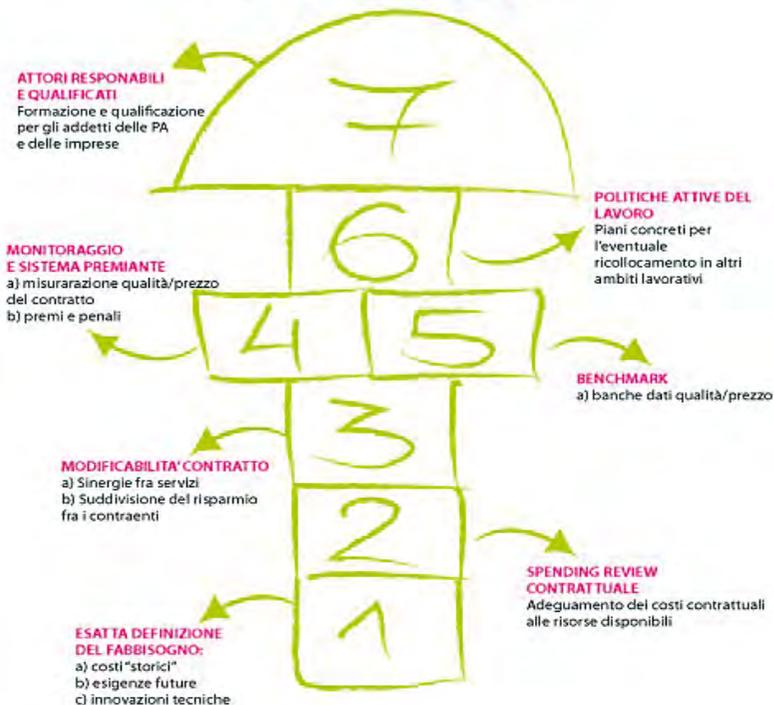
Già, risposte: in Firma questa parola è diventata ormai un motto. In azienda tutte le fasi della produzione, dalla progettazione all'imbottigliamento, vengono gestite internamente, esattamente come i servizi di consulenza e di assistenza pre e post-vendita. Questa trasparenza di sistema permette tracciabilità e chiarezza. E' vero: per mantenere un sistema di questo tipo sono necessari investimenti. Ma in Firma non hanno certo paura di scommettere sul futuro, come dimostra il recente trasferimento alla nuova sede che con le sue moderne attrezzature garantisce una qualità certificata. La gamma di prodotti abbinata a metodologie testate e garantite assicura riduzione dei costi e risparmio. Ristorazione, comunità, sanità, industria, lavanderia, alimentare, piscina, oltre a una gamma invidiabile di superconcentrati e formulati Ecolabel: ce n'è davvero per tutti!

[\[www.firmachimica.it\]](http://www.firmachimica.it)

7 Passi: un percorso virtuoso negli acquisti di servizi nella PA

Lo scorso 21 gennaio, a Roma, la Fondazione Scuola Nazionale Servizi ha presentato alle associazioni di categoria a lei aderenti, un progetto innovativo nell'ambito degli acquisti di servizi nella Pubblica Amministrazione: Il sistema 7 Passi. Si tratta di un sistema volto ad introdurre una radicale riforma di gestione dei contratti pubblici di servizi nel nostro Paese, in un'ottica di spending review "bottom up". La Fondazione ritiene che tale strumento possa stimolare l'interesse degli stakeholders e dei legislatori poiché contiene una serie di novità che, se promosse e condivise, andrebbero a modificare sostanzialmente la normativa vigente in materia di appalti di servizi. All'incontro tenutosi presso la sede di Confcommercio a Roma erano presenti **Giancarlo Varani** (Legacoop Servizi), **Lorenzo Mattioli** (Fise/Anip Confindustria), **Toni D'Andrea** e **Matteo Marino** (Afidamp), **Andrea Risi** (Fnip Confcommercio), **Franco Tumino** (Anseb) **Fabio Pasini** e **Raffaele Caruso** (Aiisa). Dal dibattito scaturito dopo l'illustrazione dei 7 Passi da parte dell'avvocato **Massimiliano Brugnoletti**, è emerso un forte apprezzamento delle associazioni di categoria per il carattere innovativo della proposta della Scuola. Il Presidente della Fondazione **Alberto Ferri** ha tenuto a ribadire come tutto il sistema dei servizi e delle facility italiano deve agire con una visione di insieme e che i 7 Passi vogliono essere uno strumento tecnico/scientifico a disposizione di questo mondo, anche in un'ottica di supporto alle proposte quadro di regolamentazione e innovazione, correnti e future delle parti sociali. Tracciando una sorta di road map per la diffusione e conoscenza del Sistema, Ferri ha proposto di verificare i passi necessari per una condivisione con gli stakeholder (istituzionali, pubblici e privati) e con le centrali di committenza (anche provando ad applicare i 7 Passi in alcune sue parti, in singoli contratti).

I 7 PASSI



Le Regole del Gioco

- Vince chi arriva al passo 7 senza mai fermarsi
- Terminato il percorso si può iniziare una nuova gara ripartendo dal passo 1

INTERCHEM
ITALIA



VERDE ECO

**10 prodotti
certificati
Ecolabel**

INTERCHEM
ITALIA
www.interchemitalia.it

Via Spagna, 8
35010 Peraga di Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8932391
Fax +39 049 8932300
info@interchemitalia.it



Da Kiehl la “coppia vincente” per i pavimenti morbidi

A causa del costante controllo dei costi, nelle operazioni di manutenzione dei pavimenti morbidi e resistenti all'acqua come PVC, gomma e linoleum, identificate come ceratura, la tendenza è di utilizzare prodotti di protezione di lunga durata. Al fine di evitare frequenti ma necessarie decerature di manutenzione con conseguenti costi, la vita della ceratura, grazie a soluzioni di mantenimento, viene notevolmente prolungata con conseguenti problematiche di deceratura a fine vita.

Kiehl propone un accoppiamento di prodotti da usare per tale obiettivo, garantendo una lunga durata della cera, ed una conseguente facile rimozione a fine ciclo. Kiehl ThermoDur-Diamant, dispersione sintetica a reticolazione tridimensionale, resiste a graffi ed abrasioni per pavimenti in locali molto frequentati. Previene e facilita



le operazioni di manutenzione ordinaria e pulizia. Essendo priva di PU si elimina facilmente ed in breve tempo.

Kiehl Veroclean e Poly-Ex, fornibili anche nelle versioni Plus per esigenze molto complesse, rappresentano la rapida e sicura operazione di deceratura.

Veroclean grazie al suo basso valore di PH risulta essere sicuro e particolarmente de-



licato. Produce poca schiuma evitando le aggressive odorazioni.

Kiehl Ceradur-Eco e Kiehl Copex-Eco rappresentano la giusta soluzione in termini di efficacia e tutela dell'ambiente.

Ceradur-eco e Copex-Eco infatti sono prodotti garantiti e certificati Nordic-Ecolabel.

[www.kiehl-group.com]

Arix compra Coronet, primo passo verso l'Europa

Lo scorso 1° giugno è stata finalizzata l'acquisizione da parte di Arix SpA di Coronet Germany GmbH. L'operazione, che prevede anche la rilevazione delle controllate austriaca e polacca, rappresenta un passo strategico nel processo di internazionalizzazione avviato da Arix negli ultimi anni. Alla base della decisione vi è l'obiettivo di sviluppo e consolidamento di una posizione di rilievo nel mercato continentale partendo proprio dalla Germania, l'economia europea più importante: Coronet, fondata



nel 1920 a Sprockhovel (Nord Reno-Westfalia), è una storica realtà commerciale tedesca nel settore degli strumenti per la pulizia della casa: strumenti e attrezzi per le pulizie domestiche, scope e spazzole, accessori per la cura dei capi d'abbigliamento e complementi d'arredo domestici. Nel 2005 è stata rilevata da Noelle group GmbH & Co. KG., a sua volta acquisito nel 2011 da Nespoli Group. Coronet Germany e Coronet Austria manterranno autonomia operativa e gestionale, con la supervisione e il controllo di Arix. Per Coronet Polska è previsto a breve il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione in Arix Polska, business unit polacca di Arix. A distanza

di quattro anni dall'acquisizione di Tonkita, quella di oggi rappresenta per Arix una coraggiosa e lungimirante scelta imprenditoriale in uno scenario economico globale incerto. La forte vocazione industriale e internazionale della società viadanesa, il patrimonio unico di know-how, tecnologie, competitività ed

expertise costruite nel tempo; la razionalizzazione degli assortimenti e le sinergie produttive e commerciali che ne derivano: sono questi gli asset che potranno concorrere allo sviluppo di un'offerta strategicamente integrata in termini di commodity e utilities, che consenta ad Arix, per mezzo di Coronet, di penetrare, crescere e presidia-

re da leader nuovi e proficui mercati. L'operazione, durata sei mesi esatti (l'intesa preliminare è del 31 dicembre 2013), è stata piuttosto complessa, e prevede una parte di pagamento cash e una parte in partecipazioni: il gruppo Nespoli avrà una partecipazione in Arix del 10%. E se quello tedesco era diventato, negli ultimi anni, più che altro un marchio commerciale, Arix vuole riprendere a tutti gli effetti la produzione di scope Coronet. Per questo, a marzo, ha acquisito uno stabilimento a Schio.

[www.arix.it/it/professional]

SOLIGENA

Ricerca & Sviluppo



di Soluzioni Innovative nel Cleaning!

Trasporti

- mezzi pubblici
- treni
- pullman
- aerei

Hotel

- hotel
- alberghi
- b&b

Imprese di

Pulizia

Industria

- farmaceutica
- alimentare
- meccanica

Sanità

- rsa
- case di riposo
- cliniche
- ospedali



“ Un piccolo carrello per grandi risultati ”

* da scompartimenti Falpi e per il n. 1010

www.falpi.com

Falpi[®]

**SMART
inox
trolleys**